



Camera di Commercio  
Latina



---

# ANALISI CONGIUNTURALE ANNUALE IL CONSUNTIVO 2006 E LE PREVISIONI AL I QUADRIMESTRE 2007

## INDICE

1. L'Agricoltura
2. L'Andamento dell'economia in generale
3. L'Industria
4. Il Commercio
5. Il Turismo
6. I Servizi
7. L'Artigianato

# 1. L'AGRICOLTURA

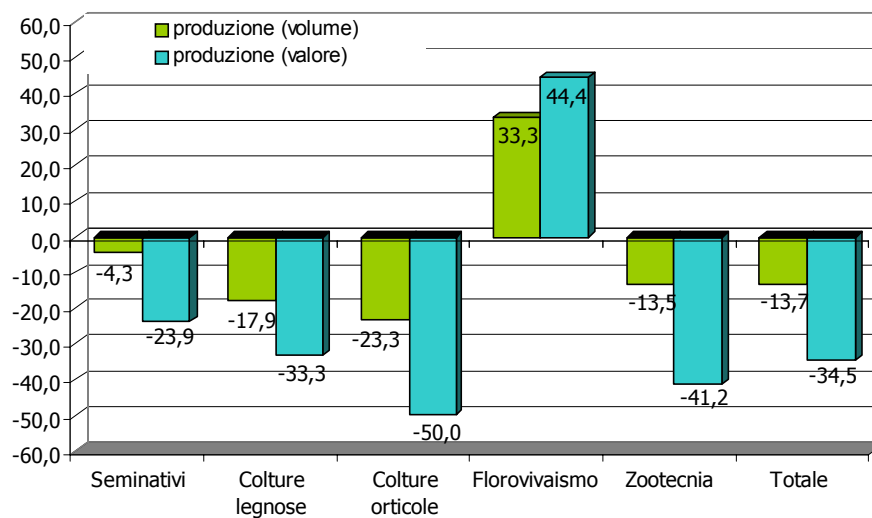
## LA CONGIUNTURA 2006

Le dinamiche congiunturali relative all'anno 2006 appaiono molto simili a quelle relative all'annata agraria precedente:

- si registrano flessioni dei volumi prodotti (-13,7% il saldo), sebbene il saldo si sia dimezzato rispetto al 2005 (-28,3);
- si conferma negativo il saldo relativo al valore della produzione, tra l'altro in maggior misura rispetto ai quantitativi (-34,5% il saldo) ed in linea rispetto allo scorso anno;
- l'unico settore in controtendenza è quello florovivaistico, tendenzialmente in crescita per entrambe le variabili.

Scendendo nel dettaglio, circa la metà delle aziende agricole intervistate (48,7%) non ha riscontrato variazioni produttive significative rispetto al 2005, un terzo delle imprese ha registrato volumi in flessione, meno del 20% ha dichiarato quantitativi prodotti in aumento.

**Figura 1 - Il quadro congiunturale: produzione in volume e valore (saldi %)**



Fonte: elaborazioni Nomisma su dati Osserfare

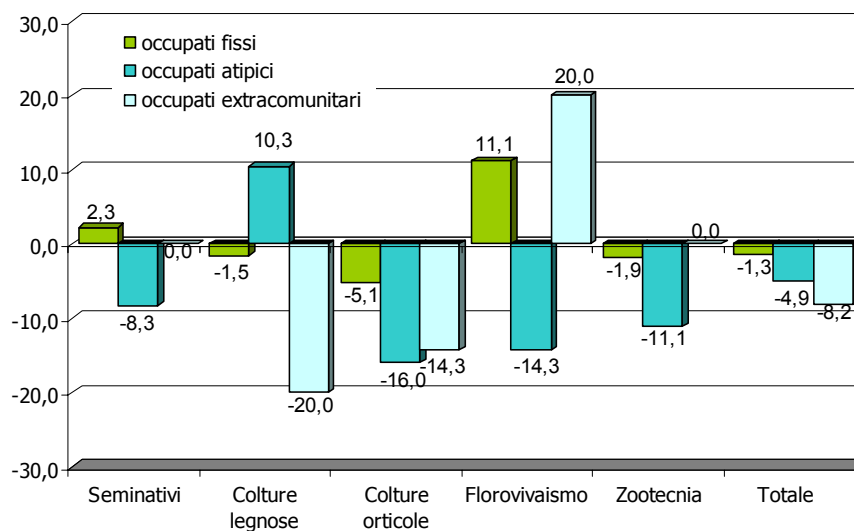
A questo dato complessivo corrispondono andamenti piuttosto diversi nei cinque segmenti di attività delle aziende considerate:

- il settore florovivaistico registra una crescita tra l'altro diffusa ad un maggior numero di operatori rispetto a quanto registrato nella precedente annata agraria (+33,3% il saldo relativo ai volumi e +44% il valore della produzione, contro un saldo intorno al 12% per entrambi le variabili nel 2005). La congiuntura positiva si evince anche dal fatto che appena il 22% degli operatori non dichiara variazioni di rilievo dei quantitativi, mentre oltre la metà dichiara produzioni in crescita (55%);
- il comparto delle colture orticole risulta essere quello maggiormente penalizzato in quanto presenta le flessioni più rilevanti in termini di saldo, sia in termini fisici (-23,3% il saldo), sia, e soprattutto, in termini di valore della produzione (-50%); si tratta del peggior risultato

dell'intero comparto agricolo, soprattutto se si considera il fatto che un quarto delle imprese orticole dichiara forti flessioni anche del fatturato. D'altronde, le colture orticole sono quelle maggiormente penalizzate dalla continua flessione dei prezzi dei prodotti nell'ultimo triennio; attualmente si assiste ad una sorta di "appiattimento" dei prezzi alla produzione su valori minimi, tali talvolta da obbligare gli agricoltori a non procedere con la raccolta in quanto non profittevole;

- anche per le colture legnose si registrano saldi tendenziali fortemente negativi sia dei quantitativi (-17,9%) che del fatturato (-33,3%); tra l'altro tale comparto registra le quote più elevate di operatori che dichiarano forti diminuzioni per entrambi le variabili;
- il segmento dei seminativi registra i saldi negativi più contenuti in termini fisici (-4,3% il saldo); di gran lunga più diffusa la flessione in valore della produzione (-23,9% il saldo), comunque sotto la media dell'intero comparto agricolo;
- La difficile annata agraria non ha risparmiato nemmeno la zootecnia pontina. Anche le aziende ad orientamento zootecnico presentano un saldo tendenziale negativo per quanto attiene ai quantitativi prodotti (-13,5%).

**Figura 2 - Il quadro congiunturale: occupazione (saldi %)**



**Fonte: elaborazioni Nomisma su dati Osserfare**

I risultati relativi al mercato del lavoro vanno interpretati con le dovute cautele: quasi tutte le imprese agricole intervistate dichiarano invariato rispetto allo scorso anno il numero di occupati fissi (94%), di occupati atipici (80%) e di occupati extracomunitari (80%), ma occorre tener conto che la maggior parte di essi afferma di non impiegare lavoratori atipici (65%) o extracomunitari (79%).

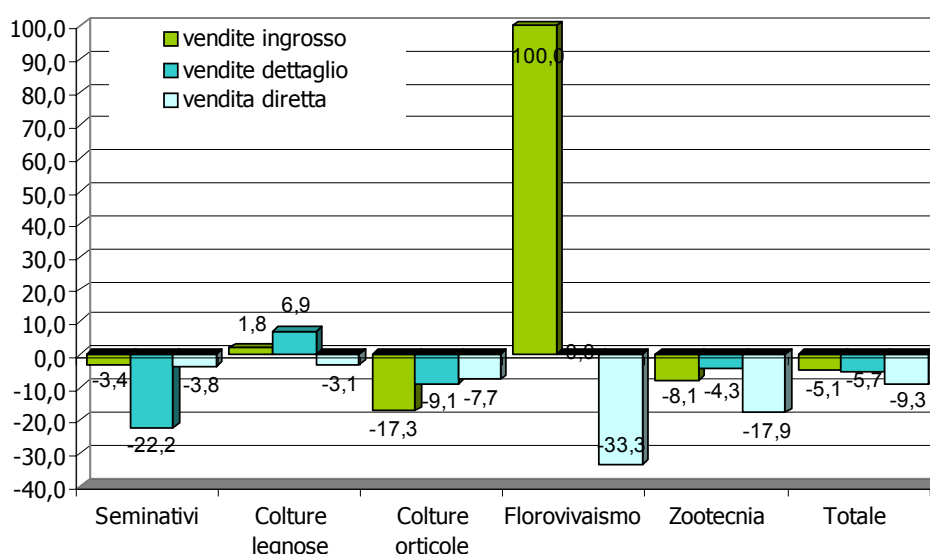
Il saldo calcolato sulla quota residuale dei rispondenti (ai quali occorre togliere un ulteriore 3% che preferisce non pronunciarsi) risulta leggermente negativo per gli occupati fissi (-1,3%), altrettanto

vale per le forme di impiego flessibile (-4,9%) ed in misura maggiore per i lavoratori immigrati extra-UE (-8,2%).

Tra i diversi segmenti, quello florovivaistico si distingue per una maggiore "stabilità", intesa come ampliamento della base occupazionale riguardo alla componente fissa (+11,1% il saldo) e quella dei lavoratori immigrati (+20% il saldo); mentre le tipologie di impiego flessibili risultano in diminuzione (-14,% il saldo).

Per gli altri comparti, ad eccezione di un valore positivo per l'occupazione fissa nei seminativi (+2,3% il saldo) e un incremento delle forme di impiego flessibile per le colture legnose (+10,3% il saldo), i saldi registrano tutti segni negativi.

**Figura 3 - Il quadro congiunturale: volumi di vendite per canali distributivi (saldi %)**



Fonte: elaborazioni Nomisma su dati Ossefare

In termini di volumi di **vendite**, i diversi canali distributivi registrano una flessione generalizzata:

- le vendite a grossisti/cooperative, canale privilegiato dai produttori, registrano un saldo tendenziale negativo di -5,1 punti percentuali; fortemente penalizzato il comparto delle colture orticole, segmento che utilizza con maggior frequenza tale canale distributivo;
- altrettanto vale per le vendite al dettaglio, con un saldo pari a -5,7%; per tutti i comparti si rileva una diminuzione tendenziale delle consegne ai distributori, ad eccezione del segmento florovivaistico (saldo nullo) e delle colture legnose (+6,9% il saldo);
- ancor più evidente la diminuzione tendenziale delle vendite "dirette" (-9,3% il saldo), tra l'altro diffusa a tutti i segmenti; tuttavia quest'ultima risulta una modalità di commercializzazione utilizzata da una porzione minoritaria di operatori.

Va sottolineato che, analogamente a quanto già emerso a livello di produzione, circa la metà delle imprese intervistate non ha registrato variazioni significative nelle vendite.

Appena il 18,7% delle imprese intervistate ha dichiarato di collocare le proprie merci su mercati esteri; il saldo tendenziale relativo all'andamento delle esportazioni è positivo (+9,1%) ed in crescita rispetto al 2005 (saldo nullo). Rilevante il contributo del comparto florovivaistico, di consueto il più *export-oriented*, che registra incrementi diffusi a tutti le aziende (+100% il saldo).

## LE PREVISIONI PER IL 2007

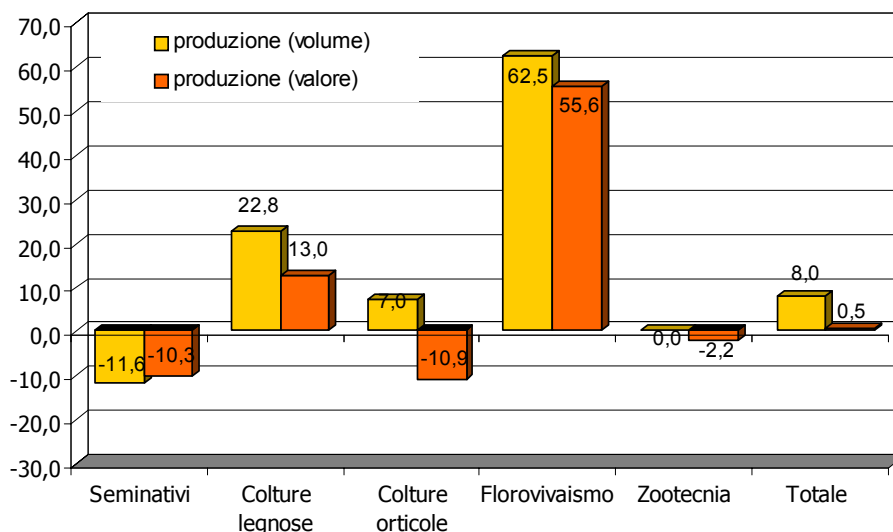
Le previsioni formulate dagli operatori per il 2007 sui quantitativi prodotti sono positive: +8% il saldo tra quanti prevedono aumenti (29%) e quanti si aspettano ulteriori flessioni della produzione (21,2%); la metà circa degli operatori non si attende variazioni di rilievo rispetto all'annata agraria precedente.

Riguardo al valore della produzione le aspettative degli operatori sono stazionarie (+0,5% il saldo), tuttavia si rilevano differenze fra i diversi settori.

A livello di singolo comparto si osserva che:

- le migliori performance congiunturali del settore florovivaistico contribuiscono ad una maggiore convergenza delle percezioni degli operatori per il prossimo futuro, lasciando prevalere un diffuso ottimismo: nessuno si attende flessioni produttive nel corso del 2007 e la maggioranza si aspetta una crescita della produzione sia in termini quantitativi che di valore (+ 62,5% e +55,6% i rispettivi saldi);
- per il comparto delle colture legnose alle attese di crescita dei volumi (+22,8% il saldo) si accompagnano aspettative di incremento anche in termini di valore della produzione (+13% il saldo);
- per l'orticoltura, sebbene prevalgano aspettative di crescita dei quantitativi (+7% il saldo), il valore economico di questi è previsto in flessione (-10,9% il saldo);
- gli imprenditori del comparto dei seminativi sono i più pessimisti, in quanto formulano aspettative tendenzialmente negative sia per quanto attiene ai quantitativi (-11,6% il saldo), che in termini economici (-10,3%);
- stazionaria la produzione attesa dal comparto zootecnico, mentre il saldo relativo alla produzione attesa in termini di valore risulta lievemente negativo (-2,2%).

**Figura 4 - Le previsioni per il 2007: produzione e valore (saldi %)**

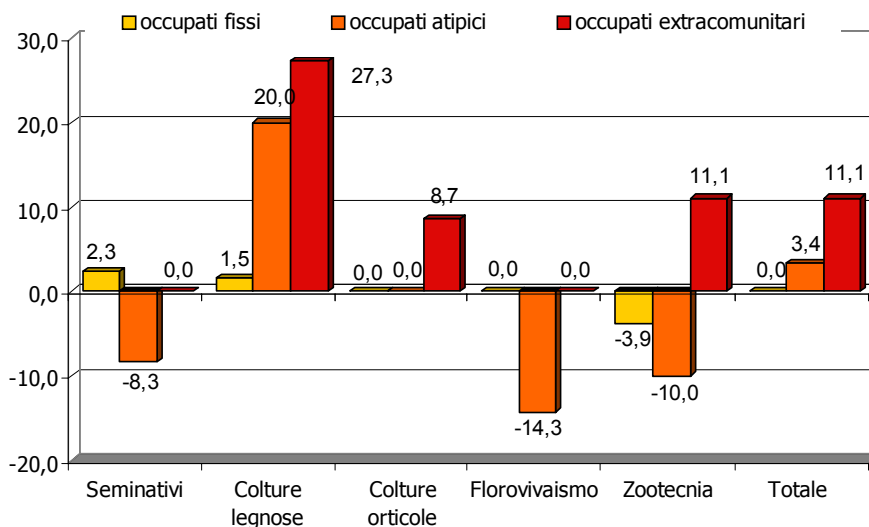


Fonte: elaborazioni Nomisma su dati Ossefare

Per quanto riguarda le previsioni sull'occupazione gli operatori non prevedono di utilizzare forza lavoro aggiuntiva, almeno per quanto riguarda le tipologie di impiego fisse (saldo nullo). Diversamente, troveranno più spazio le forme di occupazione atipica (+3,4% il saldo) e i lavoratori extracomunitari (+11,1% il saldo). Tuttavia le risposte delle imprese sul mercato del lavoro si concentrano su aspettative di stazionarietà: oltre il 90% dei rispondenti non prevede variazioni significative riguardo all'occupazione fissa, un po' inferiore la stessa percentuale relativa alle altre forme di impiego (il 72% e il 59% rispettivamente si aspetta che il numero di lavoratori atipici ed extracomunitari rimanga invariato nel prossimo quadrimestre). Si evidenzia inoltre una quota consistente di intervistati che dichiara l'intenzione di non utilizzare manodopera atipica (62,4%) o extracomunitaria (76,8%).

L'unico settore in cui l'occupazione è prevista in crescita per tutte le diverse forme di impiego, soprattutto quelle flessibili e per i lavoratori extracomunitari, è quello delle colture legnose (+1,5 il saldo relativo all'occupazione fissa; +20,0% quello relativo all'occupazione atipica; +27,3% quello degli occupati extracomunitari).

**Figura 5 - Le previsioni per il 2007: occupazione (saldi %)**



**Fonte: elaborazioni Nomisma su dati Ossefare**

## L'ANNATA AGRARIA 2006: LE STATISTICHE UFFICIALI

Quanto ai dati quantitativi relativi all'annata agraria, si fa riferimento alle statistiche ufficiali raccolte di consueto dal settore decentrato dell'agricoltura della Regione Lazio, attraverso le quali è possibile ritenere di aver reso un quadro oltremodo esaustivo delle tendenze in atto.



Camera di Commercio  
Latina



Tra i fattori che hanno condizionato la raccolta, senz'altro le condizioni climatiche: le temperature eccessivamente miti hanno anticipato la maturazione dei prodotti, determinando un'offerta di mercato quantitativamente elevata; le buone condizioni climatiche hanno dunque aumentato le rese della gran parte dei prodotti. L'inverno non rigido non ha consentito di immettere le produzioni tardive con la gradualità che i cicli produttivi prevedono, allo scopo di gestire, tra l'altro, le migliori quotazioni dei prodotti sul mercato.

A tali criticità si aggiunge anche la crescente quota di prodotti esteri provenienti oltre che dai consueti mercati spagnoli e dell'Africa settentrionale, anche dalla Cina e dal sud-africa e che, sebbene raggiungano standard qualitativi inferiori rispetto al prodotto nazionale, tutelato da normative più severe, riescono ad essere molto competitivi.

Scendendo nel dettaglio delle principali colture:

- con riferimento alle **produzioni orticole in piena aria**, i quantitativi prodotti (oltre 2,5 milioni di q.li) registrano una flessione dell'8%, in parte determinata dalla riduzione delle superfici destinate alle coltivazioni in pieno campo; tra le principali coltivazioni il pomodoro che si attesta sui 484 mila quintali, con un vistoso calo rispetto alla raccolta precedente (-33%). Stazionario il cocomero, con una resa per ettaro di 488 q.li, il 10% superiore all'annata 2005; tuttavia oltre il 30% del prodotto non è stato raccolto a causa della scarsa remuneratività;
- sebbene si confermi la migrazione verso le **coltivazioni in serra**, queste hanno rimpiazzato appena il 20% del superfici in pieno campo; le colture protette hanno raggiunto circa i 2 milioni di q.li e si registrano in crescita del 5,6%, in prevalenza spiegata appunto dalle maggiori superfici;
- si confermano in ulteriore flessione le **coltivazioni cerealicole**, nonché le **piante industriali** entrambe oltre il 6%;
- in recupero la **produzione vitivinicola** (600 mila q.li), che torna sui livelli del 2004 nonostante un leggero calo delle superfici;
- in leggera flessione l'annata **olivicola** (470 mila q.li) a causa degli attacchi della mosca olearia, la cui presenza è stata favorita dalle temperature miti;
- relativamente alle **produzioni frutticole**, rappresentate per oltre l'80% dall'actinidia (oltre 1 milione di q.li), che fa registrare un'ottima produzione quali-quantitativa ed una resa il 20% superiore rispetto alla precedente raccolta. Tra le coltivazioni minori, il susino ha registrato un'ottima resa, e si conferma in crescita sia nei quantitativi (+20%) che nelle superfici destinate (+20% nell'ultimo biennio).

Il patrimonio zootecnico ammonta ad oltre 179 mila capi, attestandosi sui livelli più alti nell'ultimo quinquennio. Rispetto al 2005 si registra un recupero di circa 10 mila capi, determinato in gran parte dalle specie bovine (+28%), che rappresentano il 33% delle consistenze complessive; tuttavia, occorre sottolineare che in cinque anni si sono ridotti di circa un terzo le vacche dal latte a causa delle vendite delle quote latte nel mercato settentrionale.



Camera di Commercio  
Latina



---

Si confermano in crescita i bufalini che giungono a rappresentare il 20% del patrimonio zootecnico locale, in forte crescita nell'ultimo quinquennio; probabilmente, tale fenomeno è la risultante di un processo di riconversione operata dagli allevatori che, con la vendita delle quote latte, hanno destinato le loro produzioni dal mercato bovino a quello bufalino.

Stazionari gli ovini, che rappresentano circa un quarto della consistenza animale (14 mila capi); in flessione tendenziale i suini, tuttavia, occorre sottolineare che con oltre 25 mila capi, hanno registrato una crescita del 50% in 5 anni.





Camera di Commercio  
Latina



## 2. L'ANDAMENTO CONGIUNTURALE DELLA PROVINCIA DI LATINA

### L'ANNATA 2006 E LE PREVISIONI PER IL PRIMO QUADRIMESTRE 2007

Nel 2006 l'economia mondiale ha registrato una nuova sostenuta crescita del prodotto del 5,1%, superando le attese più rosee. Sul risultato complessivo non ha pesato, secondo quanto ipotizzato anche in corso d'anno, il rallentamento dell'economia statunitense, che alla fine dell'anno è cresciuta del 3,3%. La crisi del mercato immobiliare ha sicuramente indebolito gli investimenti residenziali, ma i consumi delle famiglie hanno continuato a crescere, beneficiando dell'impulso al reddito derivante dal calo del prezzo del petrolio nella seconda metà dell'anno. Si conferma la crescita a ritmi sostenuti delle economie emergenti, specialmente Cina (+10,7%) e India (+9%), grazie soprattutto al permanere di condizioni favorevoli nei mercati finanziari. Di questa dinamica espansiva ha beneficiato anche l'area euro, dove si è manifestata una forte accelerazione dell'attività produttiva, soprattutto degli ultimi mesi dell'anno<sup>1</sup>, portando ad un aumento del PIL del 2,6%.

Nonostante la progressione dell'ultimo anno l'area euro conferma una dinamica rallentata rispetto alle principali aree del mondo, frenata dall'affanno di alcuni grandi paesi, nello specifico la Francia (+2,1%) e l'Italia (+1,9%). Pur registrando la crescita economica più rilevante dell'ultimo quinquennio, e pur superando le stime di tutti i revisori, la nostra economia resta il fanalino di coda di Eurolandia. È soprattutto la crescita dell'economia mondiale a guidare l'espansione del prodotto interno, mentre il mercato interno appare ancora debole. È sotto la spinta della domanda estera, infatti, che nell'ultimo trimestre si è registrato un sensibile incremento nel prodotto, superiore al 4% su base annua. Come negli altri paesi europei, tuttavia, nei primi mesi del 2007 l'attività produttiva è stimata in rallentamento e dovrebbe attestarsi all'1-1,5%<sup>2</sup>.

La situazione economica della provincia di Latina appare ancora debole, nonostante gli indubbi recuperi congiunturali che hanno interessato le principali variabili di performance. Sembra consolidarsi, infatti, il definitivo superamento della fase di ristagno che ha condizionato tutto il 2004 e parte del 2005, a cui contribuiscono in maniera diffusa la gran parte dei settori di attività economica. Preponderante l'impulso che deriva dai comparti dei *servizi* e dell'*industria*, protagonisti di una consistente accelerazione in chiusura d'anno in termini di redditività; il settore *turistico* registra un bilancio complessivo in sensibile miglioramento, soprattutto in corrispondenza della stagione estiva. Continua, invece, a perdurare la situazione di difficoltà che interessa le imprese operanti nel settore del commercio, per le quali si confermano le stesse criticità emerse nel corso degli ultimi due anni.

L'andamento congiunturale complessivo testimonia la buona reattività del sistema economico pontino: entrambi gli indicatori di domanda e fatturato risultano, infatti, tendenzialmente in incremento pur attestandosi su valori dei saldi<sup>3</sup> ancora negativi e pari, rispettivamente, a -7%, contro il -11,1% del 2005, e -3,1%, dal precedente -9,0%. Vengono quindi confermati, nel corso del 2006, a meno di una leggera flessione della domanda nell'ultimo trimestre, i segnali favorevoli percepiti alla fine dell'anno precedente.

<sup>1</sup> I Paesi dell'Unione Europea evidenziano, secondo i dati Istat, nel IV trimestre del 2006 una crescita complessiva, in termini congiunturali, pari allo 0,9% e al 3,3% in termini tendenziali.

<sup>2</sup> Banca d'Italia, Bollettino Economico n.48 – Aprile 2007.

<sup>3</sup> Tutte le percentuali indicate di seguito nel testo fanno riferimento a saldi tendenziali. Il saldo rappresenta la differenza tra la percentuale di esercizi che dichiarano un aumento per un dato indicatore dell'attività economica dell'azienda (rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente) e la quota di quelli che invece rilevano una diminuzione (sempre rispetto al periodo corrispondente dell'anno precedente).



Camera di Commercio  
Latina



Il mercato del lavoro dopo una brusca accelerata dell'occupazione fissa a inizio 2006, sembra orientarsi verso politiche di consolidamento. Il bilancio appare comunque complessivamente positivo, grazie soprattutto al contributo dei *servizi* diversi dal commercio e dell'*industria* per la sola componente atipica. Il 2006 conferma scelte di assunzione orientate prevalentemente a favore di personale atipico, tendenza ormai consolidata negli anni: positivo e attestato sugli stessi livelli della scorsa annualità, quindi, il saldo relativo alle tipologie di impiego flessibile (+6,6% il valore dell'indicatore); sostanzialmente stabili le scelte di reclutamento attuate dalle imprese locali nei confronti di lavoratori a tempo indeterminato, con un saldo medio che comunque sale al +0,9% dal precedente -1,5%, risultato di un'iniziale strategia di ampliamento degli organici ridimensionata nel prosieguo dell'anno (raggiunge il +3,4% il saldo nel primo quadrimestre 2006).

Torna ad accelerare la dinamica relativa ai prezzi di vendita, grazie alla quale si riesce a compensare la domanda ancora debole. L'aumento del costo delle materie prime, soprattutto quelle energetiche, spinge le aziende a correggere i listini, ragione per cui il saldo guadagna circa 6 punti percentuali rispetto all'anno precedente (+21,4% dal +15,7% del 2005), grazie prevalentemente a diffusi aumenti tra le imprese industriali, soprattutto nell'ultima parte del 2006 (+26,9%, contro il precedente +18,5%). Ancora sensibilmente al di sopra della media relativa all'intera economia provinciale il valore dell'indicatore per il settore del commercio (+30,8% il saldo), nonostante una flessione negli ultimi mesi dell'anno rispetto alla stagione estiva, dinamica comune a quella del comparto turistico.

A fronte di tali andamenti, si riscontra un incremento del peso degli oneri di esercizio nei conti aziendali, percepito da una quota sempre maggiore di imprese: sale al +63,3% il saldo, dal precedente +60,8%, secondo un'evoluzione in crescita che si sviluppa in maniera progressiva nel corso dell'anno. A lamentare l'intensità della pressione dei costi sono indistintamente tutti i settori, avvertita in particolare proprio in corrispondenza dell'ultimo quadrimestre.

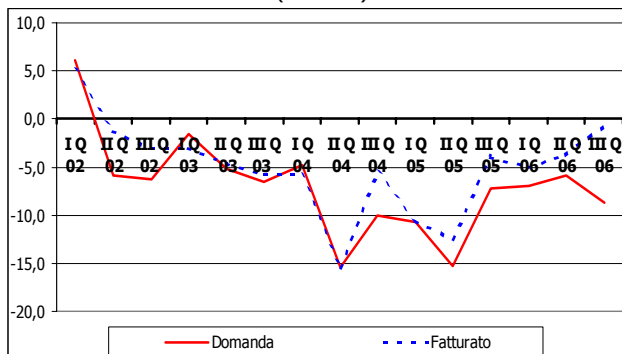
La liquidità appare nel complesso assolutamente invariata (-24,5%): anche in questo caso si registrano le maggiori difficoltà nei mesi conclusivi dell'anno, dove il saldo raggiunge il valore più basso dall'inizio della rilevazione (-29,4%). Particolarmente critica la situazione della liquidità aziendale per i settori commerciale e dei servizi, mentre risulta in recupero la disponibilità dell'industria e del comparto turistico.

Ottimi i segnali che provengono dagli investimenti realizzati dalle imprese nel corso dell'anno appena trascorso: aumenta ulteriormente, come già nella precedente rilevazione, la quota di coloro che dichiarano di aver portato a termini i propri programmi di investimento entro il 2006 (il 37,5% delle aziende intervistate, contro il 33,6% di un anno fa), alla stesso tempo sono circa 1/3 del totale le imprese che manifestano l'intenzione di investire nuovamente nel 2007, con il 7,9% che dichiara di aver già dato corso alla loro realizzazione.

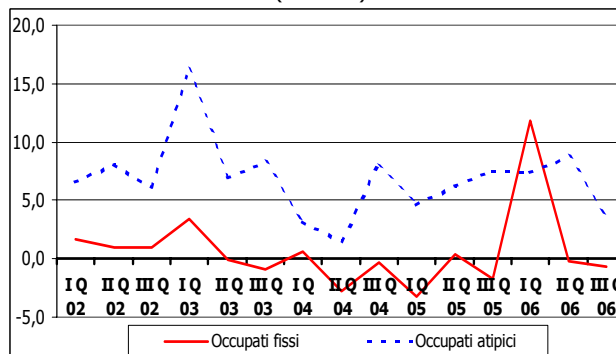
La maggiore propensione all'investimento è, oramai, storicamente appannaggio del settore turistico, con il 43,8% delle imprese, interessate prevalentemente alla *ristrutturazione e ammodernamento della struttura* (l'81,6% dei casi); in coda, invece, il comparto commerciale anche se l'interesse all'investimento risulta in sostanziale incremento rispetto allo scorso anno (dal 25,8% del 2005 all'attuale 30,4%).

Il dettaglio per tipologia di spesa evidenzia complessivamente una sempre elevata preferenza per la *ristrutturazione della struttura* (27,2% del totale), accompagnata da un'imponente tendenza ad introdurre *tecnologie informatiche* (20,0%). Diminuisce l'interesse verso *l'ampliamento e ammodernamento dello stabilimento* (16,6% contro il precedente 21%) e *l'acquisto di attrezzature ad uso produttivo* (15,3%); in calo notevole anche l'investimento in *formazione* che coinvolge solo l'1,8% delle imprese (erano il 4,0% nel 2005).

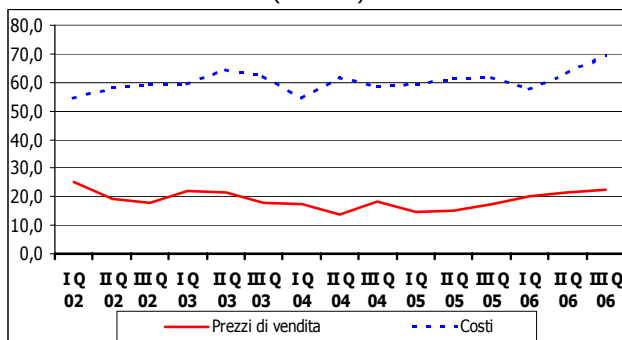
L'*ampliamento della gamma produttiva* e della *rete commerciale*, così come l'introduzione di forme di *qualità certificata*, restano una prerogativa delle strategie di investimento delle imprese industriali. Allo stesso tempo le *attività di promozione* riguardano ora unicamente gli operatori commerciali, a fronte di una dichiarata interruzione di questa forma di investimento da parte delle imprese turistiche.

**L'andamento della domanda e del fatturato**  
 (saldo %)


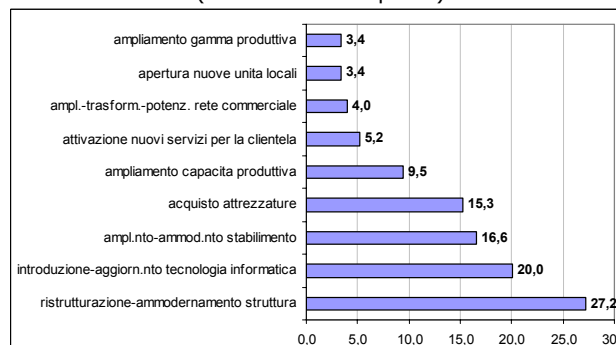
Fonte: elaborazioni Nomisma su dati Osserfare

**L'andamento delle forme di occupazione**  
 (saldo %)


Fonte: elaborazioni Nomisma su dati Osservare

**L'andamento dei prezzi di vendita e dei costi di produzione**  
 (saldo %)


Fonte: elaborazioni Nomisma su dati Osserfare

**Destinazione degli investimenti previsti per il 2005**  
 (Distrib. % delle risposte<sup>4</sup>)


Fonte: elaborazioni Nomisma su dati Osserfare

**LE PREVISIONI DI BREVE PERIODO**

Coerentemente con la congiuntura internazionale e nazionale, i primi quattro mesi dell'anno sembrano segnare il passo rispetto alla chiusura del 2006. Questo, per l'economia, potrebbe significare un lieve peggioramento della tendenza appena descritta.

A ben vedere il valore della produzione non dovrebbe risentirne troppo (+0,1% il saldo atteso), a fronte di una domanda che stenta a crescere (-4,1%). A pesare sul trend complessivo, ancora una volta è il commercio, i cui indicatori (nelle aspettative) restano negativi. Positiva invece la prospettiva segnalata dagli operatori dei servizi e, soprattutto, del turismo. Favorevoli anche le aspettative dell'industria, nonostante una previsione di domanda debole.

Le previsioni vanno comunque epurate di un persistente clima di sfiducia che coinvolge tutti i settori di attività, ma in particolare, il comparto commerciale che, indebolito ulteriormente nel corso del 2006, vede prospettive meno favorevoli nell'immediato futuro (entrambi i saldi si fermano intorno al -9%); piuttosto positivo il bilancio atteso dagli operatori turistici, soprattutto sul fronte della domanda (+5,2% il saldo).

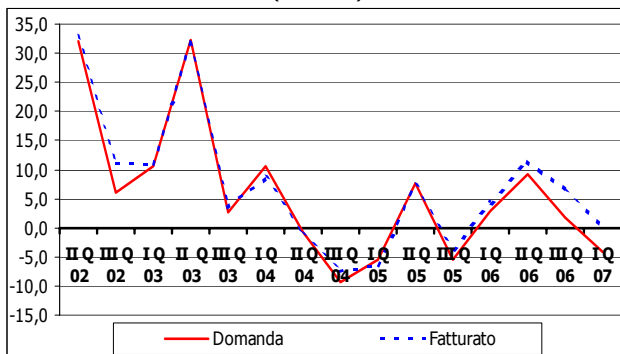
<sup>4</sup> La domanda prevede la possibilità di risposta multipla.

Non si prevedono sostanziali cambiamenti nelle strategie occupazionali verso cui sono orientate le imprese: è pari all'unità il saldo relativo alle forme di impiego fisso, mentre si conferma sui livelli di fine 2006 l'indicatore relativo al lavoro flessibile (+3,1%).

Notevole l'espansione dei prezzi prevista dalle imprese: avanza di circa 10 punti percentuali il saldo atteso (che si attesta sul +27,9%), dove prevalgono, per la prima volta, le intenzioni di ritocco verso l'alto dei listini da parte degli operatori industriali (+33,4%), anche se tali strategie espansive vengono ipotizzate diffusamente in tutti i comparti (da segnalare, anche nei servizi, la forte accelerazione del saldo che passa al +21,5%, dal precedente +8,7%).

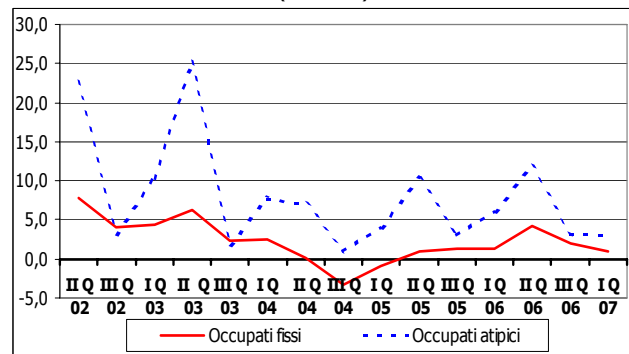
A giustificare, in parte, simili dinamiche intervengono certamente le percezioni di ulteriori incrementi nei costi di produzione, verosimilmente dovuti ai nuovi rincari dei prodotti derivati da petrolio: cresce notevolmente, infatti, la quota di imprese che si aspetta un sostanziale inasprimento degli oneri aziendali (sale a +60,6% il saldo, dal precedente +41,9%, raggiungendo il valore più elevato in serie storica), ed è nei settori dell'industria e dei servizi che si registrano i maggiori aggravii.

**Previsioni sull'andamento della domanda e del fatturato**  
(saldo %)



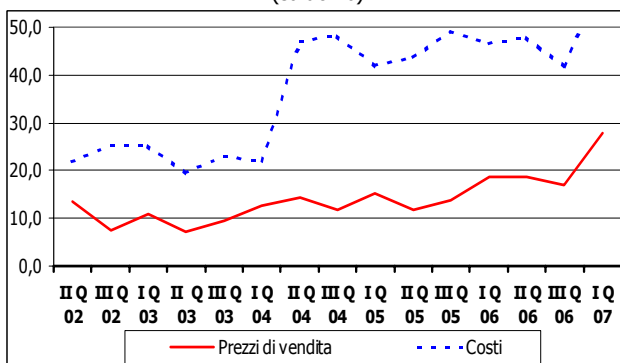
Fonte: elaborazioni Nomisma su dati Osseffare

**Previsioni sull'andamento delle forme di occupazione**  
(saldo %)



Fonte: elaborazioni Nomisma su dati Osseffare

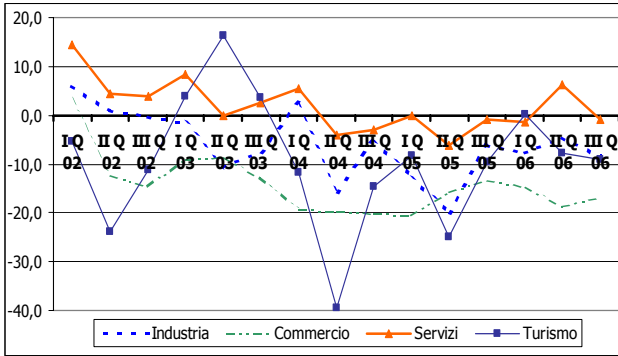
**Previsioni sull'andamento dei prezzi di vendita e dei costi operativi**  
(saldo %)



Fonte: elaborazioni Nomisma su dati Osseffare

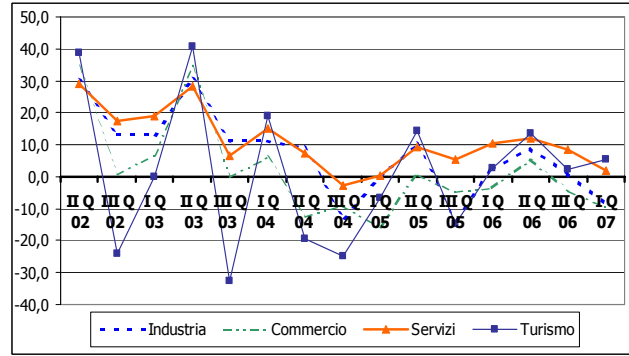
## LE DINAMICHE SETTORIALI

**L'andamento della domanda**  
(saldo %)



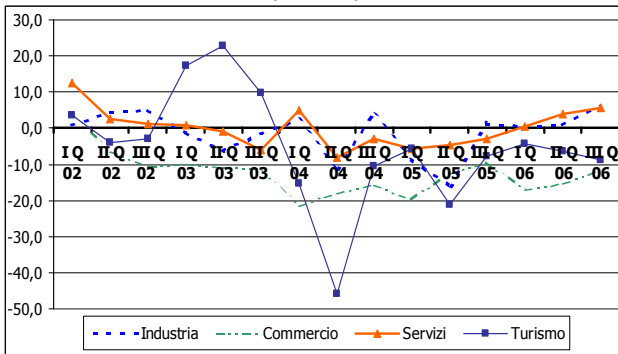
Fonte: elaborazioni Nomisma su dati Osserfare

**Previsioni sull'andamento della domanda**  
(saldo %)



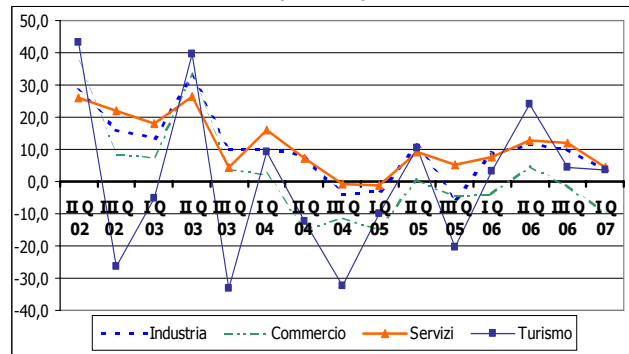
Fonte: elaborazioni Nomisma su dati Osserfare

**L'andamento del fatturato**  
(saldo %)



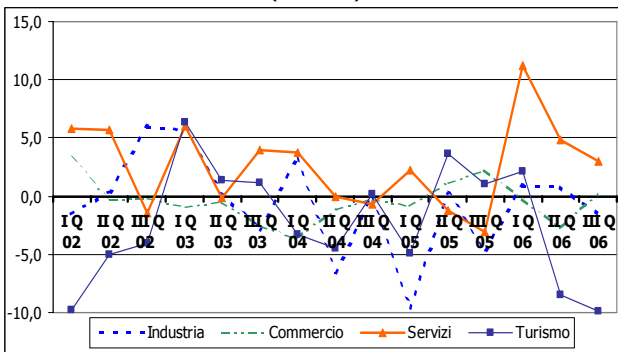
Fonte: elaborazioni Nomisma su dati Osserfare

**Previsioni sull'andamento del fatturato**  
(saldo %)



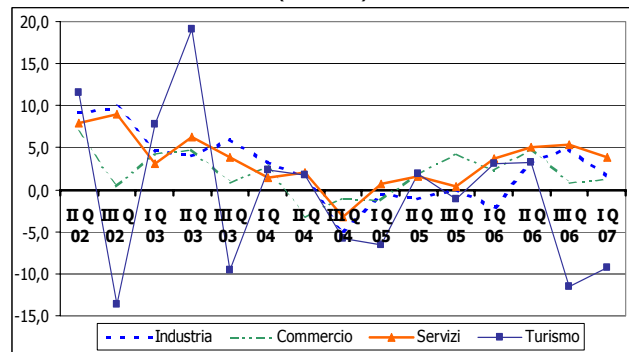
Fonte: elaborazioni Nomisma su dati Osserfare

**L'andamento dell'occupazione fissa**  
(saldo %)



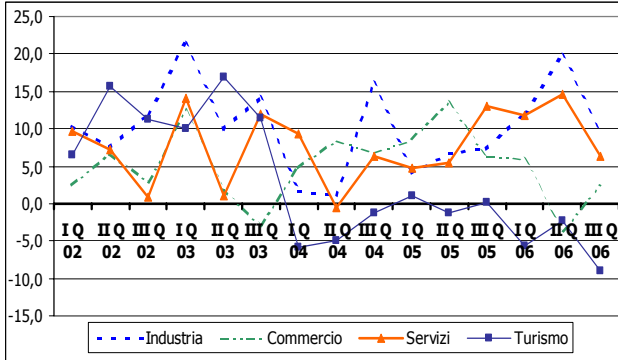
Fonte: elaborazioni Nomisma su dati Osserfare

**Previsioni sull'andamento dell'occupazione fissa**  
(saldo %)



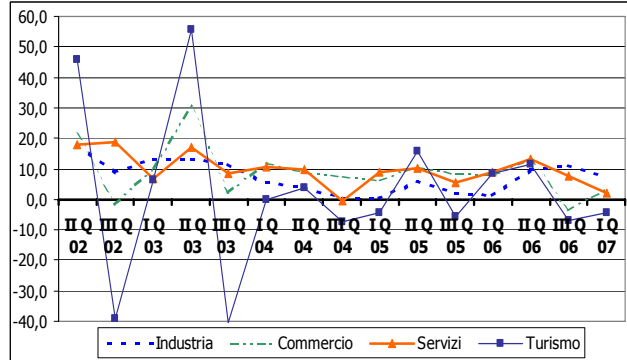
Fonte: elaborazioni Nomisma su dati Osserfare

### L'andamento dell'occupazione atipica (saldo %)



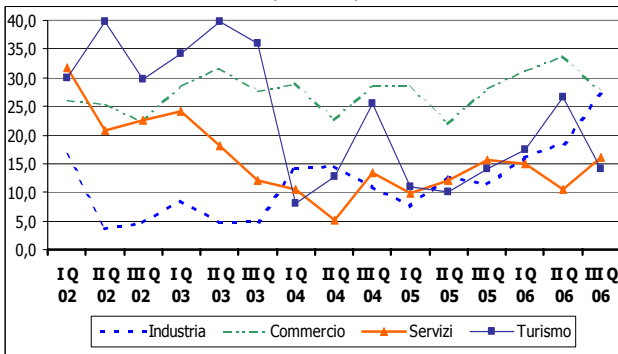
Fonte: elaborazioni Nomisma su dati Osserfare

### Previsioni sull'andamento dell'occupazione atipica (saldo %)



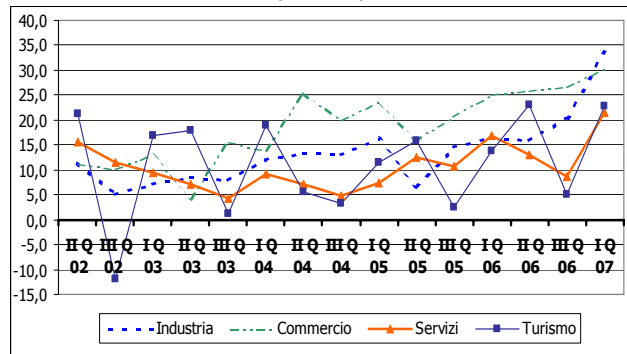
Fonte: elaborazioni Nomisma su dati Osserfare

### L'andamento dei prezzi di vendita (saldo %)



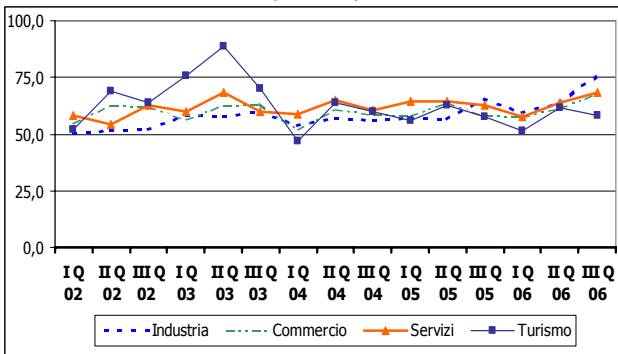
Fonte: elaborazioni Nomisma su dati Osserfare

### Previsioni sull'andamento dei prezzi di vendita (saldo %)



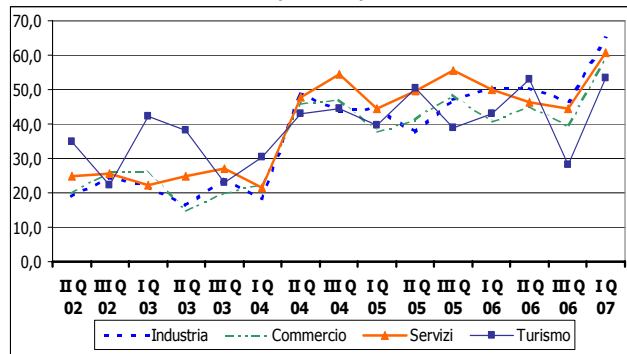
Fonte: elaborazioni Nomisma su dati Osserfare

### L'andamento dei costi di produzione (saldo %)



Fonte: elaborazioni Nomisma su dati Osserfare

### Previsioni sull'andamento dei costi di produzione (saldo %)



Fonte: elaborazioni Nomisma su dati Osserfare

## I DATI DI RIFERIMENTO

### L'andamento delle principali variabili economiche (saldi percentuali<sup>4</sup>)

Variabili	Anno	Quadr.	Industria	Commercio	Servizi	Turismo	Totale	
<b>Domanda</b>	2002	I	6,0	3,3	14,4	-5,5	6,1	
		II	1,0	-12,2	4,4	-23,9	-5,9	
		III	-0,3	-14,6	3,9	-11,1	-6,3	
		media	1,9	-8,6	7,0	-15,3	-3,0	
	2003	I	-1,6	-9,1	8,4	4,0	-1,6	
		II	-10,6	-8,5	0,0	16,2	-5,2	
		III	-7,5	-12,9	2,6	3,7	-6,5	
		media	-6,6	-10,1	3,7	8,4	-4,5	
	2004	I	2,2	-19,4	5,5	-11,8	-4,8	
		II	-15,6	-19,7	-4,1	-39,5	-15,4	
		III	-5,1	-20,2	-3,0	-14,5	-10,0	
		media	-5,9	-19,8	-0,5	-22,1	-10,0	
	2005	I	-12,4	-20,4	-0,1	-8,2	-10,7	
		II	-20,0	-15,6	-6,1	-24,9	-15,3	
		III	-6,2	-13,4	-1,0	-9,6	-7,2	
		media	-12,9	-16,5	-2,6	-14,0	-11,1	
	2006	I	-7,7	-14,6	-1,4	0,1	-7,0	
		II	-4,7	-18,5	6,3	-7,9	-5,8	
		III	-8,2	-16,8	-0,9	-9,1	-8,7	
		media	-6,8	-16,6	1,3	-5,7	-7,1	
	<b>Fatturato complessivo</b>	2002	I	0,9	4,4	12,6	3,6	5,0
			II	4,2	-6,3	2,5	-4,1	-1,3
			III	4,9	-10,4	1,1	-3,1	-3,0
			media	3,6	-4,8	4,5	-2,2	-0,4
2003		I	-1,4	-9,7	0,8	17,2	-3,0	
		II	-6,4	-10,8	-1,0	22,9	-4,6	
		III	-1,6	-11,2	-6,0	9,7	-5,7	
		media	-3,3	-10,7	-2,0	17,0	-4,4	
2004		I	2,2	-21,4	5,0	-15,2	-5,7	
		II	-11,3	-18,2	-8,2	-45,9	-15,6	
		III	3,6	-15,7	-3,0	-10,6	-5,7	
		media	-1,7	-18,5	-2,1	-24,0	-9,0	
2005		I	-8,3	-19,9	-5,6	-5,7	-10,6	
		II	-16,0	-12,7	-4,7	-21,2	-12,4	
		III	1,1	-9,4	-2,8	-7,6	-3,9	
		media	-7,7	-13,9	-4,5	-11,2	-9,0	
2006		I	0,4	-16,9	0,4	-4,4	-5,0	
		II	0,9	-15,4	4,0	-6,4	-3,7	
		III	6,4	-11,7	5,7	-9,0	-0,7	
		media	2,5	-14,7	3,4	-6,6	-3,1	
<b>Occupati fissi</b>		2002	I	-1,6	3,3	5,8	-9,8	1,7
			II	0,4	-0,3	5,7	-5,0	0,9
			III	5,9	-0,2	-1,4	-4,0	0,9
			media	1,9	0,8	2,8	-5,6	1,0
	2003	I	5,7	-0,9	6,0	6,3	3,4	
		II	0,3	-0,5	-0,1	1,4	-0,1	
		III	-2,9	-2,5	4,0	1,1	-0,9	
		media	1,9	0,8	2,8	5,6	1,0	
	2004	I	3,2	-3,6	3,7	-3,3	0,6	
		II	-6,5	-1,1	-	-4,5	-2,8	
		III	-0,2	-0,3	-0,7	0,2	-0,3	
		media	-1,1	-1,6	1,0	-2,4	-0,8	
	2005	I	-9,6	-0,8	2,2	-4,9	-3,2	
		II	0,1	1,1	-1,2	3,6	0,4	
		III	-4,6	2,2	-3,1	1,0	-1,8	
		media	-4,6	0,8	-0,7	-0,3	-1,5	
	2006	I	0,8	-0,3	11,2	2,1	3,4	
		II	0,8	-2,7	4,8	-8,5	-0,2	
		III	-1,5	0,3	3,0	-9,9	-0,7	
		media	-	-0,8	6,3	-5,1	0,9	

Fonte: elaborazioni Nomisma su dati Osseffare

<sup>4</sup> Il saldo rappresenta la differenza tra la percentuale di esercizi che dichiarano un aumento per un dato indicatore dell'attività economica dell'azienda (rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente) e la quota di quelli che invece rilevano una diminuzione (sempre rispetto al periodo corrispondente dell'anno precedente).

**L'andamento delle principali variabili economiche (saldi percentuali)<sup>5</sup>**

Variabili	Anno	Quadr.	Industria	Commercio	Servizi	Turismo	Totale
<b>Occupati atipici</b>	2002	I	10,3	2,4	9,6	6,5	6,6
		II	7,5	6,7	7,2	15,7	8,1
		III	12,0	2,8	0,8	11,3	6,1
		media	9,9	4,2	5,8	11,8	7,1
	2003	I	21,4	12,5	14,1	10,0	16,3
		II	10,0	1,9	1,0	16,9	6,9
		III	14,3	-3,1	11,9	11,5	8,2
		media	15,2	3,5	8,5	13,5	10,0
	2004	I	1,5	4,8	9,4	-5,9	3,2
		II	1,0	8,4	-0,6	-4,9	1,5
		III	16,2	6,8	6,3	-1,2	8,1
		media	6,7	6,7	5,0	-4,1	4,4
	2005	I	4,0	8,5	4,7	1,0	4,6
		II	6,6	13,5	5,4	-1,3	6,3
		III	7,3	6,4	13,1	0,1	7,5
		media	6,1	9,5	7,6	-0,2	6,2
	2006	I	12,1	6,0	11,7	-5,7	7,4
		II	19,8	-3,8	14,7	-2,3	8,7
III		9,6	2,3	6,4	-9,1	3,6	
media		13,8	1,4	11,2	-5,5	6,6	
<b>Prezzi di vendita</b>	2002	I	16,3	26,2	31,8	30,0	25,0
		II	3,5	25,4	20,8	39,8	19,3
		III	4,8	22,4	22,5	29,7	18,0
		media	7,4	24,7	24,3	33,6	20,5
	2003	I	8,5	28,7	24,2	34,1	22,1
		II	4,6	31,7	18,0	39,8	21,3
		III	5,0	27,6	12,0	36,0	18,0
		media	5,9	29,4	18,1	36,9	20,5
	2004	I	14,1	29,1	10,5	8,1	17,3
		II	14,5	22,6	5,2	12,7	13,9
		III	11,0	28,7	13,4	25,4	18,5
		media	13,2	26,7	9,7	15,3	16,5
	2005	I	7,7	28,6	9,8	11,0	14,6
		II	12,8	21,9	12,1	10,0	14,9
		III	11,3	28,1	15,6	14,0	17,6
		media	10,6	26,1	12,4	11,8	15,7
	2006	I	16,1	31,2	14,9	17,4	20,2
		II	18,5	33,8	10,5	26,7	21,5
III		26,9	27,5	16,2	14,1	22,5	
media		20,5	30,8	13,8	19,6	21,4	
<b>Costi di produzione</b>	2002	I	50,1	55,0	58,2	51,7	54,2
		II	51,3	62,5	54,3	69,2	58,1
		III	52,2	62,1	62,7	63,6	59,5
		media	51,3	60,2	58,0	62,9	57,5
	2003	I	58,4	56,7	60,1	75,9	59,3
		II	57,4	62,8	68,1	88,9	64,4
		III	59,8	63,3	60,1	70,1	62,1
		media	58,5	61,0	62,7	78,8	62,2
	2004	I	53,8	51,7	58,9	46,7	54,2
		II	57,1	61,0	65,2	63,8	61,6
		III	56,1	58,7	60,6	59,7	58,6
		media	55,6	57,1	61,6	56,7	58,1
	2005	I	57,0	58,0	64,1	56,2	59,2
		II	56,3	63,7	64,2	62,9	61,4
		III	65,5	58,4	62,8	57,5	61,8
		media	59,9	59,7	63,8	58,6	60,8
	2006	I	59,1	57,8	57,7	51,4	57,4
		II	64,1	61,5	64,1	61,5	63,0
III		76,2	68,1	68,1	58,5	69,5	
media		66,4	62,5	63,3	57,2	63,3	
<b>Situazione della liquidità</b>	2002	I	-11,9	-19,5	-6,2	4,8	-12,1
		II	-13,3	-27,6	-16,0	-14,0	-15,2
		III	-18,1	-25,6	-20,2	-12,0	-22,6
		media	-14,6	-20,7	-15,0	-8,8	-17,0
	2003	I	-14,0	-22,1	-17,6	-3,6	-17,4
		II	-19,7	-24,4	-15,0	-2,2	-19,1
		III	-24,5	-29,6	-23,5	-6,2	-25,2
		media	-19,5	-25,4	-18,6	-3,9	-20,4
	2004	I	-16,6	-27,5	-18,2	-23,8	-21,0
		II	-30,6	-27,6	-22,5	-27,3	-27,0
		III	-23,6	-29,0	-31,4	-18,4	-27,2
		media	-23,5	-28,0	-24,0	-23,1	-25,1
	2005	I	-29,7	-28,4	-21,7	-20,8	-26,0
		II	-28,9	-24,2	-18,0	-21,0	-23,5
		III	-28,5	-25,1	-19,1	-21,4	-24,1
		media	-28,7	-26,4	-19,7	-20,9	-24,6
	2006	I	-21,0	-28,0	-22,9	-10,3	-22,2
		II	-25,3	-26,3	-18,2	-10,9	-21,8
III		-25,3	-36,5	-26,9	-29,7	-29,4	
media		-23,9	-30,3	-22,6	-16,6	-24,5	

<sup>5</sup> Il saldo rappresenta la differenza tra la percentuale di esercizi che dichiarano un aumento per un dato indicatore dell'attività economica dell'azienda (rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente) e la quota di quelli che invece rilevano una diminuzione (sempre rispetto al periodo corrispondente dell'anno precedente).



**Le previsioni sulla dinamica delle principali variabili economiche (saldi percentuali)**

Variabili	Anno	Quadr.	Industria	Commercio	Servizi	Turismo	Totale	
<b>Domanda</b>	2002	II	29,7	34,4	29,0	38,6	32,1	
		III	13,1	0,9	17,3	-24,1	6,0	
		I	13,1	6,7	18,9	0,0	10,5	
	2003	II	30,2	34,4	28,1	40,7	32,2	
		III	11,2	0,0	6,4	-32,8	2,7	
		I	11,4	6,1	15,0	19,1	10,6	
	2004	II	8,9	-12,3	7,3	-19,5	-0,7	
		III	-13,0	-9,0	-2,7	-25,0	-9,3	
		I	-0,4	-15,8	0,2	-6,5	-5,6	
	2005	II	9,9	0,9	9,3	14,4	7,7	
		III	-13,5	-4,6	5,4	-14,8	-5,6	
		I	2,1	-3,7	10,5	2,5	3,0	
	2006	II	8,8	5,3	12,1	13,4	9,3	
		III	1,2	-4,2	8,4	2,3	1,8	
		I	-8,4	-9,3	1,8	5,2	-4,1	
	<b>Fatturato complessivo</b>	2002	II	28,8	37,4	26,0	43,3	32,9
			III	15,9	8,5	21,9	-26,2	11,1
			I	13,7	7,8	18,1	-5,2	10,7
2003		II	32,3	33,3	26,5	39,6	31,9	
		III	9,9	4,0	4,5	-33,3	3,6	
		I	10,0	2,4	16,1	9,4	8,5	
2004		II	8,0	-14,6	7,3	-12,5	-0,8	
		III	-4,1	-11,0	-0,8	-32,4	-7,5	
		I	-2,7	-14,6	-1,1	-9,8	-6,5	
2005		II	10,6	0,3	9,1	10,5	7,2	
		III	-5,0	-4,4	5,2	-20,6	-3,6	
		I	8,5	-3,9	7,5	3,3	4,2	
2006		II	11,6	4,8	13,0	23,9	11,6	
		III	9,9	-1,3	11,9	4,2	6,6	
		I	3,6	-9,8	4,4	3,7	0,1	
<b>Occupati fissi</b>		2002	II	9,2	6,9	7,9	11,5	7,9
			III	9,7	0,4	9,0	-13,7	4,0
			I	4,7	4,3	3,1	7,8	4,4
	2003	II	4,1	4,7	6,3	19,1	6,2	
		III	5,9	0,8	3,9	-9,6	2,4	
		I	3,2	2,8	1,5	2,3	2,5	
	2004	II	1,4	-3,3	2,0	1,7	0,1	
		III	-5,2	-0,9	-3,3	-5,8	-3,3	
		I	-0,6	-1,2	0,6	-6,5	-0,9	
	2005	II	-1,1	1,9	1,7	1,9	0,9	
		III	0,2	4,3	0,4	-1,1	1,3	
		I	-2,0	2,4	3,7	3,1	1,3	
	2006	II	3,3	5,0	5,0	3,3	4,2	
		III	5,0	0,8	5,4	-11,5	2,0	
		I	1,7	1,4	3,8	-9,2	1,0	

Fonte: elaborazioni Nomisma su dati Ossefare

**Le previsioni sulla dinamica delle principali variabili economiche (saldi percentuali)**

Variabili	Anno	Quadr.	Industria	Commercio	Servizi	Turismo	Totale
<b>Occupati atipici</b>	2002	II	18,0	21,3	18,1	46,0	22,7
		III	9,1	-1,7	18,6	-39,3	3,1
		I	13,4	10,3	6,6	6,5	10,1
	2003	II	13,1	30,6	17,2	55,6	25,2
		III	11,4	2,1	8,4	-40,4	1,8
		I	5,3	12,0	10,6	0,1	7,7
	2004	II	3,8	9,1	9,6	3,9	6,9
		III	0,4	7,5	-0,6	-7,3	0,9
		I	0,5	6,4	8,8	-4,3	4,0
	2005	II	6,1	10,5	10,4	15,7	10,2
		III	2,2	8,6	5,3	-5,7	3,0
		I	1,2	8,2	9,0	8,7	6,2
	2006	II	9,7	13,3	13,0	11,5	11,8
		III	11,1	-3,6	7,7	-7,0	3,2
		I	7,2	3,9	2,2	-4,4	3,1
<b>Prezzi di vendita</b>	2002	II	11,6	11,2	15,7	21,3	13,4
		III	5,1	10,2	11,5	-11,8	7,4
		I	7,2	13,1	9,3	16,8	10,9
	2003	II	8,4	3,9	7,0	18,0	7,2
		III	7,9	15,7	4,4	1,3	9,6
		I	12,1	13,9	9,2	18,9	12,6
	2004	II	13,3	25,3	7,1	5,5	14,5
		III	13,0	19,9	4,7	3,2	11,8
		I	16,2	23,4	7,2	11,5	15,3
	2005	II	6,3	15,7	12,6	15,7	11,9
		III	14,5	20,8	10,7	2,4	13,8
		I	16,4	25,2	16,8	13,9	18,7
	2006	II	15,7	25,9	13,1	23,1	18,8
		III	20,5	26,7	8,7	5,0	16,9
		I	33,4	30,3	21,5	22,8	27,9
<b>Costi di produzione</b>	2002	II	19,0	20,0	24,8	34,7	21,7
		III	24,6	26,3	25,4	22,1	25,4
		I	21,7	26,3	22,1	42,4	25,3
	2003	II	16,3	14,8	24,8	38,3	19,5
		III	24,1	20,0	27,0	23,1	23,1
		I	18,1	22,5	21,4	30,3	21,7
	2004	II	48,9	46,0	47,8	43,1	47,1
		III	43,7	47,0	54,3	44,5	48,3
		I	44,3	37,7	44,5	39,6	42,0
	2005	II	37,8	41,2	49,5	50,4	43,7
		III	47,1	48,6	55,6	38,9	49,1
		I	50,3	40,7	50,0	43,1	46,7
	2006	II	50,2	45,0	46,2	53,1	48,0
		III	46,7	39,8	44,6	28,1	41,9
		I	64,5	58,8	60,9	53,2	60,6

Fonte: elaborazioni Nomisma su dati Osseffare

### 3. L'INDUSTRIA

#### IL CONSUNTIVO 2006 E LE PREVISIONI PER IL PRIMO QUADRIMESTRE 2007

Secondo i dati ISTAT, l'indice della produzione industriale corretto per i giorni lavorativi ha evidenziato nel 2006 un aumento pari al 2,6% rispetto all'anno precedente. Nel consuntivo provvisorio dell'ultimo trimestre, i dati sulla produzione industriale rilevano un'attività produttiva in crescita di circa 4 punti percentuali.

Per il comparto manifatturiero, secondo i dati Unioncamere, il 2006 si chiude in maniera positiva: produzione e fatturato registrano infatti nel quarto trimestre una crescita pari, rispettivamente, al +1,8% e al +2,6% rispetto allo stesso trimestre del 2005. A questi risultati hanno contribuito esclusivamente le aziende di medie e grandi dimensioni, mentre le micro imprese appaiono in difficoltà. A livello territoriale sono invece Nord Ovest e Nord Est a mettere a segno i migliori risultati. A livello settoriale, si segnalano in particolare le buone performance delle industrie di trattamento dei metalli e minerali metalliferi, della petrolchimica, delle industrie farmaceutiche e della gomma plastica.

La situazione congiunturale delle imprese industriali della provincia di Latina rispecchia quanto accaduto a livello nazionale: dalle rilevazioni condotte dall'Osservatorio della Camera di Commercio emerge, a consuntivo 2006, una situazione in netto recupero<sup>1</sup> rispetto alla media dell'anno precedente, sia per la dinamica produttiva, che registra il miglior saldo medio annuo da inizio rilevazione (+2,9% contro il precedente -6,4%), sia per il fatturato, che torna positivo dopo 3 anni (con un saldo medio del +2,5% contro la media del -7,7% dello scorso anno). L'indicatore relativo al portafoglio ordini totale, pur presentando segno ancora negativo (-6,8%), si mostra comunque in recupero rispetto al -12,9% del 2005.

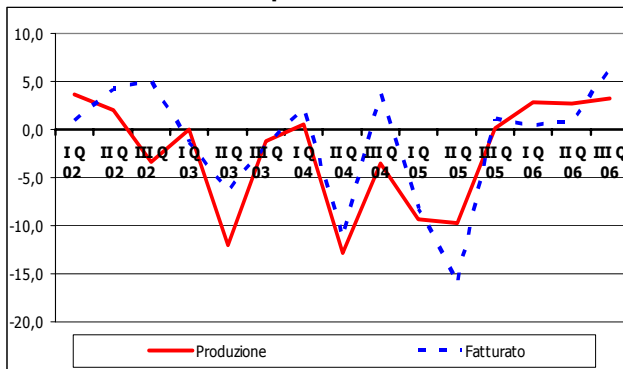
Il recupero segnato a livello provinciale appare essere concentrato nei quattro mesi finali dell'anno, sia in termini produttivi che di fatturato: per la produzione si è passati dal +2,7% del secondo quadrimestre al +3,2% dell'ultimo quadrimestre, per il fatturato dal +0,9% del secondo quadrimestre al +6,4% del terzo.

La ripresa manifestata in corso d'anno è interamente attribuibile ai comparti alimentare, metalmeccanico e a quello delle costruzioni; dalla parte opposta prosegue la fase congiunturale fortemente negativa per le imprese del tessile abbigliamento e della pelle, seppur gli indicatori si posizionino su valori dei saldi meno negativi rispetto a quelli medi del 2005, e, per la prima volta da inizio rilevazione, il settore chimico mostra valori degli indicatori di performance negativi. Per le imprese operanti nel comparto del legno, infine, appaiono risultati piuttosto incerti, con dati confortanti solo in relazione alla produzione.

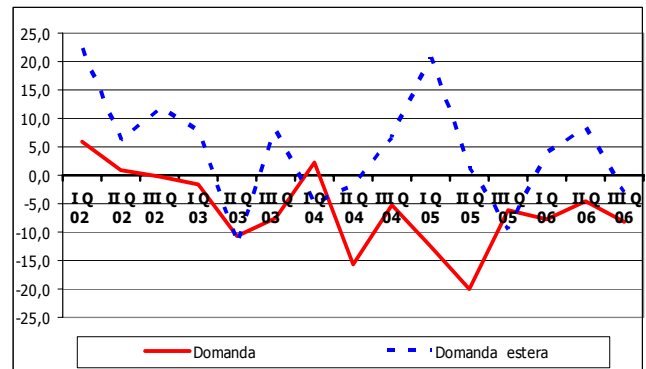
In particolare, per quanto concerne la produzione, il comparto edile registra un saldo medio annuo positivo molto consistente (+17,1%), quasi 20 punti percentuali al di sopra di quello del 2005 e che risulta il più elevato dal 2002. Per quanto concerne l'industria alimentare e quella metalmeccanica, i saldi relativi alla produzione passano, rispettivamente, da -10,5% a +9,7 e da -8,1% a +9,6%. La domanda appare invece in flessione nel comparto del tessile-abbigliamento, dove il saldo permane su valori decisamente critici (-26,4%), e in quello chimico (-1,1% a saldo), che mostra per la prima volta da inizio rilevazione valore negativo. La conferma che per il comparto chimico il 2006 sia stato un anno critico arriva dall'analisi del portafoglio ordini totale, in flessione per il secondo anno consecutivo (-7,6% a saldo contro il -4,2% del 2005). L'indicatore appare, al contrario, in recupero nell'industria alimentare (-5,7% a saldo a fronte del -20,2% dell'anno precedente) e in decisa ripresa nel metalmeccanico (+7,1% a saldo rispetto al -3,0% del 2005). Sul portafoglio ordini del comparto metalmeccanico sembrano pesare in maniera consistente gli ordini dall'estero, che registrano un saldo positivo del +20,0% (-4,6% il saldo medio riferito al 2005). Non altrettanto può dirsi per gli altri settori: gli ordinativi esteri subiscono una flessione considerevole per

<sup>1</sup> Tutte le percentuali indicate di seguito nel testo fanno riferimento a saldi tendenziali. Il saldo rappresenta la differenza tra la percentuale di esercizi che dichiarano un aumento per un dato indicatore dell'attività economica dell'azienda (rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente) e la quota di quelli che invece rilevano una diminuzione (sempre rispetto al periodo corrispondente dell'anno precedente).

l'industria del legno e mobilio (-20,9% il saldo a fronte del +34,6% del 2005), ed arrestano il trend espansivo sia nel comparto alimentare (+20,7% il saldo, era +33,7% nel 2005), che nell'industria chimica (+8,4% il saldo a fronte del +10,9% del 2005), toccando in questo caso il valore minimo da inizio rilevazione. Un minimo a cui si associa anche quello del fatturato (il saldo è pari a -2,4%, contro il +2,8% del 2005). Il fatturato, rispetto al 2005 risulta in flessione anche nel comparto del legno e mobilio (-4,7% a saldo contro il +7,9%), mentre segna una decisa ripresa sia nel comparto metalmeccanico (+18,1% del 2006 contro il -6,4% del 2005) che nelle costruzioni (+14,2% dal -2,0% del 2005), raggiungendo in entrambi i casi il valor massimo da inizio rilevazione.

**Andamento della produzione e del fatturato**


Fonte: elaborazioni Nomisma su dati Osseffare

**Andamento della domanda totale ed estera**


Fonte: elaborazioni Nomisma su dati Osseffare

Su base annuale, la positiva evoluzione del quadro congiunturale ha prodotto effetti diretti anche sulle dinamiche occupazionali; alla ripresa produttiva si associa infatti un recupero dell'occupazione fissa: per il 2006 le imprese segnalano una sostanziale stabilità (con un saldo pari a 0) dopo il saldo negativo (-4,6%) registrato nel 2005. Il numero di aziende in cui l'occupazione fissa è in aumento è maggiore, rispetto al 2005, nei comparti dell'industria alimentare (+10,8% il saldo contro il -9,2% del 2005), delle costruzioni (+11,2% il saldo a fronte del +4,0% del 2005) e del legno (+3,7% rispetto al +0,5% del 2005). Nel comparto chimico la flessione dei saldi di domanda e fatturato influenza piuttosto negativamente anche l'occupazione stabile, che registra un consistente saldo negativo: -22,7%, dal -1,4% del 2005.

La performance positiva della congiuntura industriale sembra avvalersi in maniera molto più pronunciata dell'occupazione atipica: il saldo passa dal +6,1% della media 2005 al +13,8% del 2006. La maggior preferenza che le imprese accordano a tali forme contrattuali emerge in particolare nel comparto delle costruzioni (il saldo medio si attesta, alla fine del 2006, sul +25,4%, dal +7,0% di fine 2005), e nel comparto metalmeccanico (il saldo medio passa dal +13,3% di fine 2005 al +23,7% del 2006).

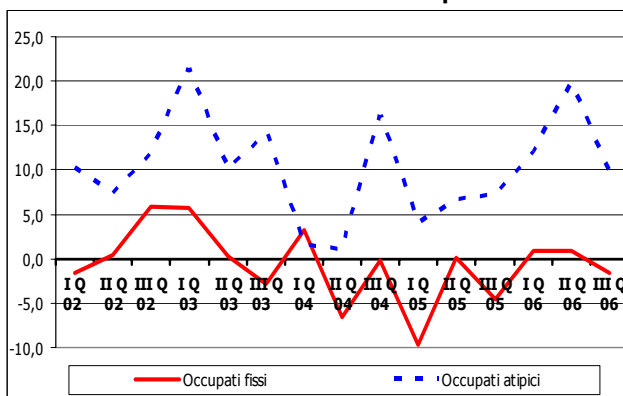
Sul fronte delle variabili competitive, la percezione delle imprese industriali in riferimento ai prezzi e costi delle utenze mostra, nel complesso, un trend espansivo. Per i prezzi il saldo tendenziale raggiunge quota +20,5%, contro il +10,6% di fine 2005; una differenza meno marcata si registra invece in relazione ai costi, con un saldo che passa dal +59,9% di fine 2005 al +66,4%. In particolare, in termini percettivi, la dinamica di rialzo dei prezzi è ascrivibile in larga misura ai comparti della chimica farmaceutica (dove lo scarto tra il 2005 ed il 2006 è di 20 punti percentuali) e della metalmeccanica (dove il differenziale annuale è di 18 punti); quest'ultimo comparto denuncia parallelamente un incremento dei costi di produzione (+72,2% a saldo a fronte del +61,5% del 2005) che risulta essere il più elevato da inizio rilevazione. I costi di produzione risultano, inoltre, particolarmente accentuati nelle dichiarazioni degli imprenditori edili (+70,9% contro il +58,7% del 2005).

Coerentemente con il quadro congiunturale emerso, la situazione finanziaria, nonostante permanga ancora caratterizzata da segno negativo (-23,9% a saldo in media annua), mostra un lieve recupero rispetto all'anno precedente (-28,7% a saldo). La liquidità aziendale risulta in sensibile miglioramento sia nel comparto della chimica (-4,9% a saldo dal -23,8% del 2005) che in quello dell'industria alimentare (-8,6% il

saldo 2006 dal -17,0% del 2005). In recupero rispetto all'anno precedente anche i saldi del comparto delle costruzioni (-21,6% a saldo e 5,8% punti percentuali in più che nel 2005) e metalmeccanico (-21,6% a saldo nel 2006 e 4,7 punti percentuali in più che nel 2005).

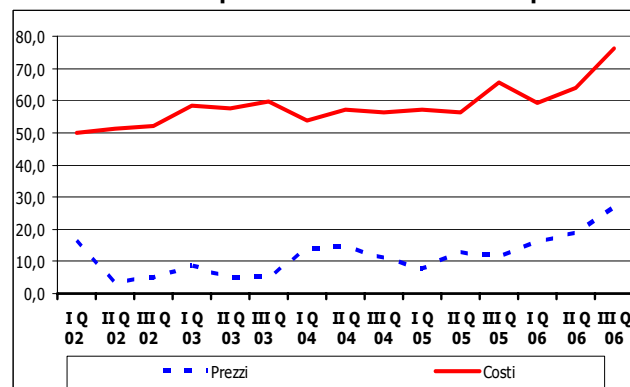
Per quanto riguarda la destinazione degli investimenti previsti nel corso del 2007, si osserva che nel 47,1% dei casi le imprese prevedono di realizzare attività di investimento per l'*ampliamento della capacità produttiva ed ammodernamento degli impianti*; nel 25,0% dei casi per *l'introduzione e/o l'aggiornamento delle tecnologie utilizzate*; nel 12,0% dei casi per *l'ampliamento e potenziamento della rete commerciale* e nel 10,1% per *l'ampliamento della gamma produttiva*. Risulta ancora una volta irrisoria la preferenza di spesa per la *formazione della forza lavoro* (0,3%).

**Andamento delle forme di occupazione**



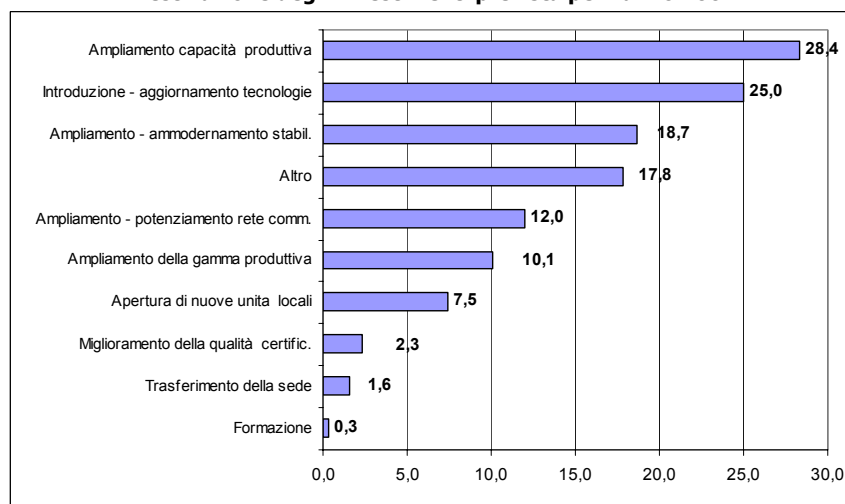
Fonte: elaborazioni Nomisma su dati Ossefare

**L'andamento dei prezzi di vendita e dei costi operativi**



Fonte: elaborazioni Nomisma su dati Ossefare

**Destinazione degli investimenti prevista per l'anno 2007**



Fonte: elaborazioni Nomisma su dati Ossefare

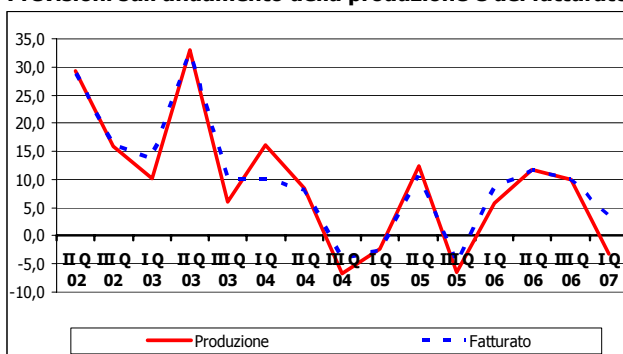
## LE PREVISIONI DI BREVE PERIODO

Nonostante le buone performance congiunturali rilevate nel 2006, le previsioni degli operatori pontini per il primo quadrimestre del 2007 non sono improntate all'ottimismo. Nello specifico, le attese sulla produzione si posizionano, in termini di saldo tendenziale, su un valore pari al -3,2%, contro il +9,9% del quadrimestre precedente. A livello settoriale, l'andamento dei volumi produttivi è stimato in rilevante flessione nel

comparto della chimica-farmaceutica (-20,4% a saldo, il valore più basso del saldo da inizio rilevazione, contro il -1,8% del quadrimestre precedente); decrementi del saldo più contenuti sono previsti nell'industria alimentare (-1,7% a saldo, contro il 21,1% dell'ultimo quadrimestre 2006) e nel settore del legno (-1,1% a saldo, dal +23,3% del quadrimestre precedente). I soli comparti in cui i saldi relativi alla produzione, pur flettendo, mantengono un segno positivo sono il metalmeccanico (+8,5% a saldo, dal +25,2% del quadrimestre precedente) e le costruzioni (+4,2% a saldo contro il 16,3% del terzo quadrimestre 2006). Nell'opinione degli imprenditori anche la domanda complessiva è destinata a mostrare segni di sofferenza. Il portafoglio ordini totale è atteso in flessione (-8,4% a saldo a fronte del +1,2% dell'ultimo quadrimestre 2006) ed è ancora il comparto chimico a mostrare le maggiori criticità: il saldo passa dal +3,7% relativo all'ultimo quadrimestre al -25,0%, raggiungendo anche in questo caso il minimo da inizio rilevazioni. Le aziende dell'industria alimentare e quelle delle costruzioni prevedono anch'esse, in maggioranza, una contrazione della domanda, con un saldo che si attesta al -10,9% per le prime (era +9,4% nel terzo quadrimestre 2006) e al -4,0% per le seconde (era +1,3% nel terzo quadrimestre 2006). L'unico comparto in cui il saldo relativo alla domanda attesa è in aumento è il metalmeccanico (+22,9% a fronte del +15,4% del precedente quadrimestre), con un portafoglio ordini che dovrebbe essere ben sostenuto anche dagli ordinativi esteri (+9,3% a saldo).

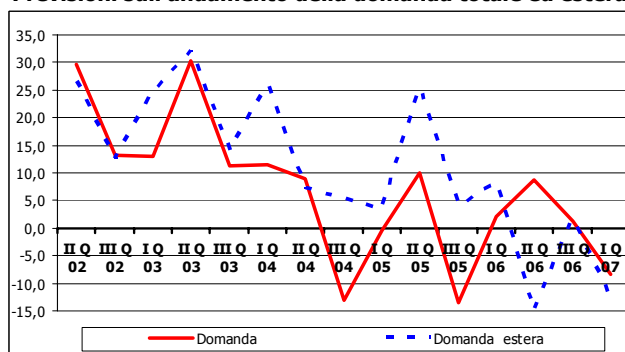
La domanda estera, prevista in contrazione per l'intero settore industriale (-12,6% a saldo contro il +1,6% dell'ultimo quadrimestre 2006), oltre che nel metalmeccanico dovrebbe essere oltremodo positiva per l'agroalimentare (+32,3% a saldo), ma subire in previsione forti riduzioni sia nel comparto del legno e mobiliario (-67,6% il saldo atteso, a fronte del -13,8% del quadrimestre precedente) che in quello della chimica farmaceutica (-32,5% il saldo atteso, molto al di sotto della situazione di stabilità degli ultimi mesi del 2006). Nonostante in termini di saldi ci si attenda, come si è visto, una sensibile contrazione della domanda e una lieve flessione della produzione, l'opinione prevalente degli imprenditori è che il fatturato continuerà a registrare valori positivi (+3,6% a saldo), anche se in diminuzione rispetto a quelli previsti per il terzo quadrimestre 2006 (+9,9% a saldo). La riduzione più rilevante del fatturato si prevede nel comparto chimico (-11,3% il saldo per il primo quadrimestre 2007 a fronte del +4,7% dell'ultimo periodo del 2006), mentre, al contrario, è atteso ancora in forte espansione l'indicatore relativo alle imprese metalmeccaniche: +20,1% il saldo, che si attesta quasi sullo stesso valore del precedente quadrimestre (+22,0%).

**Previsioni sull'andamento della produzione e del fatturato**



Fonte: elaborazioni Nomisma su dati Osserfare

**Previsioni sull'andamento della domanda totale ed estera**



Fonte: elaborazioni Nomisma su dati Osserfare

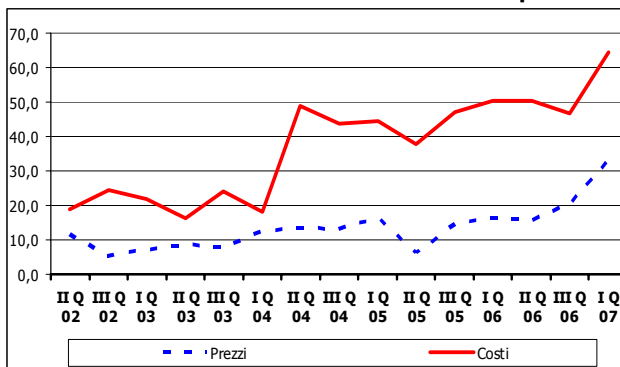
Coerentemente con le previsioni espresse, anche per l'occupazione, sia nella componente fissa che in quella atipica, è attesa una flessione dell'indicatore, che si mantiene comunque positivo (+1,7% dal precedente +5,0% per la componente stabile e +7,2% contro l'11,1% per quella flessibile).

Nella media di settore i prezzi di vendita si prevedono in rialzo per un numero di imprese superiore rispetto a quello del precedente quadrimestre (dal +20,5% a saldo nel terzo quadrimestre 2006 al +33,4% per il primo

quadrimestre 2007), con una situazione differenziata: la revisione al rialzo più consistente si prevede nell'industria alimentare (+31,9% a saldo rispetto al +7,4% dell'ultimo quadrimestre 2006) e in quella edile (+45,2% da + 20,9%), mentre, al contrario, si prevede un arresto della dinamica espansiva del comparto chimico (+28,0% a saldo rispetto al +33,2% dell'ultimo quadrimestre 2006).

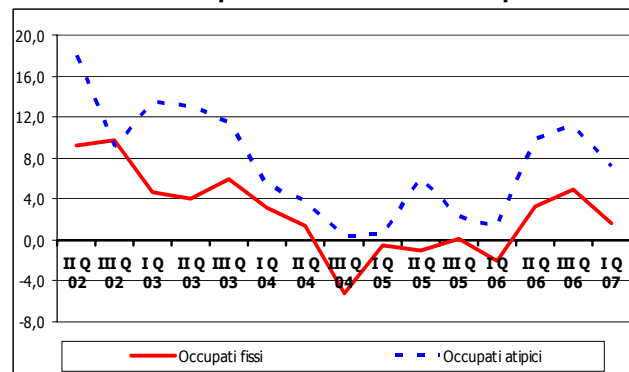
Per i costi di esercizio la dinamica attesa è quella di un'ulteriore espansione (+64,5% a saldo). Gli oneri aziendali sono previsti in aumento al di sopra della media di settore nel comparto delle costruzioni (+74,0% a saldo) e in quello metalmeccanico (+73,5% a saldo).

**Previsioni sull'andamento delle forme di occupazione**



Fonte: elaborazioni Nomisma su dati Osserfare

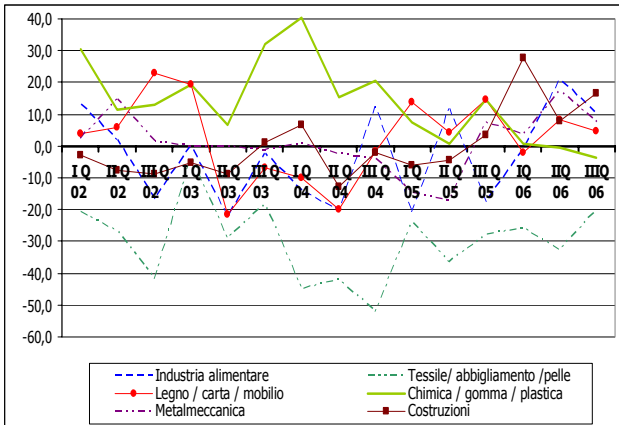
**Previsioni sui prezzi di vendita e i costi operativi**



Fonte: elaborazioni Nomisma su dati Osserfare

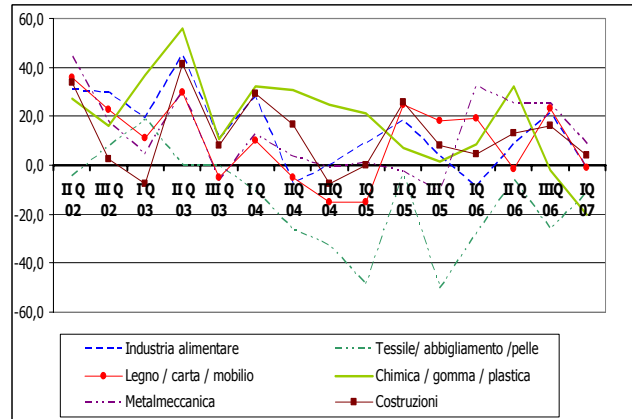
## LA DINAMICA NEI SETTORI INDUSTRIALI

**L'andamento della produzione nei settori industriali**



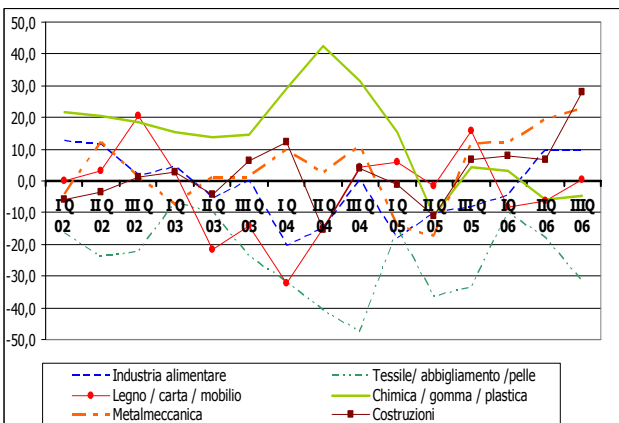
Fonte: elaborazioni Nomisma su dati Osserfare

**Previsioni sull'andamento della produzione**



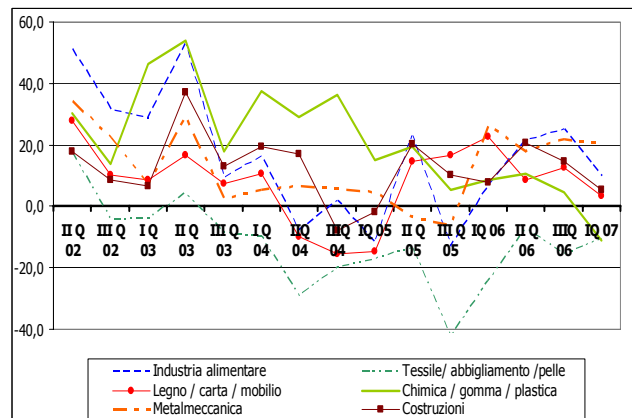
Fonte: elaborazioni Nomisma su dati Osserfare

**Fatturato nei settori industriali**



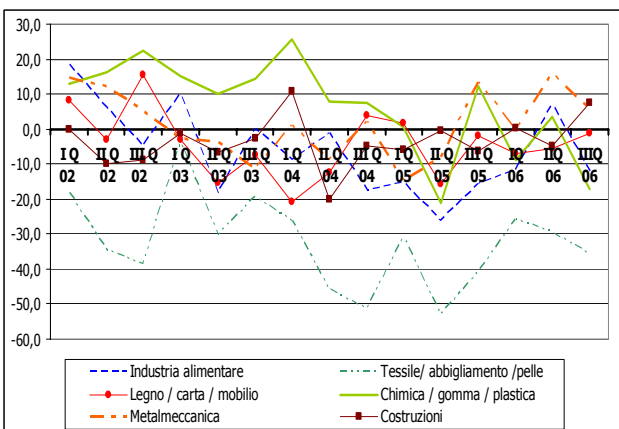
Fonte: elaborazioni Nomisma su dati Osserfare

**Previsioni sul fatturato nei settori industriali**



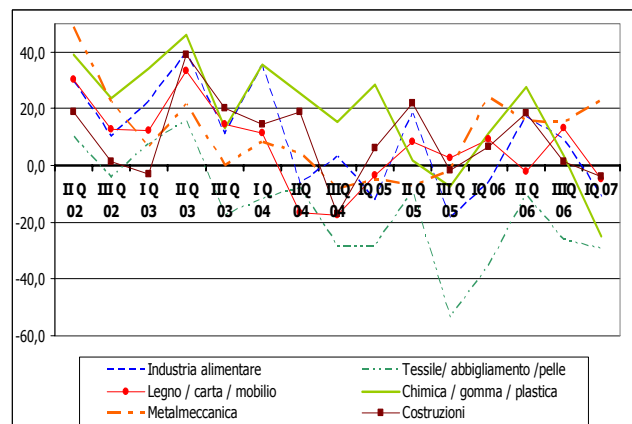
Fonte: elaborazioni Nomisma su dati Osserfare

**Domanda totale nei settori industriali**



Fonte: elaborazioni Nomisma su dati Osserfare

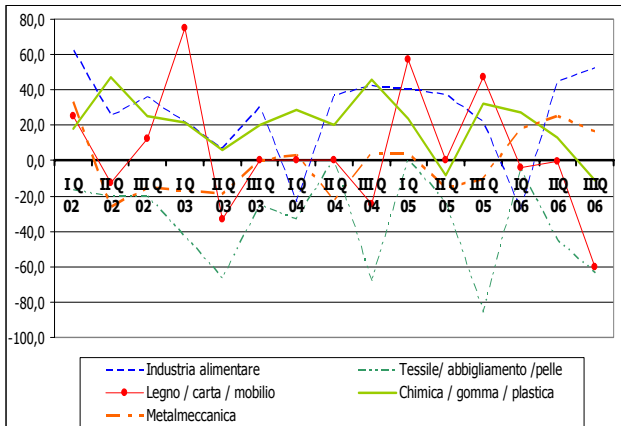
**Previsioni sulla domanda totale**



Fonte: elaborazioni Nomisma su dati Osserfare

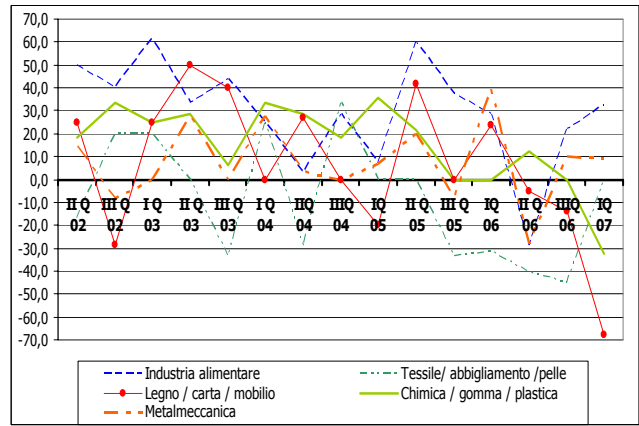


### Domanda estera nei settori industriali



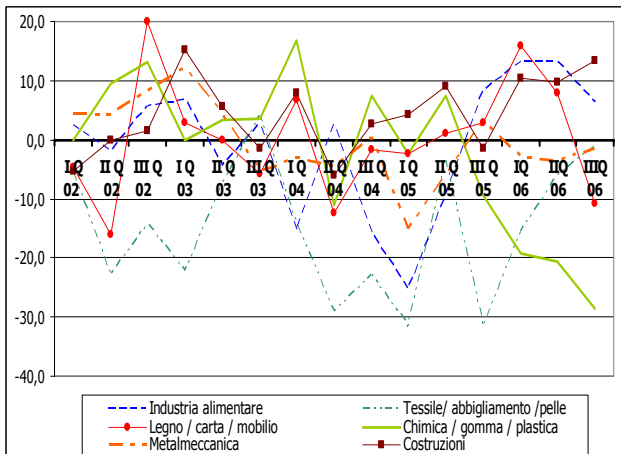
Fonte: elaborazioni Nomisma su dati Osserfare

### Previsioni sulla domanda estera



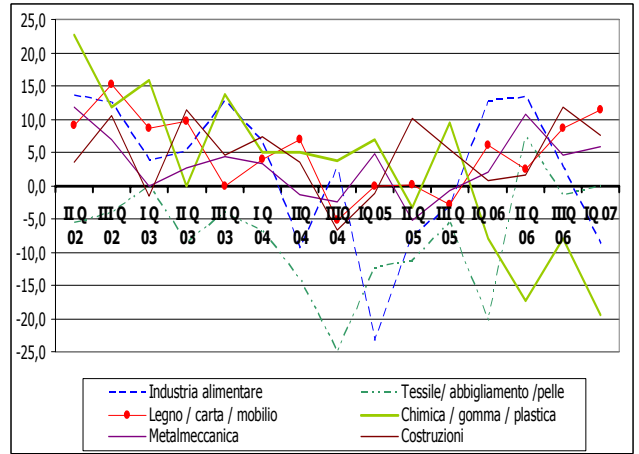
Fonte: elaborazioni Nomisma su dati Osserfare

### Occupazione fissa nei settori industriali



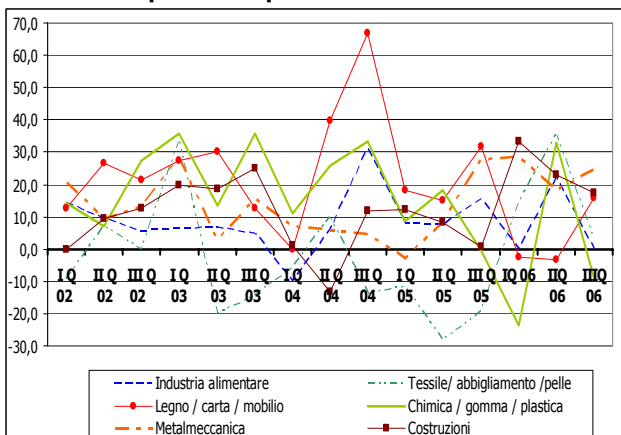
Fonte: elaborazioni Nomisma su dati Osserfare

### Previsioni sull'occupazione fissa settori industriali



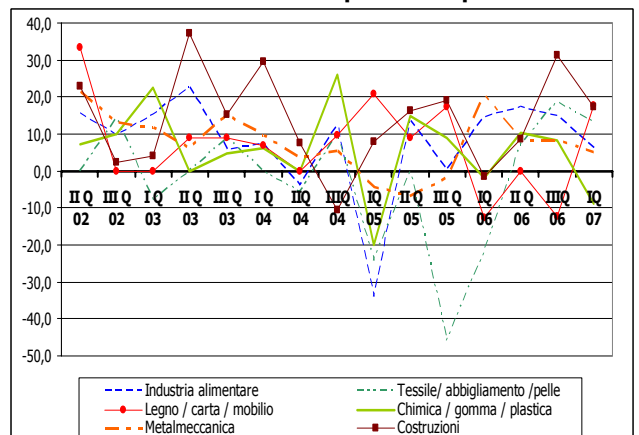
Fonte: elaborazioni Nomisma su dati Osserfare

### Occupazione atipica nei settori industriali



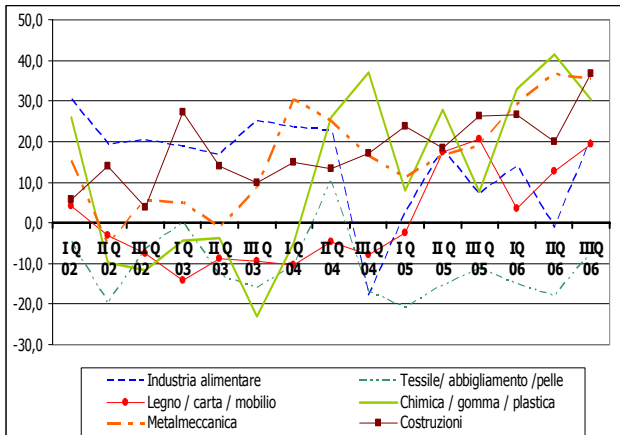
Fonte: elaborazioni Nomisma su dati Osserfare

### Previsioni sull'occupazione atipica



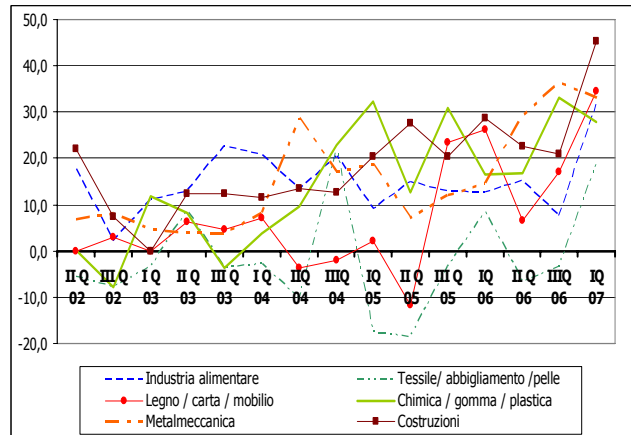
Fonte: elaborazioni Nomisma su dati Osserfare

### Prezzi di vendita nei settori industriali



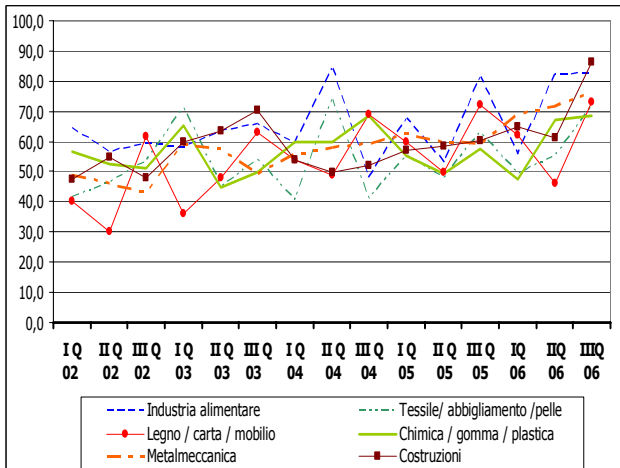
Fonte: elaborazioni Nomisma su dati Osserfare

### Previsione sui prezzi di vendita



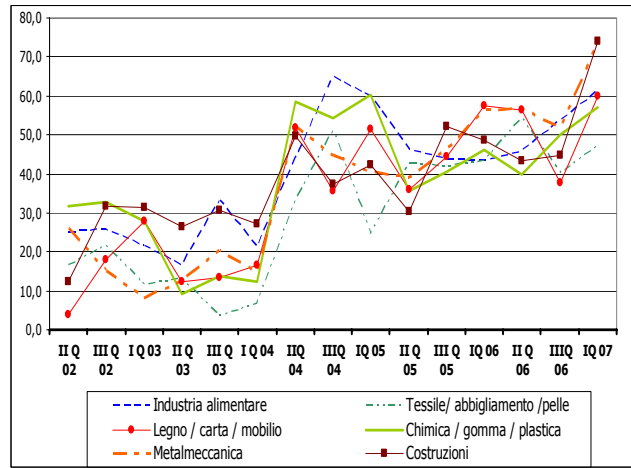
Fonte: elaborazioni Nomisma su dati Osserfare

### Costi di produzione nei settori industriali



Fonte: elaborazioni Nomisma su dati Osserfare

### Previsione sui costi di produzione



Fonte: elaborazioni Nomisma su dati Osserfare

**I DATI DI RIFERIMENTO**

 L'andamento delle principali variabili economiche nei settori industriali (saldi percentuali<sup>2</sup>)

Variabili	Anno	Quadr.	Industria alimentare	Tessile / abbigliamento / pelle	Legno / carta / mobilio	Chimica / gomma / plastica	Metalmeccanica	Costruzioni	Totale	
<b>Produzione</b>	2002	I	13,1	-20,9	4,0	30,3	2,3	-2,9	3,7	
		II	1,9	-26,7	6,0	11,4	14,6	-7,6	2,0	
		III	-16,7	-41,9	23,1	13,2	1,4	-9,0	-3,4	
		media	-1,9	-30,6	12,4	16,2	6,7	-6,7	0,5	
	2003	I	-	-3,5	19,3	19,2	-0,2	-5,3	-	
		II	-22,2	-29,0	-21,7	6,6	-	-8,8	-12,0	
		III	-2,5	-18,5	-7,0	31,9	-1,2	1,2	-1,2	
		media	-9,6	-17,4	-4,8	19,1	-	-4,9	-4,6	
	2004	I	-13,8	-44,9	-10,0	40,3	0,9	6,6	0,6	
		II	-20,2	-42,0	-19,8	15,4	-2,6	-12,7	-12,9	
		III	12,7	-52,1	-1,8	20,4	-4,2	-2,1	-3,5	
		media	-6,7	-46,2	-9,6	25,5	-2,0	-2,5	-5,0	
	2005	I	-21,0	-23,8	13,6	7,5	-14,9	-5,8	-9,4	
		II	11,7	-36,6	4,4	0,7	-17,1	-4,3	-9,8	
		III	-17,4	-27,7	14,7	14,8	7,4	3,5	0,2	
		media	-10,5	-29,4	12,1	6,5	-8,1	-2,2	-6,4	
	2006	I	-1,2	-25,8	-2,0	0,8	3,6	27,7	2,9	
		II	20,8	-32,7	8,1	-0,7	17,4	7,7	2,7	
		III	10,1	-20,2	4,6	-3,5	7,6	16,7	3,2	
		media	9,7	-26,4	3,5	-1,1	9,6	17,1	2,9	
	<b>Portafoglio ordini totale acquisto</b>	2002	I	18,4	-18,2	8,3	13,0	14,9	-0,1	6,0
			II	6,2	-34,6	-3,2	16,3	12,1	-10,1	1,0
			III	-5,0	-38,7	15,4	22,2	5,5	-9,0	-0,3
			media	4,8	-31,7	7,4	17,6	10,3	-6,8	1,9
2003		I	10,0	-3,7	-3,2	15,3	-2,6	-1,1	-1,6	
		II	-18,1	-30,1	-15,2	10,1	-3,9	-6,5	-10,6	
		III	-	-19,3	-7,3	14,3	-11,4	-2,5	-7,5	
		media	-3,4	-18,1	-9,3	13,1	-6,0	-3,6	-6,6	
2004		I	-8,8	-26,2	-20,9	25,6	0,9	10,8	2,2	
		II	-1,2	-45,8	-12,6	7,8	-8,7	-20,2	-15,6	
		III	-17,6	-51,2	4,0	7,4	2,2	-5,0	-5,1	
		media	-9,2	-40,0	-9,7	13,7	-1,7	-4,3	-5,9	
2005		I	-15,3	-30,9	1,7	0,4	-14,8	-6,0	-12,4	
		II	-26,4	-53,2	-15,7	-21,3	-8,0	-0,3	-20,0	
		III	-15,6	-40,6	-2,1	12,3	13,3	-6,3	-6,2	
		media	-20,2	-40,8	-4,4	-4,2	-3,0	-4,2	-12,9	
2006		I	-11,9	-25,8	-6,9	-8,8	-	0,2	-7,7	
		II	6,9	-29,4	-5,6	3,3	15,7	-4,7	-4,7	
		III	-12,1	-35,5	-1,3	-17,2	5,6	7,3	-8,2	
		media	-5,7	-30,0	-4,6	-7,6	7,1	0,9	-6,8	
<b>Portafoglio ordini dall'estero</b>		2002	I	62,5	-16,7	25,0	18,2	33,3	-	22,3
			II	25,0	-20,0	-12,5	47,6	-26,1	-	6,1
			III	35,7	-20,0	12,5	25,0	-15,0	-	11,8
			media	36,8	-18,8	5,0	32,7	-11,5	-	11,8
	2003	I	21,4	-42,9	75,0	21,4	-16,7	-	7,9	
		II	6,7	-66,7	-33,3	6,2	-18,8	-	-12,3	
		III	30,0	-25,0	-	20,0	-	-	7,9	
		media	17,9	-42,8	7,7	15,5	-11,8	-	0,6	
	2004	I	-23,4	-32,9	-	28,6	3,4	-	-5,2	
		II	36,4	-	-	20,0	-22,9	-	-1,9	
		III	42,1	-68,6	-24,7	45,6	4,2	-	6,6	
		media	15,4	-34,6	-8,2	31,3	4,6	-	-0,4	
	2005	I	40,0	-	57,0	23,9	4,1	-	20,7	
		II	37,1	-23,6	-	-8,5	-15,6	-	1,3	
		III	21,8	-85,5	47,4	32,5	-10,4	-	-9,5	
		media	33,7	-39,5	34,6	10,9	-4,6	-	2,6	
	2006	I	-28,4	-5,1	-4,2	27,7	17,9	-	3,9	
		II	44,1	-45,1	-0,5	13,1	25,5	-	8,5	
		III	52,1	-64,1	-60,0	-10,8	16,5	-	-2,9	
		media	20,7	-32,0	-20,9	8,4	20,0	-	3,4	

<sup>2</sup> Il saldo rappresenta la differenza tra la percentuale di esercizi che dichiarano un aumento per un dato indicatore dell'attività economica dell'azienda (rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente) e la quota di quelli che invece rilevano una diminuzione (sempre rispetto al periodo corrispondente dell'anno precedente).

## L'andamento delle principali variabili economiche nei settori industriali (saldi percentuali)

Variabili	Anno	Quadr.	Industria alimentare	Tessile / abbigliamento / pelle	Legno / carta / mobiliario	Chimica / gomma / plastica	Metalmeccanica	Costruzioni	Totale	
<b>Fatturato complessivo</b>	2002	I	12,7	-16,6	-	21,7	-4,3	-5,9	0,9	
		II	11,6	-24,1	3,3	20,4	12,2	-3,5	4,2	
		III	1,7	-22,6	20,5	18,4	1,4	1,3	4,9	
		media	8,2	-21,4	9,5	20,0	4,1	-2,5	3,6	
	2003	I	4,4	-7,1	2,7	15,4	-7,5	2,7	-1,4	
		II	-5,4	-10,0	-21,7	13,8	1,3	-4,4	-6,4	
		III	-	-24,0	-14,2	14,4	1,3	6,2	-1,6	
		media	-0,6	-13,2	-12,2	14,6	-1,2	0,8	-3,3	
	2004	I	-20,5	-31,9	-32,1	29,1	9,7	12,3	2,2	
		II	-15,0	-41,0	-14,9	42,6	2,5	-15,4	-11,3	
		III	0,2	-47,6	4,5	31,5	11,0	4,1	3,6	
		media	-11,8	-39,7	-14,5	34,4	7,7	0,2	-1,7	
	2005	I	-17,9	-15,4	5,7	15,3	-14,2	-1,3	-8,3	
		II	-10,1	-36,6	-1,7	-11,1	-17,5	-11,1	-16,0	
		III	-8,1	-33,3	15,6	4,3	11,9	6,6	1,1	
		media	-13,1	-28,6	7,9	2,8	-6,4	-2,0	-7,7	
	2006	I	-4,9	-10,1	-8,4	3,2	12,2	8,0	0,4	
		II	9,4	-18,2	-6,2	-5,7	19,3	6,9	0,9	
		III	9,3	-31,9	0,2	-4,6	22,8	27,9	6,4	
		media	4,6	-19,7	-4,7	-2,4	18,1	14,2	2,5	
	<b>Occupati fissi</b>	2002	I	2,4	-5,6	-4,7	-	4,6	-5,3	-1,6
			II	-2,0	-23,0	-16,1	9,4	4,2	-	0,4
			III	5,6	-14,3	20,0	13,2	8,5	1,4	5,9
			media	2,1	-15,3	1,1	8,8	5,9	-1,0	1,9
2003		I	6,8	-22,2	2,9	-	12,2	15,2	5,7	
		II	-4,3	-7,4	-	3,3	4,2	5,7	0,3	
		III	2,7	4,0	-5,7	3,5	-5,4	-1,4	-2,9	
		media	1,5	-8,9	-0,9	2,4	3,6	6,2	1,0	
2004		I	-15,3	-14,2	6,8	16,8	-3,0	8,0	3,2	
		II	2,7	-29,1	-12,5	-11,1	-4,3	-6,0	-6,5	
		III	-15,7	-22,9	-1,6	7,4	0,3	2,7	-0,2	
		media	-9,4	-21,6	-1,9	4,2	-2,3	1,7	-1,2	
2005		I	-25,3	-31,6	-2,4	-2,4	-15,1	4,2	-9,6	
		II	-9,4	-3,5	1,0	7,4	-6,1	9,1	0,1	
		III	8,4	-31,5	2,8	-9,5	3,1	-1,4	-4,6	
		media	-9,2	-20,6	0,5	-1,4	-5,8	4,0	-4,6	
2006		I	13,2	-15,5	15,9	-19,3	-2,7	10,3	0,8	
		II	13,3	-5,9	7,9	-20,7	-3,5	9,8	0,8	
		III	6,4	-1,1	-10,9	-28,6	-1,5	13,4	-1,5	
		media	10,8	-7,5	3,7	-22,7	-2,6	11,2	-	
<b>Occupati atipici</b>		2002	I	14,3	-9,1	12,5	14,3	20,6	-	10,3
			II	9,3	7,1	26,7	7,1	9,5	9,5	7,5
			III	5,4	-	21,4	27,3	13,2	12,5	12,0
			media	9,3	-	21,6	15,6	13,8	7,0	9,8
	2003	I	6,5	33,3	27,3	35,7	28,1	20,0	21,4	
		II	6,6	-20,0	30,0	13,6	2,8	18,5	10,0	
		III	4,5	-14,3	12,5	35,7	16,0	25,0	14,3	
		media	6,0	3,5	24,2	26,0	15,2	20,3	15,2	
	2004	I	-9,9	-5,7	-	11,1	7,2	1,0	1,5	
		II	6,0	9,9	39,6	25,9	5,7	-13,2	1,0	
		III	31,0	-13,7	66,8	33,3	4,8	11,9	16,2	
		media	8,6	-2,4	33,6	23,3	5,9	1,1	6,7	
	2005	I	7,7	-11,6	18,1	8,7	-2,9	12,1	4,0	
		II	7,3	-28,3	14,9	18,3	8,4	8,1	6,6	
		III	15,3	-19,2	31,8	-0,7	27,6	0,5	7,3	
		media	10,5	-20,0	22,3	8,3	13,3	7,0	6,1	
	2006	I	-	14,7	-2,5	-23,5	28,6	33,2	12,1	
		II	21,7	35,5	-3,1	33,0	18,0	23,0	19,8	
		III	-	2,9	16,0	-8,9	24,7	17,3	9,6	
		media	8,9	16,0	4,7	-	23,7	25,4	13,8	

## L'andamento delle principali variabili economiche nei settori industriali (saldi percentuali)

Variabili	Anno	Quadr.	Industria alimentare	Tessile / abbigliamento / pelle	Legno / carta / mobiliario	Chimica / gomma / plastica	Metalmeccanica	Costruzioni	Totale	
<b>Prezzi di vendita</b>	2002	I	30,5	-4,7	4,0	26,1	15,2	5,8	16,3	
		II	19,2	-19,9	-3,0	-9,8	-5,4	13,9	3,5	
		III	20,3	-6,7	-7,7	-11,8	5,5	3,9	4,8	
		media	23,1	-11,1	-3,1	-2,0	3,6	8,2	7,4	
	2003	I	18,6	-	-14,3	-4,4	5,2	27,3	8,5	
		II	16,7	-12,8	-8,7	-3,7	-1,3	14,1	4,6	
		III	25,0	-16,0	-9,4	-23,1	8,6	10,0	5,0	
		media	19,7	-10,0	-10,4	-10,5	4,2	16,8	5,9	
	2004	I	23,3	-10,3	-10,5	-4,9	30,4	14,9	14,1	
		II	22,8	10,3	-4,6	26,0	25,1	13,3	14,5	
		III	-18,1	-17,0	-8,0	37,0	16,3	17,0	11,0	
		media	9,3	-5,9	-7,8	19,2	24,0	15,1	13,2	
	2005	I	2,1	-20,7	-2,6	8,1	11,0	23,8	7,7	
		II	18,0	-15,5	17,5	28,0	16,7	18,4	12,8	
		III	7,0	-11,4	20,7	7,7	18,9	26,2	11,3	
		media	7,9	-16,3	12,0	14,6	15,8	22,8	10,6	
	2006	I	14,0	-15,0	3,5	33,0	29,0	26,5	16,1	
		II	-1,3	-17,8	12,8	41,5	36,8	19,8	18,5	
		III	20,6	-7,5	19,4	30,3	35,5	36,6	26,9	
		media	11,1	-13,7	11,9	35,0	33,8	27,7	20,5	
	<b>Costi di produzione</b>	2002	I	64,6	41,7	40,0	56,5	48,9	47,7	50,1
			II	56,8	46,6	30,3	52,3	45,9	55,0	51,3
			III	59,3	53,3	61,5	51,4	43,1	48,1	52,2
			media	60,1	47,6	45,4	52,9	45,5	50,6	51,3
2003		I	58,2	71,4	36,1	65,4	58,9	60,0	58,4	
		II	63,5	45,3	48,0	44,9	57,4	63,3	57,4	
		III	65,8	53,9	62,9	50,0	49,4	70,5	59,8	
		media	62,3	56,4	49,6	53,0	55,5	64,4	58,5	
2004		I	59,3	40,5	53,7	59,7	55,5	54,0	53,8	
		II	83,8	74,1	48,9	60,0	57,9	49,8	57,1	
		III	47,9	41,2	69,0	68,5	59,4	51,8	56,1	
		media	63,9	51,0	58,1	62,8	57,6	52,0	55,6	
2005		I	67,6	55,1	60,0	55,2	62,7	57,1	57,0	
		II	53,1	47,9	49,7	49,5	59,9	58,5	56,3	
		III	81,2	62,9	72,0	57,6	59,4	60,2	65,5	
		media	67,3	57,1	60,1	54,8	61,5	58,7	59,9	
2006		I	55,5	49,4	62,0	47,6	69,0	64,7	59,1	
		II	82,1	55,2	46,0	67,0	71,5	61,3	64,1	
		III	82,8	71,6	73,1	68,6	76,1	86,4	76,2	
		media	73,4	58,3	60,5	61,1	72,2	70,9	66,4	
<b>Situazione della liquidità</b>		2002	I	-13,6	-12,5	-12,0	-	-	-18,6	-11,9
			II	-1,8	-20,1	-28,2	-2,5	-0,1	-25,5	-13,3
			III	-23,7	-48,4	-34,2	8,3	-5,4	-15,2	-18,1
			media	-13,4	-28,2	-26,3	2,0	-2,0	-20,1	-14,7
	2003	I	2,2	-38,6	-22,8	-12,5	-20,8	-5,2	-14,0	
		II	-16,7	-34,5	-19,5	-7,0	-18,9	-15,2	-19,7	
		III	2,8	-37,6	-32,5	-14,8	-23,3	-27,8	-24,5	
		media	-5,2	-36,7	-24,8	-11,2	-21,1	-16,2	-19,5	
	2004	I	-52,8	-37,2	-19,1	14,5	-17,9	-9,0	-16,6	
		II	-37,8	-41,9	-42,5	-19,2	-22,0	-28,7	-30,6	
		III	-27,3	-53,9	-20,9	-5,0	-35,0	-17,5	-23,6	
		media	-39,6	-44,0	-27,0	-3,0	-25,0	-18,3	-23,5	
	2005	I	-14,2	-38,2	-22,8	-17,7	-31,1	-27,9	-29,7	
		II	-12,8	-33,2	-9,2	-20,6	-36,4	-27,8	-28,9	
		III	-26,3	-55,8	-23,5	-32,9	-11,6	-26,5	-28,5	
		media	-17,0	-40,8	-17,9	-23,8	-26,0	-27,4	-28,7	
	2006	I	-11,8	-31,9	-21,9	3,6	-17,8	-29,4	-21,0	
		II	0,7	-57,4	-29,1	-21,8	-21,4	-21,3	-25,3	
		III	-15,0	-55,4	-41,2	3,2	-24,8	-14,2	-25,3	
		media	-8,6	-48,0	-30,7	-4,9	-21,3	-21,6	-23,9	

Fonte: elaborazioni Nomisma su dati Osserfare

## Le previsioni sulla dinamica delle principali variabili economiche nei settori industriali (saldi percentuali)

Variabili	Anno	Quadr.	Industria alimentare	Tessile / abbigliamento / pelle	Legno / carta / mobilio	Chimica / gomma / plastica	Metalmecanica	Costruzioni	Totale
Produzione	2002	II	30,6	-4,3	36,0	27,4	44,2	33,9	29,2
		III	30,0	7,7	22,6	16,3	17,6	2,4	15,8
		I	19,3	18,5	11,1	36,8	4,3	-7,7	10,2
	2003	II	44,7	-	30,0	56,0	30,5	41,1	33,0
		III	10,6	0,1	-5,0	10,8	-6,8	8,2	6,0
		I	27,5	-10,5	10,0	32,2	12,4	29,1	16,1
	2004	II	-7,8	-26,4	-5,0	30,6	3,7	16,8	8,4
		III	0,1	-32,8	-15,0	24,9	-1,1	-7,4	-6,7
		I	9,2	-48,8	-15,2	21,3	1,1	0,0	-2,3
	2005	II	18,1	-3,5	24,8	7,3	-2,7	25,9	12,4
		III	3,8	-50,4	17,9	1,7	-10,9	7,9	-6,4
		I	-9,2	-28,1	19,2	8,6	32,5	4,5	5,9
	2006	II	8,6	-6,0	-1,4	32,3	25,0	13,2	11,7
		III	21,1	-26,0	23,3	-1,8	25,2	16,3	9,9
I		-1,7	-11,8	-1,1	-20,4	8,5	4,2	-3,2	
Portafoglio ordini totale acquisto	2002	II	29,4	10,0	30,4	39,1	48,8	18,8	29,7
		III	10,2	-4,3	12,8	23,7	22,6	1,3	13,1
		I	22,4	7,4	12,1	34,2	6,0	-3,2	13,1
	2003	II	39,5	16,0	33,3	46,2	21,7	39,2	30,2
		III	11,1	-17,4	14,6	13,3	-0,1	20,2	11,2
		I	35,3	-11,7	11,4	35,7	8,5	14,6	11,4
	2004	II	-6,6	-8,0	-16,6	25,6	4,5	18,8	8,9
		III	3,2	-28,6	-17,3	15,4	-8,1	-17,2	-13,0
		I	-12,0	-28,2	-3,6	28,7	-4,6	6,2	-0,4
	2005	II	18,5	-9,4	8,5	1,8	-7,0	21,9	9,9
		III	-18,7	-53,6	2,5	-7,5	-1,8	-1,5	-13,5
		I	-6,1	-35,3	9,1	11,4	24,2	6,8	2,1
	2006	II	17,2	-10,6	-2,1	27,5	15,7	18,7	8,8
		III	9,4	-26,0	13,1	3,7	15,4	1,3	1,2
I		-10,9	-29,4	-4,8	-25,0	22,9	-4,0	-8,4	
Portafoglio ordini dall'estero	2002	II	50,0	-16,7	25,0	18,2	14,3	26,7	
		III	40,1	20,0	-28,6	33,3	-8,6	12,6	
		I	61,5	20,0	25,0	25,0	-	24,7	
	2003	II	33,3	-	50,0	28,6	27,3	32,2	
		III	43,9	-33,3	40,0	6,3	-	14,1	
		I	25,0	25,0	0,0	33,3	27,3	26,1	
	2004	II	3,0	-29,0	26,7	28,6	3,6	7,3	
		III	28,8	33,3	-	18,5	-	5,4	
		I	7,4	-	-19,7	35,9	7,0	3,4	
	2005	II	60,0	-	41,8	21,4	19,7	25,3	
		III	37,1	-33,3	0,0	0,0	-7,9	4,0	
		I	28,6	-31,4	23,7	-0,1	39,3	8,2	
	2006	II	-28,4	-40,4	-5,4	12,2	-28,1	-15,0	
		III	22,1	-45,1	-13,8	-	10,3	1,6	
I		32,3	-	-67,6	-32,5	9,3	-12,6		
Fatturato complessivo	2002	II	51,0	17,4	28,0	30,4	34,2	17,9	28,8
		III	31,4	-4,3	10,3	14,0	22,3	8,5	15,9
		I	28,8	-3,7	8,6	46,2	7,0	6,5	13,7
	2003	II	52,6	4,0	16,7	53,9	28,9	37,1	32,3
		III	9,5	-8,7	7,5	17,9	2,6	13,0	9,9
		I	16,2	-10,0	10,8	37,5	5,5	19,5	10,0
	2004	II	-7,8	-29,0	-9,7	29,1	6,7	17,2	8,0
		III	1,6	-19,8	-15,7	36,5	5,7	-7,7	-4,1
		I	-12,0	-17,0	-14,8	14,8	4,4	-1,9	-2,7
	2005	II	23,2	-13,5	14,5	19,4	-3,6	20,1	10,6
		III	-13,0	-42,3	16,7	5,4	-6,4	10,2	-5,0
		I	6,4	-24,4	22,5	8,4	26,2	7,8	8,5
	2006	II	21,6	-7,3	8,4	10,5	17,9	20,6	11,6
		III	24,9	-15,7	12,8	4,7	22,0	14,6	9,9
I		9,9	-10,7	3,3	-11,3	20,1	5,6	3,6	

## Le previsioni sulla dinamica delle principali variabili economiche nei settori industriali (saldi percentuali)

Variabili	Anno	Quadr.	Industria alimentare	Tessile / abbigliamento / pelle	Legno / carta / mobilio	Chimica / gomma / plastica	Metalmecanica	Costruzioni	Totale
<b>Occupati fissi</b>	2002	II	13,6	-5,6	9,0	22,7	11,9	3,6	9,2
		III	12,5	-4,1	15,2	11,9	6,9	10,6	9,7
	2003	I	3,6	-	8,6	15,8	-	-1,6	4,7
		II	5,1	-8,7	9,7	-	2,7	11,5	4,1
	2004	III	12,7	-4,2	-	13,8	4,4	4,6	5,9
		I	-	-8,3	3,0	0,0	2,9	7,3	3,2
		II	-9,4	-14,2	6,9	5,1	-1,4	3,5	1,4
	2005	III	2,7	-24,9	-5,3	3,7	-2,4	-6,6	-5,2
		I	-23,2	-12,4	-	6,9	4,8	-1,1	-0,6
	2006	II	-7,5	-11,4	0,2	-3,2	-5,3	10,2	-1,1
		III	-3,4	-5,7	-2,9	9,4	-0,7	5,5	0,2
	2007	I	12,6	-20,4	6,0	-7,9	2,0	0,7	-2,0
		II	13,2	7,4	2,4	-17,3	10,8	1,7	3,3
		III	2,7	-1,5	8,5	-7,9	4,6	11,9	5,0
	I	-8,7	-	11,3	-19,5	5,7	7,6	1,7	
<b>Occupati atipici</b>	2002	II	15,7	-	33,3	7,1	21,4	22,8	18,0
		III	9,7	14,3	-	9,9	13,3	2,4	9,1
	2003	I	15,4	-7,7	-	22,7	11,6	4,2	13,4
		II	22,6	-	9,1	-	6,1	37,0	13,1
	2004	III	5,9	9,1	9,1	4,8	15,3	15,4	11,4
		I	-15,8	-16,7	-	14,3	4,2	40,0	5,3
		II	-4,0	-5,7	-	-	3,6	7,4	3,8
	2005	III	12,4	9,9	9,7	25,9	5,5	-10,7	0,4
		I	-33,9	-24,2	20,9	-20,0	-4,4	8,1	0,5
	2006	II	13,6	-	9,0	14,9	-6,9	16,3	6,1
		III	0,4	-45,8	17,5	9,1	-1,7	19,0	2,2
	2007	I	14,5	-21,8	-12,7	-1,9	20,5	-1,5	1,2
		II	17,4	7,3	0,0	10,5	8,3	8,6	9,7
		III	15,0	18,5	-12,2	8,4	8,2	31,2	11,1
	I	6,2	13,2	17,8	-8,7	5,0	17,3	7,2	
<b>Prezzi di vendita</b>	2002	II	17,6	-5,6	-	0,1	6,7	22,0	11,6
		III	2,1	-7,7	3,1	-7,7	8,3	7,5	5,1
	2003	I	10,9	-3,4	-	11,8	4,6	-	7,2
		II	12,8	8,7	6,2	8,3	4,2	12,5	8,4
	2004	III	22,7	-3,7	4,7	-3,7	3,9	12,4	7,9
		I	25,6	-13,7	10,8	7,7	16,5	9,5	12,1
		II	13,3	-10,3	-3,7	9,7	28,6	13,6	13,3
	2005	III	20,3	21,7	-1,9	22,9	17,1	12,6	13,0
		I	8,9	-17,5	2,2	32,4	18,7	20,3	16,2
	2006	II	14,8	-18,8	-11,8	12,7	7,2	27,7	6,3
		III	12,9	-3,5	23,5	30,8	12,1	20,4	14,5
	2007	I	12,6	8,5	26,1	16,5	14,6	28,8	16,4
		II	15,2	-6,6	6,5	16,9	29,1	22,5	15,7
		III	7,4	-3,3	17,2	33,2	36,5	20,9	20,5
	I	31,9	18,8	34,6	28,0	33,0	45,2	33,4	
<b>Costi di produzione</b>	2002	II	25,0	16,6	4,0	31,8	26,2	12,4	19,0
		III	25,6	21,4	17,9	32,6	15,3	31,7	24,6
	2003	I	21,4	11,5	27,8	27,8	7,9	31,3	21,7
		II	16,7	13,0	12,4	9,1	12,7	26,4	16,3
	2004	III	33,3	3,5	13,5	13,8	20,3	30,5	24,1
		I	6,0	10,6	20,7	4,5	16,4	22,7	18,1
		II	44,0	33,1	51,9	58,4	52,3	49,6	48,9
	2005	III	65,0	51,0	35,5	54,2	44,6	37,4	43,7
		I	59,7	24,7	51,3	60,4	40,7	42,1	44,3
	2006	II	46,1	42,8	36,1	35,4	39,3	30,5	37,8
		III	43,8	41,8	44,3	40,5	46,1	52,2	47,1
	2007	I	43,4	43,3	57,4	46,0	56,5	48,7	50,3
		II	45,8	54,1	56,5	39,9	56,8	43,5	50,2
		III	53,4	40,0	37,8	50,0	51,8	44,8	46,7
	I	61,4	47,2	60,1	57,2	73,5	74,0	64,5	

Fonte: elaborazioni Nomisma su dati Osserfare

## 4. IL COMMERCIO

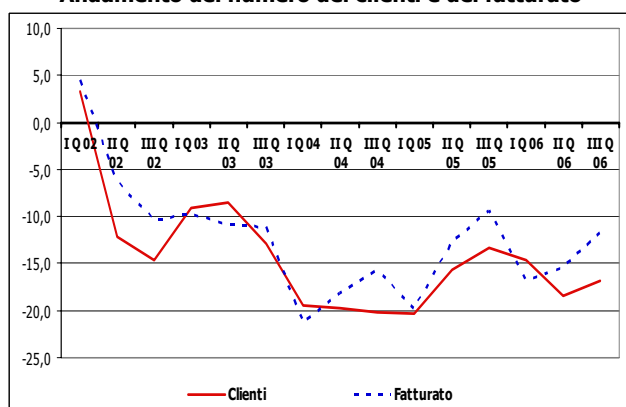
### IL CONSUNTIVO 2006 E LE PREVISIONI PER IL PRIMO QUADRIMESTRE 2007

Permangono anche per il 2006 le difficoltà del commercio pontino. L'anno si è chiuso facendo registrare una congiuntura negativa che si attesta sugli stessi livelli di criticità del 2005. Il numero dei clienti serviti e il fatturato hanno mantenuto in corso d'anno andamenti negativi, conservando un saldo<sup>1</sup> medio pari rispettivamente a -16,6% (era -16,5% nel 2005) e -14,7% (era -13,9% nel 2005). A deprimere il settore è ancora la bassa domanda che, diversamente da quanto accade a livello nazionale, non innesca nessun meccanismo di ripresa sia nella quantità che nel valore delle vendite.

Rispetto all'anno precedente il saldo relativo al numero dei clienti serviti subisce un ulteriore peggioramento negli esercizi di vicinato (-28,6% contro il -27,3% del 2005), nella media struttura (-6,6% contro il -4,3%) e nel segmento delle riparazioni (-17,2% contro il -14,8%); in recupero, ma ancora consistentemente negativo, è il saldo registrato dai pubblici esercizi (-19,6% nel 2006 contro il -23,6% del 2005). Per quanto riguarda il fatturato, tra i diversi segmenti commerciali sono le "riparazioni" a risentire maggiormente della difficile situazione congiunturale (-12,7% a fronte del +1,0% della media del 2005); il commercio all'ingrosso denuncia invece in media d'anno il saldo negativo più consistente da inizio rilevazioni (-5,1% contro il -1,9% del 2005).

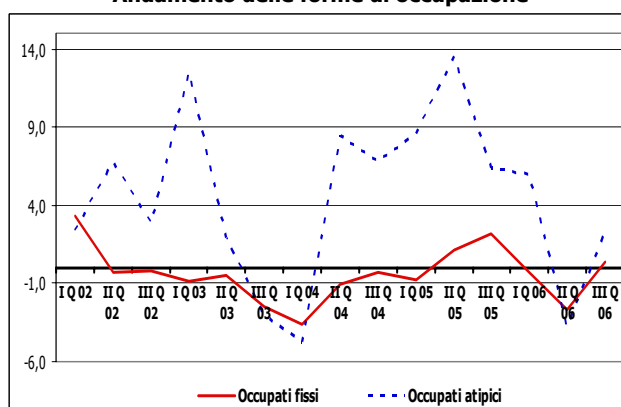
Non emergono mutazioni sostanziali relativamente agli occupati fissi: si evidenzia un saldo del -0,8%, a fronte di un +0,8% dell'anno precedente. Rallenta considerevolmente invece la dinamica degli occupati atipici/stagionali (+1,4% contro un +9,5% del 2005). Questi ultimi, dopo la tenuta registrata nei primi mesi dell'anno (+6,0% a saldo), hanno evidenziato una brusca contrazione tendenziale nel periodo estivo (-3,8% a saldo) ed una ripresa (+2,3% a saldo) nell'ultimo quadrimestre.

**Andamento del numero dei clienti e del fatturato**



Fonte: elaborazioni Nomisma su dati Osserfare

**Andamento delle forme di occupazione**



Fonte: elaborazioni Nomisma su dati Osserfare

I prezzi di vendita si confermano in rialzo per un numero di imprese superiore a quelle dello scorso anno (dal +26,1% a saldo nel 2005 al +30,8% nel 2006). Le aziende che hanno praticato un rincaro dei listini prevalgono fortemente nel commercio all'ingrosso (+44,8% a saldo, a fronte del +26,2% della media 2005)

<sup>1</sup> Il saldo rappresenta la differenza tra la percentuale di esercizi che dichiarano un aumento per un dato indicatore dell'attività economica dell'azienda (rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente) e la quota di quelli che invece rilevano una diminuzione (sempre rispetto al periodo corrispondente dell'anno precedente).

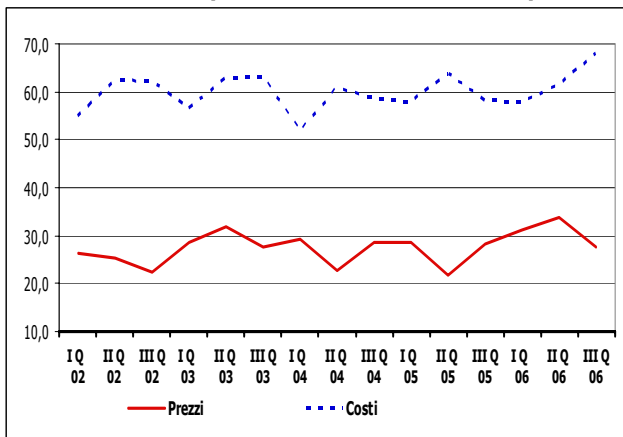


e aumentano, ma in misura più contenuta, negli esercizi di vicinato (+28,8% a saldo, contro il +23,3% del 2005) e nei pubblici esercizi (+15,1% a saldo, dal +12,7% del 2005). Il segmento delle riparazioni segnala invece un rialzo dei listini per un numero di imprese minore rispetto al 2005 (+29,1% a saldo nel 2006 contro il +37,7% del 2005).

L'aumento dei prezzi, praticato dalla maggioranza degli esercizi intervistati, non è servito comunque a compensare la contrazione dei clienti e la copertura dei costi operativi che, anche per l'anno appena chiuso, mantengono un'ampia espansione attestandosi su un saldo medio (+62,5%) leggermente superiore a quello consolidato nel 2005 (+59,7%). I costi sono dichiarati in ascesa in particolare dalle imprese che effettuano riparazioni: +63,9% a saldo, rispetto al +56,9% del 2005.

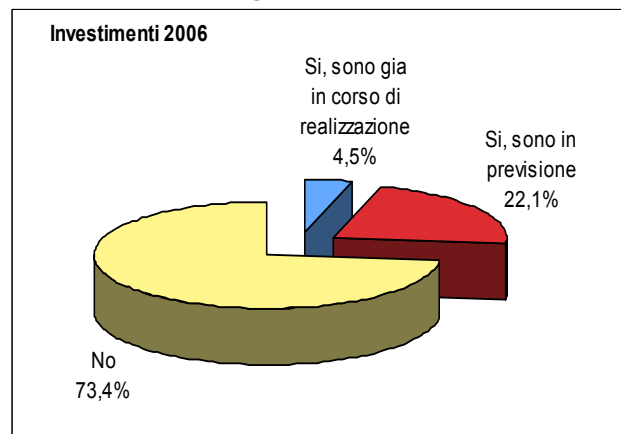
Coerentemente con la performance negativa del settore, la situazione della liquidità si presenta ancora critica, con un saldo tendenziale negativo, pari a -30,3% (era -26,4% nel 2005), in peggioramento soprattutto nell'ultimo quadrimestre.

#### L'andamento dei prezzi di vendita e dei costi operativi



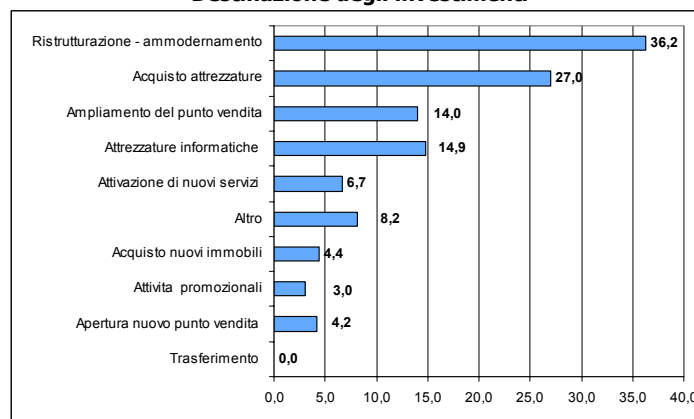
Fonte: elaborazioni Nomisma su dati Osserfare

#### Strategie di investimento



Fonte: elaborazioni Nomisma su dati Osserfare

#### Destinazione degli investimenti



Fonte: elaborazioni Nomisma su dati Osserfare

Le imprese sembrano non assistere passivamente alle difficoltà del comparto dal momento che le strategie di investimento evidenziano nel terzo quadrimestre una quota crescente di esercizi che dichiara di avere in programma di investire (22,1% dall'11,7% del quadrimestre precedente), mentre parallelamente diminuiscono, di oltre sei punti percentuali, le imprese che hanno modificato le proprie scelte in direzione di una mancata implementazione degli investimenti. Tuttavia, l'analisi per tipologia di spesa evidenzia, rispetto al 2005, la minore propensione delle aziende ad investire in *ristrutturazioni e ammodernamenti* (36,2% delle risposte a fronte del 50,6% dell'anno precedente). Si riducono anche gli investimenti per l'*attivazione di*

nuovi servizi alla clientela (6,7% contro il precedente 11,2%) e per le attività promozionali (3,0% a fronte del 10,2% del 2005), mentre aumentano lievemente le previsioni per acquisti di attrezzature (+3 punti percentuali sia per le attrezzature generiche che per quelle informatiche).

## LE PREVISIONI DI BREVE PERIODO

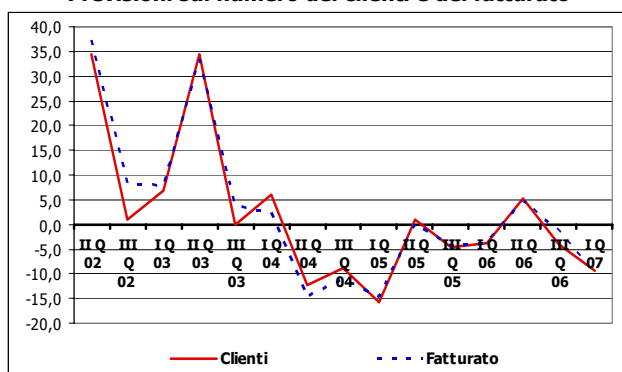
Il prolungarsi della difficile fase congiunturale non induce ottimismo nelle aspettative future. La domanda attesa per il primo quadrimestre 2007 evidenzia la preoccupazione degli operatori del settore: il saldo, pari a -9,3%, è inferiore sia a quello relativo al corrispondente periodo del 2006 (-3,7%) che a quello del quadrimestre precedente (-4,2%). Una previsione oltremodo negativa è quella riguardante i pubblici esercizi: -22,2% il saldo relativo al numero dei clienti serviti contro il +2,4% del primo quadrimestre 2006.

Anche per il fatturato è indicato più frequentemente un peggioramento della congiuntura (-9,8% a saldo), con una punta massima per gli esercizi di vicinato (-17,0% a saldo) e con la sola esclusione degli esercizi di media struttura, per i quali le aspettative sono più ottimistiche (+8,4% a saldo).

La situazione occupazionale si presenta, in previsione, con una stabilità tendenziale dell'occupazione fissa (+1,4% a saldo). Si discostano però dalla media di settore le riparazioni e la media struttura, segmenti in cui l'occupazione fissa è attesa in crescita con saldi pari rispettivamente a +5,0% e +7,3%.

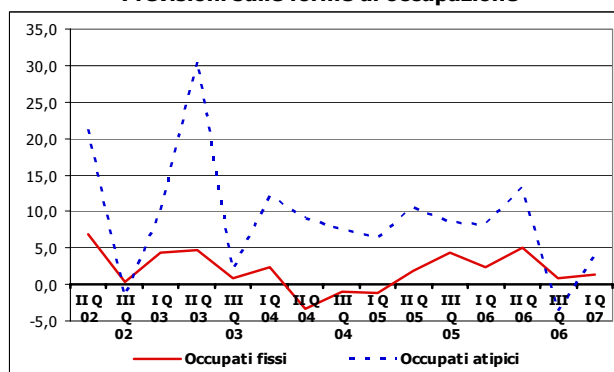
Tra gli esercizi commerciali, si riscontra nuovamente una maggiore propensione ad accrescere la base occupazionale atipica: il saldo tra chi prevede un aumento degli occupati atipici e chi si attende una diminuzione, nel primo quadrimestre del 2007 risulta positivo (+3,9%) anche se inferiore a quello dello scorso anno (+8,2%). La crescita più rilevante è attesa negli esercizi di vicinato (+12,8% a saldo) e nel segmento delle riparazioni (+9,5% a saldo).

**Previsioni sul numero dei clienti e del fatturato**



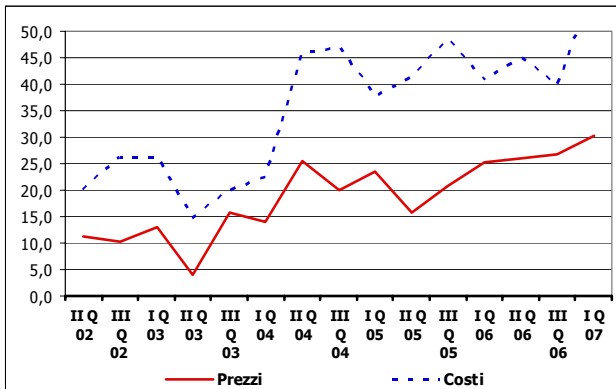
Fonte: elaborazioni Nomisma su dati Osserfare

**Previsioni sulle forme di occupazione**



Fonte: elaborazioni Nomisma su dati Osserfare

### Previsioni sui prezzi di vendita e sui costi operativi



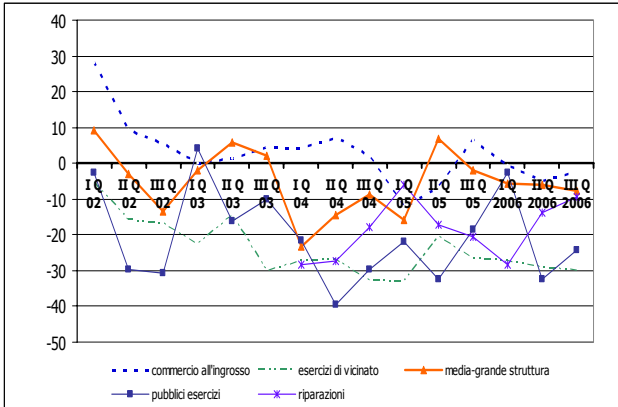
Fonte: elaborazioni Nomisma su dati Ossefare

Con riferimento alle variabili competitive infine, le attese si orientano in molti casi verso l'aumento dei listini (+30,3% a saldo). Si tratta in assoluto della previsione di crescita più consistente da inizio rilevazione. Al di sotto del risultato medio previsto per l'intero settore si collocano le previsioni riguardanti i pubblici esercizi (+11,8% a saldo) e le riparazioni (+28,9% a saldo) mentre i saldi più rilevanti riguardano il commercio all'ingrosso (+38,0%) e gli esercizi di media struttura (+36,5%).

Parallelamente al consistente incremento dei saldi riferiti ai prezzi di vendita si prevede un'ulteriore espansione dei costi operativi (+58,8% a saldo), con aspettative di oneri aziendali in aumento per un numero sempre maggiore di imprese. Anche in questo caso si evidenzia una situazione differenziata tra i diversi segmenti commerciali: ben al di sopra della previsione di settore troviamo la media struttura (+67,3% a saldo) e le riparazioni (+65,8% a saldo), mentre per il commercio all'ingrosso la previsione di crescita (+50,5% a saldo) si colloca al di sotto della media.

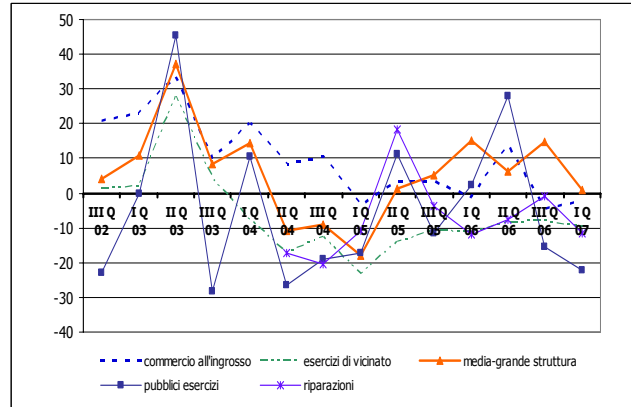
## LA DINAMICA DEI SETTORI COMMERCIALI

**Numero dei clienti nei settori commerciali**



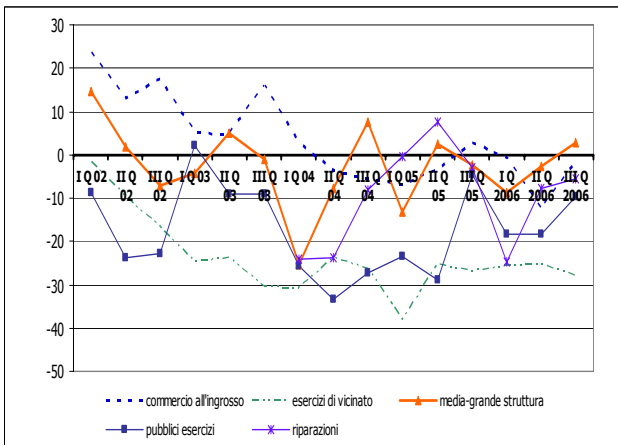
Fonte: elaborazioni Nomisma su dati Ossefare

**Previsioni sul numero dei clienti nei settori commerciali**



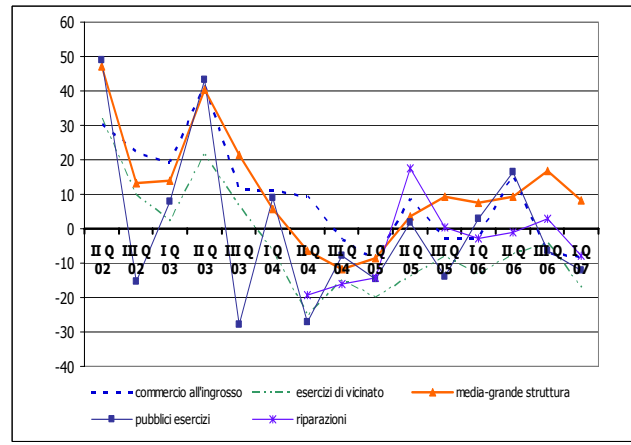
Fonte: elaborazioni Nomisma su dati Ossefare

**Il fatturato nei settori commerciali**



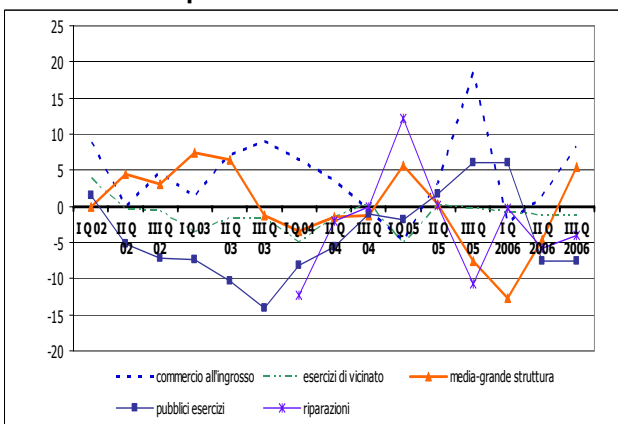
Fonte: elaborazioni Nomisma su dati Ossefare

**Previsioni sul fatturato nei settori commerciali**



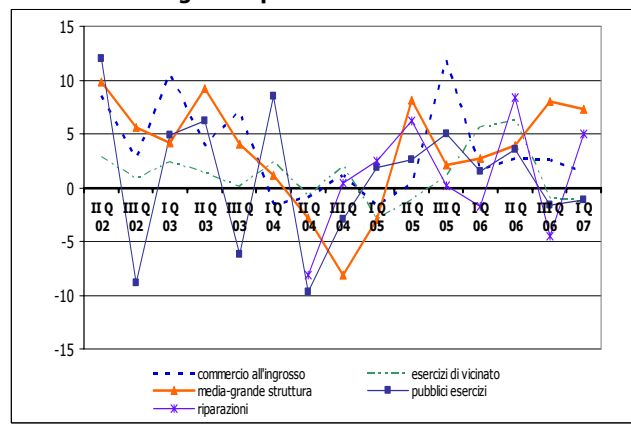
Fonte: elaborazioni Nomisma su dati Ossefare

**Gli occupati fissi nei settori commerciali**



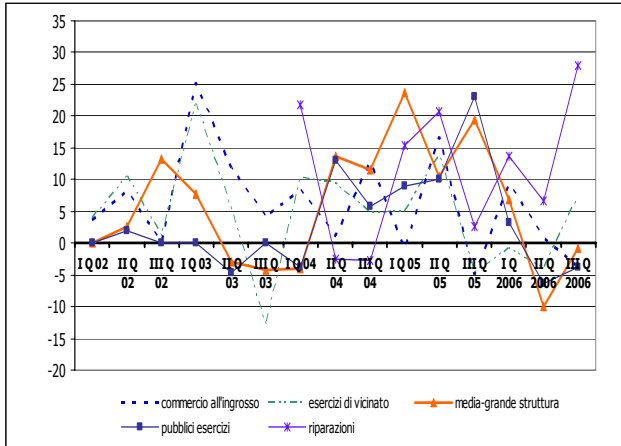
Fonte: elaborazioni Nomisma su dati Ossefare

**Previsioni sugli occupati fissi nei settori commerciali**



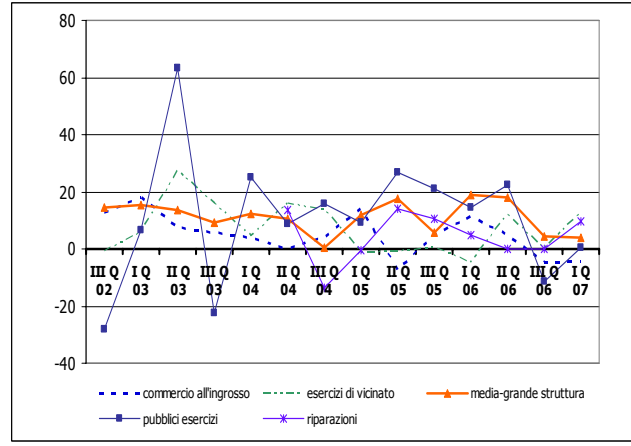
Fonte: elaborazioni Nomisma su dati Ossefare

### Gli occupati atipici nei settori commerciali



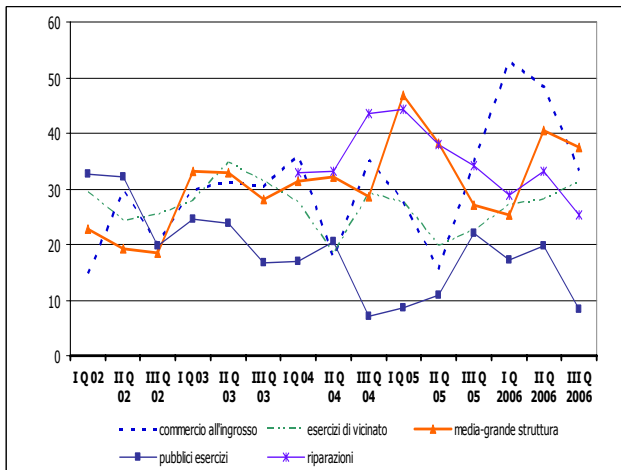
Fonte: elaborazioni Nomisma su dati Osserfare

### Previsioni sugli occupati atipici nei settori commerciali



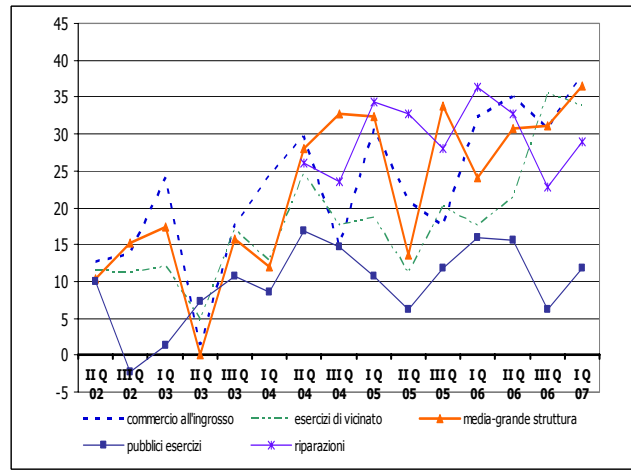
Fonte: elaborazioni Nomisma su dati Osserfare

### Prezzi di vendita nei settori commerciali



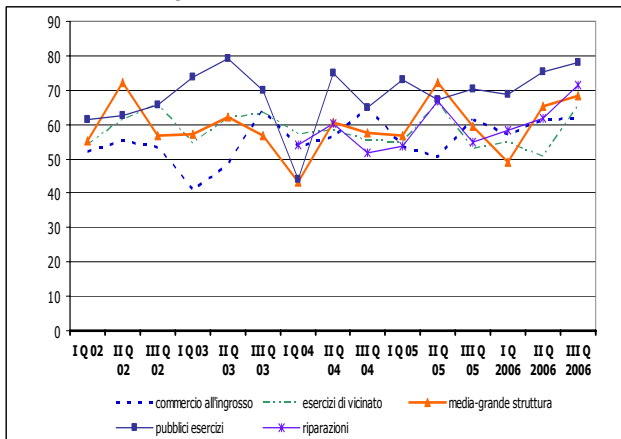
Fonte: elaborazioni Nomisma su dati Osserfare

### Previsione sui prezzi di vendita nei settori commerciali



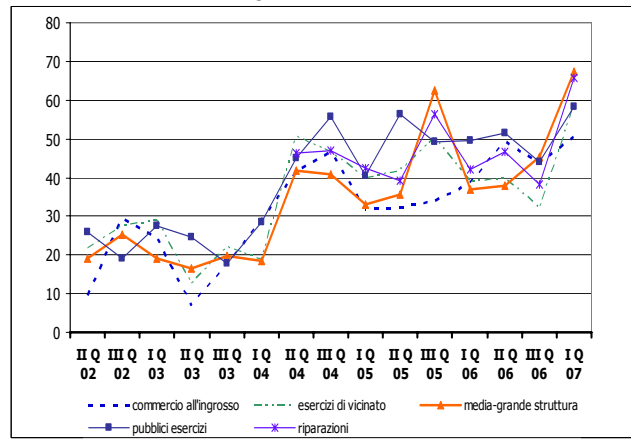
Fonte: elaborazioni Nomisma su dati Osserfare

### Costi di produzione nei settori commerciali



Fonte: elaborazioni Nomisma su dati Osserfare

### Previsione sui costi di produzione nei settori commerciali



Fonte: elaborazioni Nomisma su dati Osserfare

## I DATI DI RIFERIMENTO

L'andamento delle principali variabili economiche nei settori commerciali (saldi percentuali<sup>2</sup>)

Variabili	Anno	Quadr.	Commercio all'ingrosso	Esercizi di vicinato	Media struttura	Pubblici esercizi	Riparazioni	Totale	
Numero clienti	2002	I	28,0	-5,4	9,3	-2,8		3,3	
		II	9,3	-15,9	-2,9	-29,7		-12,2	
		III	5,5	-16,7	-13,3	-30,6		-14,6	
		media	13,4	-13,4	-2,8	-22,3		-8,7	
	2003	I	0,2	-22,6	-2,1	4,3		-9,1	
		II	1,3	-14,5	5,9	-16,2		-8,5	
		III	4,5	-30,1	2,0	-10,1		-12,9	
		media	2,1	-22,1	1,6	-7,3		-10,1	
	2004	I	4,0	-27,4	-23,4	-21,5	-28,2		-19,4
		II	7,0	-27,1	-14,5	-39,4	-27,5		-19,7
		III	2,2	-32,6	-8,9	-29,8	-18,0		-20,2
		media	4,4	-29,2	-16,3	-29,9	-24,5		-19,8
	2005	I	-12,4	-32,9	-15,8	-21,8	-6,0		-20,4
		II	-6,9	-20,5	6,8	-32,5	-17,3		-15,6
		III	6,5	-26,8	-1,9	-18,5	-20,7		-13,4
		media	-3,7	-27,3	-4,3	-23,6	-14,8		-16,5
	2006	I	-0,6	-27,3	-5,7	-2,8	-28,3		-14,6
		II	-5,0	-28,9	-6,2	-32,4	-13,9		-18,5
		III	-2,3	-29,9	-7,9	-24,4	-9,5		-16,8
		media	-2,6	-28,6	-6,6	-19,6	-17,2		-16,6
Fatturato	2002	I	23,6	-1,8	14,5	-8,6		4,4	
		II	13,0	-9,6	1,8	-23,6		-6,3	
		III	17,6	-16,7	-7,1	-22,9		-10,4	
		media	17,7	-10,1	2,8	-19,0		-4,8	
	2003	I	4,9	-24,8	-4,1	2,1		-9,7	
		II	4,7	-23,6	4,9	-8,9		-10,8	
		III	15,9	-30,6	-0,9	-9,1		-11,2	
		media	8,7	-26,2	-0,3	-5,2		-10,7	
	2004	I	2,8	-30,8	-25,4	-25,6	-24,0		-21,4
		II	-3,5	-23,8	-7,9	-33,3	-23,6		-18,2
		III	-5,4	-26,3	7,6	-27,3	-8,2		-15,7
		media	-2,1	-26,9	-10,2	-28,7	-18,7		-18,5
	2005	I	-6,7	-38,1	-13,2	-23,5	-0,4		-19,9
		II	-3,4	-25,5	2,5	-28,8	7,7		-12,7
		III	2,7	-27,1	-2,2	-4,5	-3,0		-9,4
		media	-1,9	-30,1	-4,9	-20,2	1,0		-13,9
	2006	I	-0,6	-25,8	-8,8	-18,3	-24,7		-16,9
		II	-12,6	-25,5	-2,7	-18,5	-7,7		-15,4
		III	-1,7	-28,0	2,7	-9,7	-5,4		-11,7
		media	-5,1	-26,4	-2,6	-15,6	-12,7		-14,7
Occupati fissi	2002	I	8,9	3,9	0,0	1,6		3,3	
		II	0,0	-0,5	4,5	-5,1		-0,3	
		III	4,6	-0,7	3,1	-7,2		-0,2	
		media	4,4	0,6	2,6	-3,9		0,8	
	2003	I	1,3	-3,6	7,5	-7,3		-0,9	
		II	7,2	-1,7	6,4	-10,4		-0,5	
		III	9,0	-1,6	-1,2	-14,1		-2,5	
		media	5,5	-2,3	4,4	-10,6		-1,2	
	2004	I	6,4	-5,1	-3,5	-8,1	-12,4		-3,6
		II	3,7	-1,4	-1,4	-5,6	-2,0		-1,1
		III	-0,4	0,3	-1,2	-1,0	0,0		-0,3
		media	3,1	-2,0	-2,1	-4,8	-4,5		-1,6
	2005	I	-4,9	-5,1	5,7	-1,8	12,1		-0,8
		II	3,1	0,1	0,4	1,6	0,2		1,1
		III	18,5	-0,3	-7,5	6,0	-10,8		2,2
		media	5,3	-1,8	-0,8	1,3	-0,3		0,8
	2006	I	-2,3	-0,8	-12,6	6,0	4,4		-0,3
		II	1,4	-1,2	-4,7	-7,5	-5,8		-2,7
		III	8,1	-1,2	5,5	-7,5	-4,1		0,3
		media	2,4	-1,0	-3,4	-2,8	-1,3		-0,8

<sup>2</sup> Il saldo rappresenta la differenza tra la percentuale di esercizi che dichiarano un aumento per un dato indicatore dell'attività economica dell'azienda (rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente) e la quota di quelli che invece rilevano una diminuzione (sempre rispetto al periodo corrispondente dell'anno precedente).

## L'andamento delle principali variabili economiche nei settori commerciali (saldi percentuali)

Variabili	Anno	Quadr.	Commercio all'ingrosso	Esercizi di vicinato	Media struttura	Pubblici esercizi	Riparazioni	Totale	
<b>Occupati atipici</b>	2002	I	3,7	3,9	0,0	0,0		2,4	
		II	8,1	10,5	2,5	2,0		6,7	
		III	0,0	1,2	13,2	0,0		2,8	
		media	3,7	5,4	5,4	0,8		4,1	
	2003	I	25,1	22,1	7,8	0,0		12,5	
		II	11,8	5,3	-3,0	-4,6		1,9	
		III	4,0	-13,0	-4,3	0,0		-3,1	
		media	13,3	3,7		-2,1		3,5	
	2004	I	8,3	10,2	-3,9	-3,8	21,7	4,8	
		II	1,2	9,4	13,6	13,0	-2,6	8,4	
		III	12,6	4,8	11,6	5,8	-2,8	6,8	
		media	7,4	7,8	6,7	5,9	3,1	6,7	
	2005	I	-1,0	4,9	23,6	8,9	15,4	8,5	
		II	16,7	14,0	10,5	10,1	20,8	13,5	
		III	-5,1	-4,6	19,4	23,0	2,5	6,4	
		media	3,9	5,5	17,2	12,8	10,1	9,5	
	2006	I	9,3	-0,8	6,9	3,2	13,7	6,0	
		II	0,8	-4,0	-10,1	-6,4	6,7	-3,8	
		III	-3,7	7,2	-0,9	-3,7	28,0	2,3	
		media	1,2	2,0	-2,0	-2,3	16,3	1,4	
	<b>Prezzi di vendita</b>	2002	I	14,8	29,3	22,9	32,7		26,2
			II	29,7	24,3	19,2	32,2		25,4
			III	20,0	25,2	18,6	19,8		22,4
			media	21,8	26,0	19,8	28,1		24,6
2003		I	30,0	27,8	33,2	24,5		28,7	
		II	31,1	34,8	33,0	23,7		31,7	
		III	30,4	31,5	28,2	16,7		27,6	
		media	30,4	31,5	31,3	21,6		29,4	
2004		I	36,0	27,5	31,4	17,0	33,0	29,1	
		II	17,5	18,2	32,1	20,5	33,2	22,6	
		III	35,3	29,2	28,7	7,1	43,6	28,7	
		media	29,7	25,2	31,0	14,9	36,6	26,7	
2005		I	27,6	27,6	46,7	8,6	44,3	28,6	
		II	15,4	19,6	38,2	10,8	38,1	21,9	
		III	34,6	22,5	27,2	21,9	34,3	28,1	
		media	26,2	23,3	36,4	12,7	37,7	26,1	
2006		I	52,9	27,1	25,4	17,1	28,8	31,2	
		II	48,2	28,2	40,4	19,7	33,2	33,8	
		III	33,3	31,2	37,4	8,4	25,4	27,5	
		media	44,8	28,8	35,4	15,1	29,1	30,8	
<b>Costi dell'azienda</b>		2002	I	52,0	53,9	55,1	61,3		55,0
			II	55,2	61,3	72,3	62,7		62,5
			III	53,3	65,8	56,6	65,5		62,1
			media	53,6	61,0	61,5	63,2		60,2
	2003	I	41,1	54,6	57,3	73,9		56,7	
		II	48,2	61,8	62,3	79,2		62,8	
		III	64,1	63,2	56,6	70,0		63,3	
		media	51,6	59,8	58,6	74,3		61,0	
	2004	I	53,5	57,3	43,3	44,2	53,9	51,8	
		II	56,3	58,4	60,5	75,1	60,4	61,0	
		III	65,1	55,4	57,4	64,8	51,8	58,7	
		media	58,3	57,0	53,3	61,0	55,4	57,1	
	2005	I	53,6	54,7	56,9	72,9	53,8	58,0	
		II	50,7	66,2	72,1	67,2	66,8	63,7	
		III	61,3	52,9	59,4	70,2	54,8	58,4	
		media	55,5	57,6	63,5	69,4	56,9	59,7	
	2006	I	57,1	54,9	49,0	68,6	58,4	57,8	
		II	61,6	50,7	65,4	75,5	61,8	61,5	
		III	61,9	65,3	68,4	78,1	71,4	68,1	
		media	60,2	57,1	62,1	74,0	63,9	62,5	
	<b>Situazione della liquidità</b>	2002	I	-14,3	-16,9	-33,3	-16,1		-19,5
			II	-14,6	-33,2	-29,8	-18,0		-27,6
			III	-7,7	-27,6	-32,0	-30,2		-25,6
			media	-12,4	-23,6	-22,4	-17,7		-20,7
2003		I	-15,1	-30,3	-22,0	-11,7		-22,1	
		II	-17,8	-25,9	-20,2	-30,5		-24,4	
		III	-27,3	-34,8	-27,4	-24,1		-29,6	
		media	-20,2	-30,1	-23,4	-22		-25,4	
2004		I	-15,6	-32,9	-34,4	-21,4	-29,9	-27,4	
		II	-18,9	-36,8	-23,9	-18,6	-33,5	-27,6	
		III	-26,7	-36,1	-22,5	-25,0	-22,0	-29,0	
		media	-20,5	-35,3	-27,4	-21,7	-28,4	-28,0	
2005		I	-26,9	-35,3	-11,3	-29,8	-26,7	-28,4	
		II	-18,8	-36,5	-26,2	-17,0	-11,5	-24,2	
		III	-22,0	-33,1	-7,9	-17,4	-33,5	-25,1	
		media	-23,1	-35,5	-16,2	-21,6	-25,3	-26,4	
2006		I	-21,0	-32,7	-13,3	-25,5	-40,9	-28,0	
		II	-15,7	-35,3	-18,1	-32,1	-25,4	-26,3	
		III	-34,3	-42,0	-23,2	-37,7	-36,9	-36,5	
		media	-23,8	-36,6	-18,6	-31,7	-34,4	-30,3	

Fonte: elaborazioni Nomisma su dati Osseffare

Le previsioni sulla dinamica delle principali variabili economiche nei settori commerciali (saldi percentuali)

Variabili	Anno	Quadr.	Commercio all'ingrosso	Esercizi di vicinato	Media struttura	Pubblici esercizi	Riparazioni	Totale
<b>Numero clienti</b>	2002	II	27,7	31,9	35,6	45,5		34,4
		III	20,7	1,2	4,0	-22,8		0,9
	2003	I	23,0	2,1	11,0	0,0		6,7
		II	33,7	27,8	37,1	45,2		34,4
	2004	III	9,9	4,1	8,3	-28,2		0,0
		I	20,2	-7,8	14,3	10,4		6,1
		II	8,5	-17,1	-10,8	-26,6	-17,1	-12,3
	2005	III	10,6	-12,7	-9,1	-18,9	-20,3	-8,9
		I	-3,2	-23,1	-18,1	-17,1	-10,7	-15,8
		II	3,4	-14,0	1,4	11,3	18,4	0,9
	2006	III	3,6	-10,9	5,0	-11,5	-3,8	-4,6
		I	-1,3	-11,2	15,2	2,4	-11,8	-3,7
II		13,6	-8,2	6,2	27,9	-7,5	5,3	
2007	III	-4,5	-8,0	14,7	-15,4	-0,7	-4,2	
	I	-2,2	-9,8	0,8	-22,2	-11,7	-9,3	
	II	30,2	32,1	47,1	48,8		37,4	
<b>Fatturato</b>	2002	III	22,3	9,6	13,1	-15,3		8,5
		I	19,2	2,3	14,1	7,7		7,8
	2003	II	41,5	21,3	40,4	43,3		33,3
		III	11,4	6,5	21,4	-27,7		4,0
	2004	I	11,0	-6,3	5,8	8,9		2,4
		II	9,3	-25,4	-6,3	-27,2	-19,4	-14,6
		III	-3,3	-15,1	-11,7	-7,8	-16,2	-11,0
	2005	I	-9,1	-20,0	-8,7	-14,5	-14,2	-14,6
		II	8,6	-14,1	3,7	1,9	17,4	0,3
		III	-2,9	-8,1	9,3	-14,0	0,4	-4,4
	2006	I	-3,0	-13,3	7,6	2,8	-3,0	-3,9
		II	15,2	-7,5	9,4	16,6	-1,2	4,8
III		-7,3	-4,2	16,7	-6,5	2,9	-1,3	
2007	I	-8,3	-17,0	8,4	-12,1	-7,8	-9,8	
<b>Occupati fissi</b>	2002	II	8,5	2,8	9,8	12,0		6,9
		III	2,7	0,8	5,6	-8,8		0,4
	2003	I	10,5	2,4	4,1	4,9		4,3
		II	3,9	1,4	9,2	6,2		4,7
	2004	III	7,1	0,0	4,0	-6,2		0,8
		I	-1,5	2,4	1,2	8,5		2,8
		II	-0,9	-0,8	-2,8	-9,7	-8,1	-3,4
	2005	III	1,1	2,0	-8,1	-2,9	0,4	-0,9
		I	-1,7	-2,9	-3,0	1,9	2,4	-1,2
		II	0,3	-1,2	8,1	2,6	6,1	1,9
	2006	III	11,9	1,1	2,1	5,0	0,2	4,3
		I	1,8	5,6	2,7	1,5	-1,7	2,4
II		2,7	6,2	3,9	3,5	8,4	5,0	
2007	III	2,6	-1,1	8,1	-1,7	-4,5	0,8	
	I	1,5	-1,2	7,3	-1,1	5,0	1,4	



Le **previsioni** sulla dinamica delle principali variabili economiche nei settori commerciali (saldi percentuali)

Variabili	Anno	Quadr.	Commercio all'ingrosso	Esercizi di vicinato	Media struttura	Publici esercizi	Riparazioni	Totale	
<b>Occupati atipici</b>	2002	II	9,9	16,0	23,0	36,3		21,3	
		III	12,8	-1,0	14,6	-28,0		-1,7	
	2003	I	18,0	5,6	15,3	6,7		10,3	
		II	7,4	27,4	13,5	63,2		30,6	
	2004	III	5,9	15,9	9,4	-22,2		2,1	
		I	3,8	4,5	12,5	25,0		12,0	
		II	0,0	15,7	10,6	8,9	13,6	9,1	
	2005	III	3,9	13,8	0,6	15,7		-13,5	7,5
		I	14,1	-1,2	12,1	9,4	-0,4	6,4	
		II	-7,3	-0,7	17,6	27,0	14,3	10,5	
	2006	III	4,9	0,2	5,9	21,3	10,4	8,6	
		I	11,6	-4,7	18,9	14,4	4,8	8,2	
II		5,0	11,8	18,0	22,3	0,0	13,3		
2007	III	-4,7	0,0	4,6	-11,6	0,0	-3,6		
	I	-4,4	12,8	3,7	0,4	9,5	3,9		
<b>Prezzi di vendita</b>	2002	II	12,6	11,5	10,3	9,9		11,2	
		III	13,7	11,3	15,2	-2,3		10,2	
	2003	I	24,1	12,0	17,4	1,3		13,1	
		II	1,4	4,8	0,0	7,3		3,9	
	2004	III	17,5	17,0	15,8	10,7		15,7	
		I	24,3	12,7	11,9	8,6		13,9	
		II	29,6	24,6	28,0	16,9	26,0	25,4	
	2005	III	14,9	17,6	32,7	14,7	23,6	19,9	
		I	30,8	18,7	32,3	10,8	34,3	23,4	
		II	21,0	11,1	13,6	6,3	32,6	15,7	
	2006	III	17,6	20,1	33,7	11,8	28,0	20,8	
		I	32,3	17,6	24,1	16,0	36,4	25,2	
II		35,1	21,3	30,8	15,5	32,8	25,9		
2007	III	30,7	35,5	31,1	6,2	22,8	26,7		
	I	38,0	33,8	36,5	11,8	28,9	30,3		
<b>Costi dell'azienda</b>	2002	II	9,5	21,8	19,1	26,0		20,0	
		III	29,6	27,6	25,4	19,0		26,3	
	2003	I	24,4	28,8	19,1	27,6		26,3	
		II	6,7	12,5	16,5	24,5		14,8	
	2004	III	17,4	21,9	19,8	17,7		20,0	
		I	28,8	18,8	18,3	28,4		22,5	
		II	41,6	50,6	41,7	45	46,4	46,1	
	2005	III	46,8	46,7	40,8	55,7	47,0	47	
		I	31,8	39,8	33,0	40,6	42,5	37,7	
		II	32,3	41,6	35,7	56,5	39,1	41,2	
	2006	III	33,9	50,1	62,6	49,1	56,4	48,6	
		I	38,7	38,8	36,8	49,4	42,2	40,7	
II		49,2	40,0	37,8	51,4	46,6	45,0		
2007	III	43,8	32,0	45,3	44,1	38,1	39,8		
	I	50,5	58,7	67,3	58,3	65,8	58,8		

Fonte: elaborazioni Nomisma su dati Osserfare



Camera di Commercio  
Latina



## 5. IL TURISMO

### IL CONSUNTIVO PER IL 2006 E LE PREVISIONI PER IL I QUADRIMESTRE 2007

Secondo i dati diffusi dalla Federalberghi<sup>1</sup>, l'Osservatorio turistico alberghiero della Confcommercio, nel 2006 si sono registrati i migliori risultati degli ultimi 10 anni con 242 milioni di presenze complessive nelle strutture alberghiere italiane, l'1,5% in più rispetto al 2005. La domanda dei clienti italiani è stata di 138,7 milioni di presenze (+1,2% dallo scorso anno), mentre quella dei clienti stranieri ammonta a 103,3 milioni, per un incremento dell'1,8% dal 2005. L'Istat<sup>2</sup> ha, inoltre, comunicato le stime sui principali aggregati relativi alla domanda di turismo in Italia. In base a tali risultanze i residenti italiani hanno effettuato 107 milioni e 895 mila viaggi (con pernottamento), per un totale di 721 milioni e 72 mila notti. Rispetto al 2005, si registra un lieve aumento nel numero di viaggi pari allo 0,7%, a cui corrisponde, però, un incremento del numero di pernottamenti del 6,6%, dovuto all'allungarsi della permanenza media dei soggiorni. La destinazione principale rimane il territorio nazionale con l'83,2% delle preferenze, dove i soggiorni sono stati trascorsi in ugual misura in strutture ricettive collettive e in alloggi privati.

Il bilancio della stagione turistica relativo al 2006, si chiude, per la provincia di Latina, con risultati che lasciano sperare in un superamento delle forti criticità emerse nel corso degli ultimi due anni. I saldi medi annuali guadagnano, rispetto ai dati del 2005, diversi punti percentuali attestandosi sul -5,7% (contro il -14,0% precedente), in termini di clienti ospitati, e sul -6,6% (contro il -11,2%), relativamente al fatturato. Valori, quindi, pur sempre negativi ma tendenzialmente in recupero (gli stessi indicatori nel 2004 andavano oltre il -20%), in corrispondenza, in particolare, proprio della stagione estiva per cui, dal -24,9% dell'estate 2005, si passa, per la domanda, al -7,9% e, per il fatturato, al -6,4%, contro il -21,2% del periodo precedente.

Non altrettanto positivi, al contrario, i segnali che provengono dal mercato del lavoro: si riscontra una nuova inversione di tendenza nelle politiche occupazionali adottate dalle imprese del settore che hanno operato, nella maggior parte dei casi, tagli negli organici (i saldi relativi alle tipologie di impiego fisso ed atipico, si posizionano, rispettivamente, al -5,1% e al -5,5 dai precedenti saldi prossimi allo zero).

Il recupero in termini di redditività potrebbe essere in parte spiegato dalle scelte di incremento dei prezzi attuate dagli operatori turistici nel corso del 2006: il saldo medio sale al +19,6% dal precedente +11,1%, con una decisa espansione dei prezzi dei listini in corrispondenza della stagione estiva (il saldo si attesta al +26,7%). La dinamica espansiva dei costi, di contro, appare piuttosto stabile, anche se è sempre alta la quota di imprese che percepisce ulteriori inasprimenti negli oneri di esercizio (+57,2% il saldo). Infine, si registra un miglioramento nella situazione finanziaria del comparto: il saldo resta negativo, ma passa al -16,6%, dal precedente -20,9%, con un recupero evidente nei primi due quadrimestri dell'anno.

L'analisi per settore di attività economica evidenzia dinamiche piuttosto differenziate tra i diversi comparti. Le migliori performance, in termini di recupero tendenziale, si registrano per le imprese dei *campeggi*, per le quali i saldi relativi al numero dei clienti ospitati e al fatturato passano, dal -27,0% del 2005, al -5,8% e, dal 24,8%, al -3,0% rispettivamente. Buona anche la dinamica che interessa il comparto *alberghiero*, soprattutto in corrispondenza dei mesi centrali dell'anno, storicamente più critici (entrambi i saldi guadagnano circa 12 punti percentuali dalla scorsa stagione estiva), mentre segnali contrastanti provengono dalle attività degli *agriturismi*, che nel complesso rimane il comparto che presenta le maggiori difficoltà: si

<sup>1</sup> Federalberghi, in "Turismo: un 2006 da record", Osservatorio turistico alberghiero della Confcommercio, documento disponibile su [www.federalberghi.it](http://www.federalberghi.it)

<sup>2</sup> ISTAT, in "Viaggi e vacanze in Italia e all'estero - anno 2006", Statistiche in breve, febbraio 2007, disponibile su [www.istat.it](http://www.istat.it)

registra, infatti, una dinamica in crescita rispetto al numero di clienti, con il saldo medio che sale al  $-10,3\%$ , dal precedente  $-23,9\%$ , frutto di un'estate in recupero, ma di una chiusura d'anno ancora incerta; brusca frenata, invece, per la redditività aziendale per cui, anche in questo caso a causa delle risultanze di fine anno, l'indicatore di performance scende al  $-28,6\%$  dal  $-16,4\%$  del 2005. Si mantengono le migliori dell'intero settore le performance delle imprese classificate tra le *altre tipologie ricettive*, per le quali, a fronte di una sostanziale invarianza di entrate in termini di clientela ( $-0,6\%$  il saldo, da  $+0,4\%$ ), si evidenzia una crescita del saldo relativo al fatturato, che sale al  $+6,9\%$  dal precedente  $+3,9\%$ : anche in questo caso si registrano risultati decisamente positivi in corrispondenza del periodo estivo ( $+5,7\%$ , da  $-8,7\%$ , per la domanda e  $+12,1\%$ , da  $-8,7\%$ , per il fatturato) a cui segue un ultimo quadrimestre in perdita ( $-4,7\%$ , dal precedente  $+17,4\%$ , per la domanda e  $+1,1\%$ , da  $+27,3\%$ , per il fatturato).

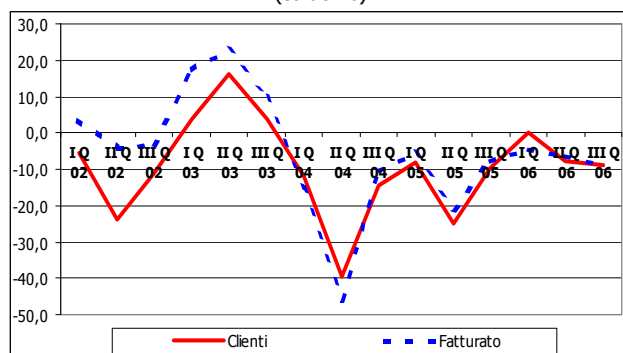
Sul fronte occupazionale si rilevano strategie di contenimento degli organici aziendali da parte di tutti i segmenti di attività economica, tranne che per le altre tipologie ricettive. Particolarmente drastici, per entrambe le forme di impiego, i tagli effettuati dagli operatori degli agriturismi, concentrati prevalentemente nell'ultimo quadrimestre. Come detto, per le altre tipologie ricettive si conferma positiva la propensione ad assumere personale fisso ( $+4,5\%$  il saldo), mentre torna a crescere la preferenza verso il lavoro flessibile ( $+5,1\%$  dal precedente  $-3,5\%$ ).

Le politiche di adeguamento dei prezzi coinvolgono principalmente i comparti degli alberghi e dei campeggi, con saldi che si posizionano di molto sopra la media di settore ( $+21,8\%$  e  $+37,0\%$  rispettivamente). Sul fronte dei costi d'esercizio, aumenta leggermente la porzione di imprese di operatori dei campeggi e delle altre tipologie che li ritiene in incremento, mentre il trend di crescita risulta in flessione per gli albergatori e le attività agrituristiche.

A livello finanziario, il lieve miglioramento della situazione della liquidità aziendale è esteso a tutti i comparti (notevole, in particolare, la differenza tra il saldo estivo 2006 per gli agriturismi, pari a  $-2,6\%$ , rispetto allo stesso relativo al 2005, pari a  $-40,8\%$ ), con la sola eccezione delle altre tipologie ricettive, per le quali l'indicatore risulta in leggera contrazione ( $-16,2\%$  da  $-13,3\%$ ).

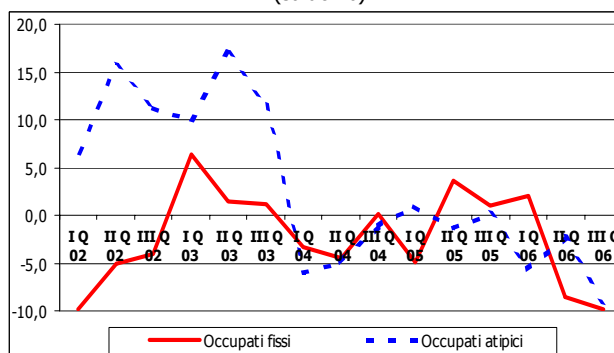
Anche nel corso di questa rilevazione emerge una forte propensione ad investire che caratterizza ormai storicamente il settore, con ben il  $43,8\%$  delle imprese che dichiara di aver realizzato investimenti nel 2006. I più attivi in questo senso, gli operatori dei campeggi e villaggi turistici, con una quota del  $54,2\%$ , mentre, tra le principali destinazioni di spesa, prevale la *ristrutturazione e/o l'ammmodernamento delle strutture esistenti* ( $81,6\%$ ), che rappresenta la principale componente della capacità attrattiva degli esercizi turistici, nonché *l'acquisto e ammodernamento delle attrezzature* ( $29,0\%$ ).

**Andamento del numero di clienti e del fatturato**  
(saldo %)

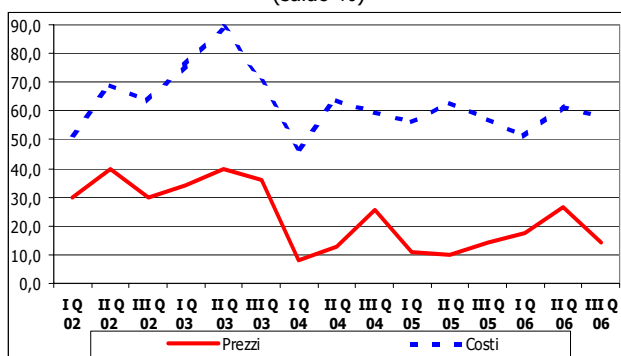


Fonte: elaborazioni Nomisma su dati Osserfare

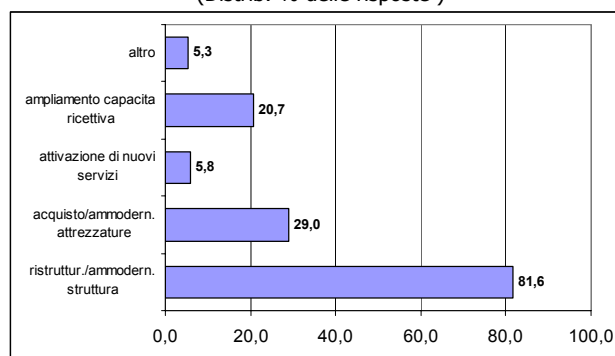
**Andamento delle forme di occupazione**  
(saldo %)



Fonte: elaborazioni Nomisma su dati Osserfare

**Andamento dei prezzi di vendita e dei costi operativi**  
(saldo %)


Fonte: elaborazioni Nomisma su dati Osserfare

**Destinazione degli investimenti 2005**  
(Distrib. % delle risposte<sup>3</sup>)


Fonte: elaborazioni Nomisma su dati Osserfare

## LE PREVISIONI DI BREVE PERIODO

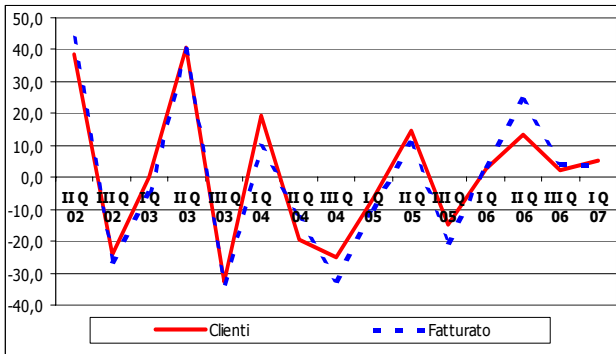
Segnali favorevoli si rilevano anche nelle prospettive di crescita per i primi mesi del 2007. Dovrebbe proseguire il periodo positivo per le imprese turistiche, che prospettano un saldo relativo al numero di clienti pari al +5,2%, dal +2,5% dello stesso periodo del 2005, mentre la crescita dell'indicatore di redditività è attesa sugli stessi livelli della rilevazione dello scorso anno (+3,7%). Le dinamiche congiunturali favorevoli dovrebbero interessare un po' tutti i comparti, fatta eccezione per gli agriturismi che a inizio anno prevedono l'emergere di nuove difficoltà economiche (-33,3% il saldo relativo al fatturato).

L'occupazione non sembra invece beneficiare della situazione congiunturale meno critica: arretrano i saldi attesi sia per l'impiego fisso che atipico, fermi su valori negativi (-9,2% e -4,4% rispettivamente), dove a pesare maggiormente sono le decisioni di riduzione della base occupazionale prospettate dagli operatori degli agriturismi (fortemente al di sotto della media entrambi i saldi pari a -42,9% e -33,3%).

Sul fronte delle variabili competitive si prospettano incrementi per ambedue gli indicatori: le imprese del settore anticipano le intenzioni di ritoccare verso l'alto i prezzi applicati alla clientela, con un saldo che sale a +22,8% dal precedente +13,9%; per quanto riguarda i costi operativi, prevalgono nuovamente le percezioni di un'ulteriore recrudescenza (+53,2% il saldo, in crescita di ben 10 punti percentuali dal corrispondente valore del 2005). La spinta maggiore alla crescita deriva soprattutto dal comparto dei campeggi, per il quale si prevede un'accelerazione dei saldi nell'ordine dei 40 punti percentuali (+58,3% il saldo relativo ai prezzi, +76,2% per i costi).

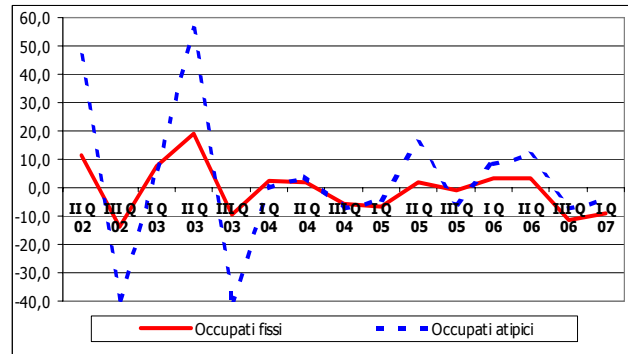
<sup>3</sup> La domanda prevede la possibilità di risposta multipla.

**Previsioni sull'andamento del numero di clienti e del fatturato (saldo %)**



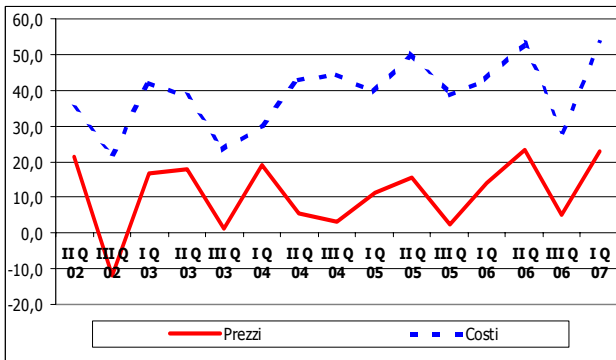
Fonte: elaborazioni Nomisma su dati Osserfare

**Previsione sulle forme di occupazione (saldo %)**



Fonte: elaborazioni Nomisma su dati Osserfare

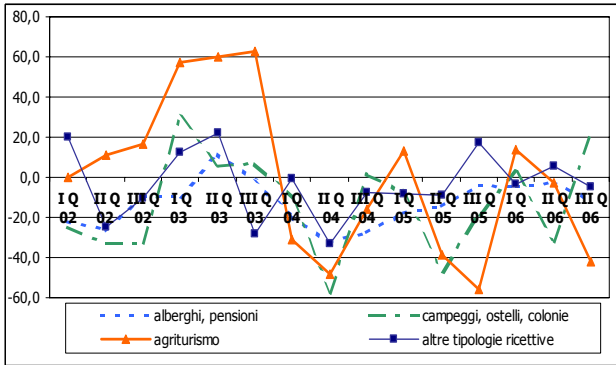
**Previsioni sull'andamento dei prezzi di vendita e dei costi operativi (saldo %)**



Fonte: elaborazioni Nomisma su dati Osserfare

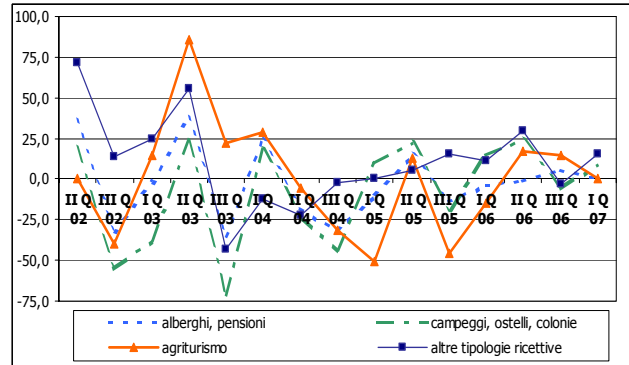
## LE DINAMICHE SETTORIALI

**Numero di clienti nei settori turistici**  
(saldo %)



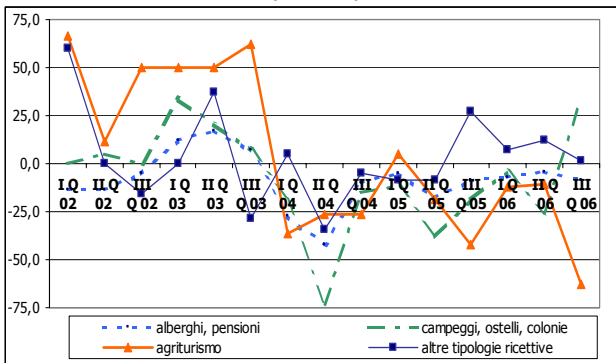
Fonte: elaborazioni Nomisma su dati Osserfare

**Previsioni sul numero di clienti nei settori turistici**  
(saldo %)



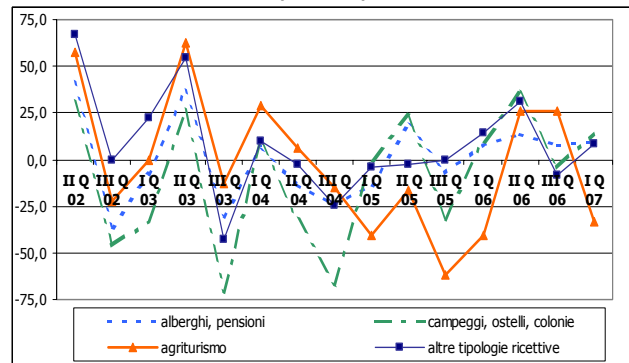
Fonte: elaborazioni Nomisma su dati Osserfare

**Il fatturato nei settori turistici**  
(saldo %)



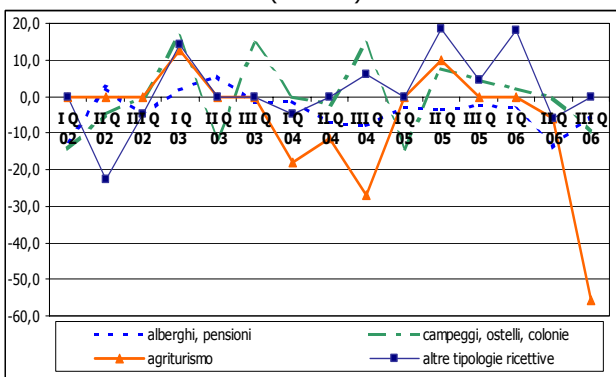
Fonte: elaborazioni Nomisma su dati Osserfare

**Previsioni sul fatturato nei settori turistici**  
(saldo %)



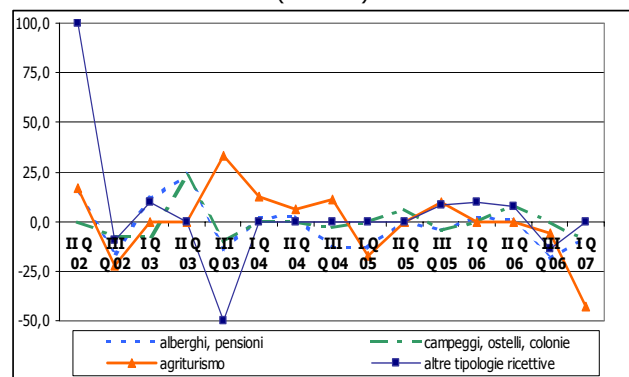
Fonte: elaborazioni Nomisma su dati Osserfare

**L'occupazione fissa nei settori turistici**  
(saldo %)



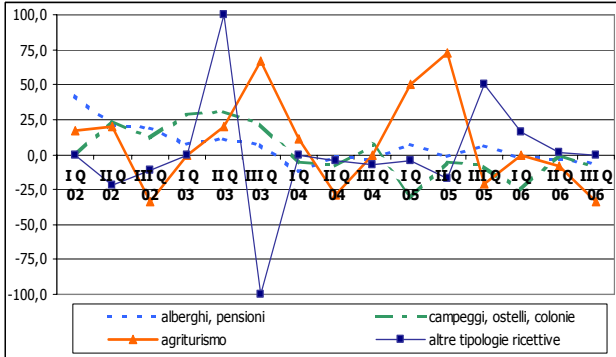
Fonte: elaborazioni Nomisma su dati Osserfare

**Previsioni sull'occupazione fissa nei settori turistici**  
(saldo %)



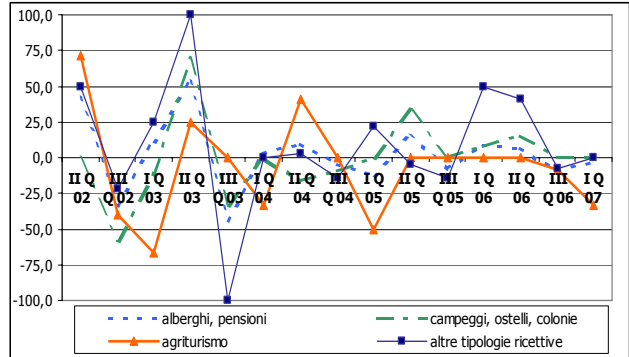
Fonte: elaborazioni Nomisma su dati Osserfare

**L'occupazione atipica nei settori turistici**  
(saldo %)



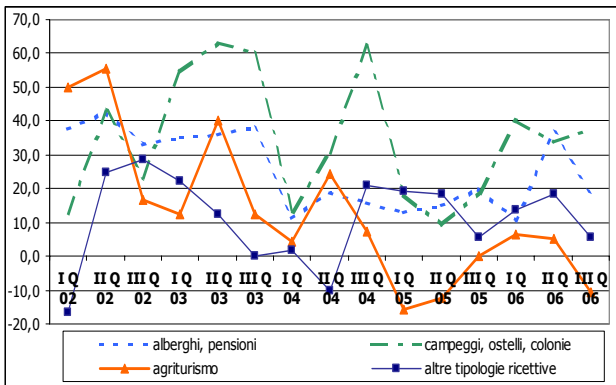
Fonte: elaborazioni Nomisma su dati Osserfare

**Previsioni sull'occupazione atipica nei settori turistici**  
(saldo %)



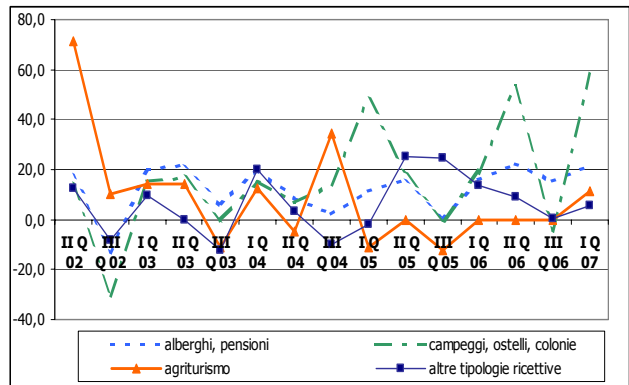
Fonte: elaborazioni Nomisma su dati Osserfare

**Prezzi di vendita nei settori turistici**  
(saldo %)



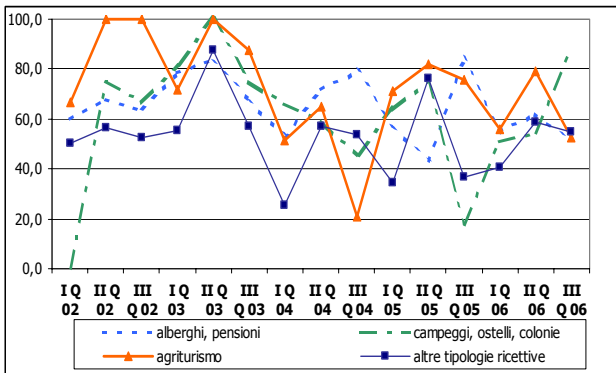
Fonte: elaborazioni Nomisma su dati Osserfare

**Previsioni sui prezzi di vendita nei settori turistici**  
(saldo %)



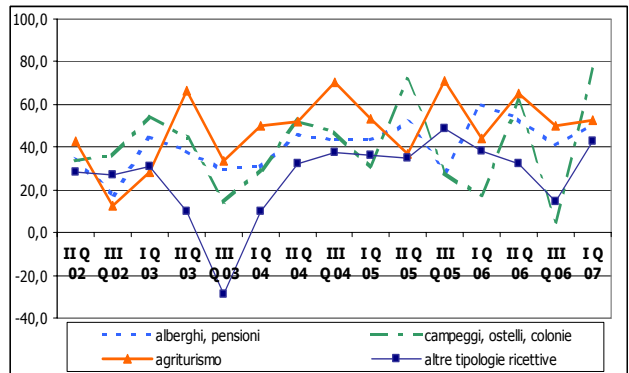
Fonte: elaborazioni Nomisma su dati Osserfare

**Costi operativi nei settori turistici**  
(saldo %)



Fonte: elaborazioni Nomisma su dati Osserfare

**Previsioni sui costi operativi nei settori turistici**  
(saldo %)



Fonte: elaborazioni Nomisma su dati Osserfare

## I DATI DI RIFERIMENTO

L'andamento delle principali variabili economiche nei settori turistici (saldi percentuali<sup>4</sup>)

Variabili	Anno	Quadr.	Alberghi, pensioni	Campeggi	Agriturismo	Altre tipologie ricettive	Totale	
<b>Numero clienti ospitati</b>	2002	I	-22,3	-25,0	N.A	20,0	-5,5	
		II	-26,0	-33,4	11,1	-25,0	-23,9	
		III	-9,8	-33,3	16,7	-10,0	-11,1	
		media	-18,2	-31,7	13,3	-14,6	-15,1	
	2003	I	-9,7	30,0	57,2	12,5	4,0	
		II	11,7	5,2	60,0	22,2	16,2	
		III	-1,7	7,1	62,5	-28,6	3,7	
		media	0,6	11,7	60,0	4,1	8,4	
	2004	I	-19,6	-9,7	-30,7	-0,4	-11,7	
		II	-32,2	-58,2	-48,4	-32,8	-39,5	
		III	-27,5	1,2	-15,9	-7,7	-14,5	
		media	-26,5	-24,3	-31,7	-13,4	-22,1	
	2005	I	-17,7	-7,7	13,2	-8,2	-8,2	
		II	-14,7	-46,6	-38,3	-8,7	-24,9	
		III	-3,8	-18,7	-56,0	17,4	-9,6	
		media	-11,3	-27,0	-23,9	0,4	-14,0	
	2006	I	-4,7	1,9	13,9	-3,7	0,1	
		II	-3,0	-32,1	-2,6	5,4	-7,9	
		III	-10,7	20,8	-42,1	-4,7	-9,1	
		media	-6,2	-5,8	-10,3	-0,6	-5,7	
	<b>Occupati fissi</b>	2002	I	-12,2	-14,3	-	-	-9,8
			II	2,1	-4,8	-	-22,6	-5,0
			III	-4,9	-	-	-5,0	-4,0
			media	-4,2	-4,9	-	-13,0	-5,6
2003		I	1,9	16,7	12,5	14,3	6,3	
		II	5,8	-11,8	-	-	1,4	
		III	-1,9	14,3	-	-	1,1	
		media	2,0	4,6	4,5	5,9	3,0	
2004		I	-1,5	-	-17,9	-4,8	-3,3	
		II	-7,1	-2,2	-11,3	-	-4,5	
		III	-8,0	14,7	-27,1	5,9	0,2	
		media	-5,6	3,9	-18,6	0,9	-2,4	
2005		I	-3,0	-14,1	-	-	-4,9	
		II	-3,6	7,4	9,8	18,5	3,6	
		III	-2,7	4,5	-	4,6	1,0	
		media	-2,9	-1,7	2,5	7,0	-0,3	
2006		I	-3,1	2,2	-	18,2	2,1	
		II	-13,9	-	-5,9	-5,9	-8,5	
		III	-5,3	-9,5	-55,6	-	-9,9	
		media	-7,2	-1,9	-13,3	4,5	-5,1	
<b>Occupati atipici</b>		2002	I	42,1	-	16,7	-	6,5
			II	21,0	23,5	20,0	-22,2	15,7
			III	19,0	12,5	-33,3	-11,1	11,3
			media	15,9	16,1	-	-15,8	11,9
	2003	I	7,7	28,6	-	-	10,0	
		II	11,5	30,8	20,0	100,0	16,9	
		III	7,7	22,2	66,6	-100	11,5	
		media	9,4	27,5	25,0	0,0	13,5	
	2004	I	-12,6	-5,3	11,4	-	-5,9	
		II	-1,1	-8,4	-28,6	-4,6	-4,9	
		III	-3,2	6,8	-	-7,6	-1,2	
		media	-5,7	-2,1	-1,5	-3,6	-4,1	
	2005	I	6,9	-31,0	50,0	-4,5	1,0	
		II	-1,7	-5,0	72,7	-16,7	-1,3	
		III	6,3	-8,6	-20,9	50,0	0,1	
		media	3,5	-13,3	14,4	-3,5	-0,2	
	2006	I	-2,1	-25,1	-	16,0	-5,7	
		II	-3,1	-	-8,7	1,9	-2,3	
		III	-6,5	-9,5	-33,3	-	-9,1	
		media	-3,9	-10,4	-12,6	5,1	-5,5	

Fonte: Elaborazioni Nomisma su dati Ossefare

<sup>4</sup> Il saldo rappresenta la differenza tra la percentuale di esercizi che dichiarano un aumento per un dato indicatore dell'attività economica dell'azienda (rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente) e la quota di quelli che invece rilevano una diminuzione (sempre rispetto al periodo corrispondente dell'anno precedente).



## L'andamento delle principali variabili economiche nei settori turistici (saldi percentuali)

Variabili	Anno	Quadr.	Alberghi, pensioni	Campeggi	Agriturismo	Altre tipologie ricettive	Totale	
<b>Fatturato complessivo</b>	2002	I	-13,6	-	66,7	60,0	3,6	
		II	-13,4	5,0	11,1	-	-4,1	
		III	-5,0	-	50,0	-15,8	-3,1	
		media	-9,8	2,6	26,7	-	-2,0	
	2003	I	11,8	33,3	50,0	-	17,2	
		II	16,9	21,0	50,0	37,5	22,9	
		III	7,4	7,1	62,5	-28,6	9,7	
		media	12,2	19,0	53,8	4,3	17,0	
	2004	I	-26,9	-18,5	-36,5	5,1	-15,2	
		II	-41,8	-73,6	-26,4	-34,6	-45,9	
		III	-10,2	-15,1	-26,3	-5,0	-10,6	
		media	-26,4	-37,8	-29,6	-11,0	-24,0	
	2005	I	-5,1	-11,3	5,3	-8,9	-5,7	
		II	-17,7	-37,6	-18,9	-8,7	-21,2	
		III	-8,3	-18,7	-42,1	27,3	-7,6	
		media	-9,9	-24,8	-16,4	3,9	-11,2	
	2006	I	-6,9	-4,3	-12,1	7,0	-4,4	
		II	-4,4	-25,9	-10,5	12,1	-6,4	
		III	-8,4	33,3	-63,2	1,1	-9,0	
		media	-6,6	-3,0	-28,6	6,9	-6,6	
	<b>Prezzi di vendita</b>	2002	I	37,5	12,5	50,0	-16,7	30,0
			II	42,8	42,9	55,5	25,0	39,8
			III	32,8	23,1	16,7	28,6	29,7
			media	37,1	31,0	40,0	22,0	33,7
2003		I	35,2	54,5	12,5	22,2	34,1	
		II	36,0	63,1	40,0	12,5	39,8	
		III	38,2	60,0	12,5	-	36,0	
		media	36,4	60,0	23,0	12,0	36,9	
2004		I	11,1	13,3	4,5	1,7	8,2	
		II	19,0	30,3	24,2	-10,1	12,7	
		III	15,7	62,4	7,4	20,8	25,4	
		media	15,3	33,1	12,1	4,3	15,3	
2005		I	13,0	18,5	-15,8	19,2	11,0	
		II	14,9	9,5	-12,4	18,4	10,0	
		III	20,3	18,8	-	5,6	14,0	
		media	14,4	12,9	-10,1	14,3	11,1	
2006		I	10,7	40,2	6,3	13,7	17,4	
		II	36,1	33,6	5,3	18,3	26,7	
		III	18,4	37,5	-10,5	5,8	14,1	
		media	21,8	37,0	0,4	12,8	19,6	
<b>Costi dell'azienda</b>		2002	I	60,0	-	66,7	50,1	51,7
			II	68,0	75,0	100,0	56,5	69,2
			III	63,3	66,7	100,0	52,4	63,6
			media	63,6	57,5	100,0	55,1	63,1
	2003	I	78,8	81,9	71,5	55,5	75,9	
		II	83,7	100,0	100,0	87,5	88,9	
		III	67,8	75,1	87,5	57,2	70,1	
		media	76,9	86,9	88,0	66,6	78,8	
	2004	I	52,9	66,0	51,2	25,5	46,7	
		II	71,7	59,6	64,9	57,3	63,8	
		III	78,8	45,7	20,7	53,7	59,7	
		media	67,9	58,1	45,6	45,5	56,7	
	2005	I	56,9	63,7	71,1	34,7	56,2	
		II	42,8	75,2	82,1	76,5	62,9	
		III	84,3	17,3	75,7	36,5	57,5	
		media	58,2	57,4	76,1	47,4	58,6	
	2006	I	55,0	50,8	55,8	40,9	51,4	
		II	62,1	54,2	78,9	58,6	61,5	
		III	51,0	87,5	52,6	54,7	58,5	
		media	56,0	61,9	62,5	52,1	57,2	
	<b>Situazione della liquidità</b>	2002	I	0,1	-	0,1	50,0	4,8
			II	-14,3	-14,3	-	-19,0	-14,0
			III	-14,8	-25,0	-	-	-12,0
			media	-10,7	-14,0	-	-2,1	-8,8
2003		I	-5,3	-	-	-	-3,6	
		II	1,7	5,5	-44,4	-	-2,2	
		III	-1,9	-	-14,3	-37,5	-6,2	
		media	-1,7	2,5	-20,8	-12,0	-3,9	
2004		I	-29,9	-45,9	-3,5	-5,6	-23,8	
		II	-33,1	-30,5	-37,4	-16,0	-27,3	
		III	-14,9	15,2	-39,3	-41,3	-18,4	
		media	-25,8	-20,6	-26,9	-21,0	-23,1	
2005		I	-36,0	-25,6	21,1	-20,4	-20,8	
		II	-9,7	-31,1	-40,8	-15,3	-21,0	
		III	-25,5	-30,1	-22,5	-4,8	-21,4	
		media	-22,5	-28,2	-12,1	-13,3	-20,9	
2006		I	-10,3	-17,5	10,3	-19,2	-10,3	
		II	-10,3	-18,4	-2,6	-10,5	-10,9	
		III	-34,7	-33,3	-26,3	-20,2	-29,7	
		media	-18,5	-21,8	-6,2	-16,2	-16,6	

Fonte: Elaborazioni Nomisma su dati Osserfare

Le previsioni sulla dinamica delle principali variabili economiche nei settori turistici (saldo percentuali)

Variabili	Anno	Quadr.	Alberghi, pensioni	Campeggi	Agriturismo	Altre tipologie ricettive	Totale
<b>Numero clienti ospitati</b>	2002	II	36,6	20,0	N.A.	71,4	38,6
		III	-32,5	-54,5	-40,0	13,6	-24,1
	2003	I	-1,8	-38,5	14,3	25,0	-
		II	38,0	23,5	85,7	55,5	40,7
		III	-36,0	-71,5	22,2	-42,9	-32,8
	2004	I	23,4	18,2	28,6	-12,5	19,1
		II	-18,4	-22,0	-5,1	-22,4	-19,7
		III	-32,1	-44,3	-31,7	-1,9	-25,0
	2005	I	-10,6	9,8	-51,1	-	-6,5
		II	14,4	22,0	13,2	5,0	14,4
		III	-14,2	-18,7	-45,8	15,3	-14,8
	2006	I	-3,5	14,4	-14,3	11,6	2,5
		II	-1,0	23,5	17,4	29,8	13,4
		III	5,2	-5,3	14,3	-3,3	2,3
	2007	I	-	8,3	-	15,7	5,2
<b>Occupati fissi</b>	2002	II	13,5	-	16,7	100,0	11,5
		III	-15,9	-7,7	-22,2	-9,2	-13,7
	2003	I	11,3	-7,7	-	10,0	7,8
		II	23,0	22,2	-	-	19,1
		III	-13,6	-10,0	33,3	-50,0	-9,6
	2004	I	1,9	-	12,5	-	2,3
		II	2,7	-	6,4	-	1,7
		III	-12,7	-3,0	11,3	-	-5,8
	2005	I	-13,0	-	-17,0	-	-6,5
		II	0,5	6,2	-	-	1,9
		III	-4,2	-4,7	9,8	8,5	-1,1
	2006	I	2,2	-	-	9,9	3,1
		II	1,3	8,3	-	7,3	3,3
		III	-18,5	-	-5,9	-13,5	-11,5
	2007	I	-7,8	-9,5	-42,9	-	-9,2
<b>Occupati atipici</b>	2002	II	42,1	-	71,5	50,0	46,0
		III	-33,4	-58,0	-40,0	-22,2	-39,3
	2003	I	11,6	-12,5	-66,7	25,0	6,5
		II	53,3	69,2	25,0	100,0	55,6
		III	-43,6	-33,3	-	-100,0	-40,4
	2004	I	2,6	-	-33,3	-	0,1
		II	9,2	-16,5	41,1	3,3	3,9
		III	-4,6	-9,8	-	-14,6	-7,3
	2005	I	-12,2	-	-50,0	21,5	-4,3
		II	16,5	32,6	-	-4,5	15,7
		III	-7,6	-	-	-14,3	-5,7
	2006	I	8,9	7,9	-	50,0	8,7
		II	7,1	15,5	-	41,1	11,5
		III	-9,4	-	-8,7	-7,7	-7,0
	2007	I	-2,5	-	-33,3	-	-4,4

Fonte: Elaborazioni Nomisma su dati Osserfare

Le previsioni sulla dinamica delle principali variabili economiche nei settori turistici (saldi percentuali)

Variabili	Anno	Quadr.	Alberghi, pensioni	Campeggi	Agriturismo	Altre tipologie ricettive	Totale	
<b>Fatturato complessivo</b>	2002	II	41,5	30,8	57,2	66,7	43,3	
		III	-35,9	-45,5	-22,2	-0,1	-26,2	
	2003	I	-8,3	-33,3	-	22,2	-5,2	
		II	37,1	26,6	62,5	54,6	39,6	
	2004	III	-30,0	-71,4	-12,5	-42,9	-33,3	
		I	6,2	10,0	28,6	10,0	9,4	
	2005	II	-13,3	-32,5	6,1	-2,9	-12,6	
		III	-24,8	-67,3	-15,3	-24,4	-32,4	
	2006	I	-13,2	-	-40,5	-4,1	-9,8	
		II	17,8	22,8	-16,7	-2,8	10,5	
	2007	III	-7,3	-31,6	-62,2	-	-20,6	
		I	7,7	9,6	-40,4	14,2	3,3	
	<b>Prezzi di vendita</b>	2002	II	17,3	14,3	71,4	12,5	21,3
			III	-13,1	-30,8	10,0	-8,4	-11,8
		2003	I	20,0	15,4	14,3	9,5	16,8
II			21,9	16,7	14,3	-	18,0	
2004		III	5,3	-	-11,1	-12,5	1,3	
		I	20,4	15,4	12,5	20,0	18,9	
2005		II	8,4	6,8	-4,6	3,4	5,5	
		III	2,4	14,1	34,5	-10,2	3,2	
2006		I	11,5	47,5	-11,1	-2,0	11,5	
		II	15,7	17,9	-	25,0	15,7	
2007		III	-0,2	-	-12,4	24,5	2,4	
		I	16,1	18,8	-	13,7	13,9	
<b>Costi dell'azienda</b>		2002	II	35,1	33,3	42,9	28,6	34,7
			III	17,8	36,4	12,5	27,3	22,1
		2003	I	44,8	54,5	28,6	31,3	42,4
	II		38,5	43,9	66,7	10,0	38,3	
	2004	III	29,4	14,3	33,3	-28,6	23,1	
		I	31,2	30,0	50,0	10,0	30,3	
	2005	II	46,0	52,2	51,9	32,2	43,1	
		III	43,5	47,1	70,2	37,8	44,5	
	2006	I	43,5	31,1	53,3	36,5	39,6	
		II	51,5	71,4	36,8	34,7	50,4	
	2007	III	28,9	28,5	70,8	49,0	38,9	
		I	60,1	17,3	43,9	38,0	43,1	
	2008	II	53,4	62,1	64,9	32,1	53,1	
		III	40,9	4,9	50,0	14,9	28,1	
	2009	I	50,5	76,2	52,6	43,1	53,2	

Fonte: Elaborazioni Nomisma su dati Osseffare



## 6. I SERVIZI

### IL CONSUNTIVO PER IL 2006 E LE PREVISIONI PER IL I QUADRIMESTRE 2007

Il settore dei servizi, a livello nazionale, chiude il 2006 facendo registrare una discreta crescita del volume d'affari (+0,7% l'incremento rispetto al IV trimestre del 2005), determinato quasi esclusivamente dalle imprese del Nord-Ovest<sup>1</sup>.

Le dinamiche provinciali si caratterizzano, invece, per una sensibile ripresa, concretizzatasi nel corso di tutto il 2006, rispetto alle principali variabili economiche. Rispetto al 2005, tornano positivi i saldi medi annuali relativi agli indicatori di performance: +1,3% il valore in termini di ammontare della clientela, dove la spinta maggiore alla crescita si è registrata in corrispondenza dei mesi estivi (+6,3%); +3,4% per il fatturato, risultato di una progressiva espansione del saldo lungo tutto il 2006 che, nel terzo quadrimestre, raggiunge il valore più alto degli ultimi quattro anni (+5,7%).

In deciso incremento anche l'andamento dell'occupazione. Le scelte degli operatori del settore relativamente al lavoro in pianta stabile sono nuovamente orientate all'assunzione: dopo il -0,7% del 2005, il saldo raggiunge, in media d'anno, il +6,3%, caratterizzato da un forte reclutamento attuato nel primo periodo dell'anno che si manifesta, pur con toni più contenuti, anche nei restanti mesi; il lavoro atipico si conferma come la tipologia di impiego a cui le imprese del terziario ricorrono maggiormente, secondo una tendenza consolidata da inizio rilevazione, per cui il saldo guadagna un ulteriore +11,2% dal precedente +7,6%.

Sul fronte delle variabili competitive si riscontra una costante espansione dei costi aziendali che vede l'indicatore attestarsi intorno al +63,3%, confermando il risultato del 2005 (+63,8%); alle percezioni di ulteriori incrementi degli oneri di esercizio le imprese rispondono ritoccano verso l'alto i prezzi dei propri listini: il saldo medio annuo sale al +13,8%, contro il precedente +12,4%, con un inasprimento nell'ultimo quadrimestre dell'anno (+16,2%).

La situazione finanziaria delle imprese del terziario appare comunque ancora piuttosto sfavorevole in termini di liquidità aziendale (-22,6% il saldo dal precedente -19,7%), mentre risulta in aumento la propensione ad investire: il 37,9% degli operatori dichiara di aver realizzato investimenti nel corso del 2006 (contro il 33,5% dell'anno precedente), destinati prevalentemente all'acquisto di *attrezzature informatiche* (28,1%) e alla *ristrutturazione e ammodernamento della struttura* (24,9%).

Dall'analisi settoriale emergono dinamiche piuttosto differenziate tra i singoli comparti di attività economica: permane critica la situazione congiunturale delle *attività immobiliari e di noleggio*, per le quali risultano nuovamente in contrazione dall'anno precedente sia l'ammontare della clientela, con un saldo che arretra al -12,7% dal -8,6%, sia il fatturato, sebbene il valore dell'indicatore risulti in recupero dall'anno precedente (-2,8% da -9,6%); si conferma la prevalenza di coloro che dichiarano in flessione gli indicatori di performance anche tra le imprese del comparto dei *servizi personali, domestici e alle famiglie*, nonostante si arresti la progressiva contrazione del saldo in relazione ad entrambe le variabili (-5,7% e -11,1% i saldi relativi a domanda e fatturato, dai precedenti -21,8% e -26,7%), e tra gli operatori dei *trasporti e attività connesse*, per i quali alla sostanziale invarianza della diminuzione della clientela servita (il saldo è pressoché stabile al -7,1%) si contrappone un calo della redditività in deciso recupero rispetto al 2005 (-2,5% da -11,4%). Rallenta sensibilmente, infine, la dinamica espansiva del comparto della *sanità e servizi sociali*, che vede i saldi relativi a domanda e fatturato attestarsi al +10,5% e al +10,2%, dai precedenti +21,4% e +14,5% rispettivamente, mentre le performance migliori secondo le dichiarazioni degli operatori interessano il comparto dell'*intermediazione monetaria e finanziaria*, con saldi nettamente al di sopra delle medie di settore

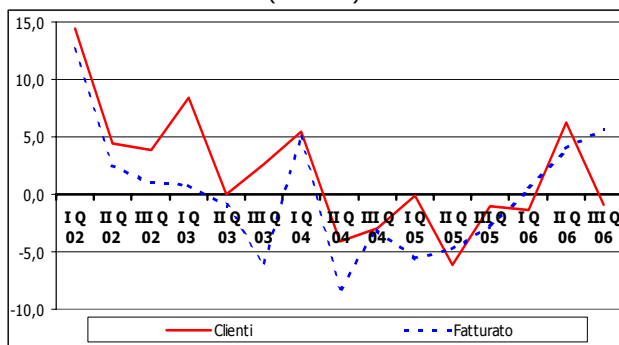
<sup>1</sup> Unioncamere, "Andamenti congiunturali delle piccole e medie imprese commerciali e dei servizi", IV trimestre 2006.

(+19,1% per la domanda, in linea con la crescita segnata nel 2005, e +16,4% per il fatturato, in crescita dal +11,8% del 2005).

I segnali positivi provenienti dal mercato del lavoro interessano in maniera diffusa tutti i settori di attività economica con la sola eccezione del comparto dei servizi personali, domestici e alle famiglie, per il quale si conferma la tendenza ad una riduzione del personale (-1,6% in media annuale); in particolare, tornano positive, dopo un 2005 contrassegnato da saldi negativi, le politiche di reclutamento di lavoratori fissi delle imprese dei trasporti e delle attività immobiliari e noleggio; prevalgono scelte di assunzione anche nei confronti delle forme di impiego atipico, dove si segnala soprattutto la decisa inversione di tendenza nelle dichiarazioni delle imprese delle attività immobiliari che, per la prima volta dall'inizio della rilevazione, manifestano un consistente interesse verso tali tipologie occupazionali (+22,0% il saldo contro il -1,7% del 2005).

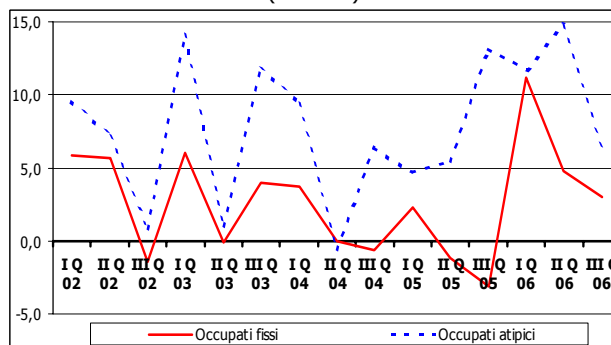
La crescita evidenziata in relazione ai prezzi di vendita sembra interessare prevalentemente i settori dell'intermediazione monetaria e finanziaria (+27,4% il saldo dal precedente +10,7%), dei servizi personali (+23,9% da +21,6%), e delle attività immobiliari, che registra ancora una volta i valori più elevati del saldo sebbene il trend espansivo dell'indicatore appaia ridimensionato rispetto all'anno precedente (+36,8% da +45,2%). Per quanto concerne invece i costi aziendali, un rallentamento dei costi viene percepito, invece, dai soli comparti dei servizi personali (+63,2% da +73,8%) e dei trasporti (+71,0 da +75,3), che mostrano comunque il saldo più elevato dell'intero settore.

**Andamento del numero di clienti e del fatturato**  
(saldo %)



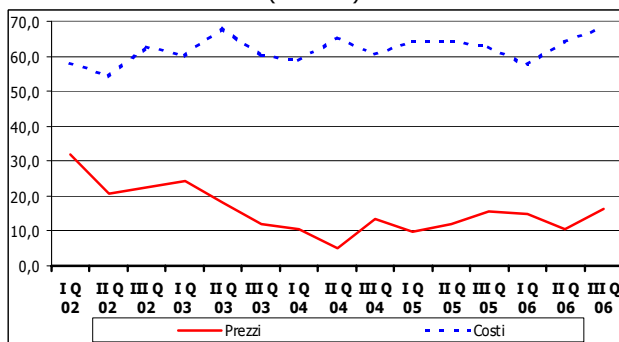
Fonte: elaborazioni Nomisma su dati Osserfare

**Andamento delle forme di occupazione**  
(saldo %)



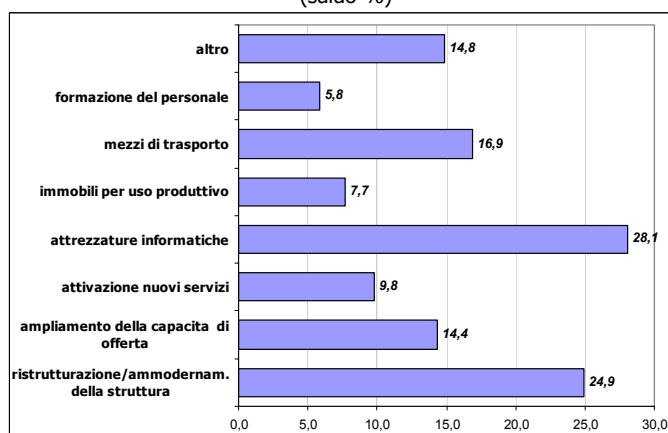
Fonte: elaborazioni Nomisma su dati Osserfare

**Andamento dei prezzi di vendita e dei costi**  
(saldo %)



Fonte: elaborazioni Nomisma su dati Osserfare

### Strategie di investimento (saldo %)



Fonte: elaborazioni Nomisma su dati Osserfare

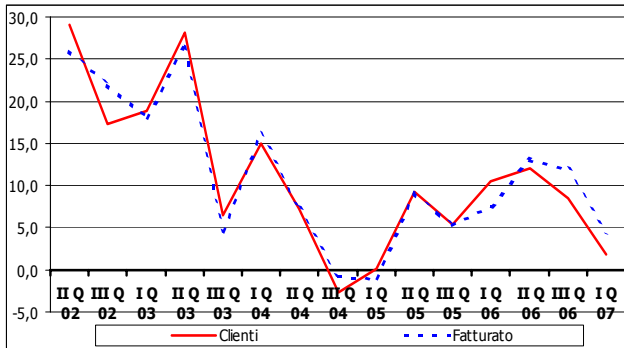
## LE PREVISIONI DI BREVE PERIODO

Le aspettative degli operatori del settore dei servizi per i primi mesi del 2007 appaiono ridimensionate rispetto alla crescita prospettata in corrispondenza della rilevazione precedente: sia il saldo relativo alla domanda che quello relativo al fatturato perdono circa 7 punti percentuali, attestandosi rispettivamente sul +1,8% e +4,4%. A determinare la contrazione in termini di domanda hanno contribuito, in particolare, i comparti dei *trasporti* e quello dei *servizi personali*, in forte arretramento tendenziale, mentre si prospetta un discreto recupero negli altri segmenti; per il fatturato invece si segnala, in controtendenza, l'andamento positivo del comparto dell'*intermediazione monetaria e finanziaria*, che raggiunge il valore del saldo più elevato degli ultimi quattro anni (+47,4%).

Meno ottimistiche delle precedenti anche le prospettive di assunzione per ambedue le tipologie di impiego: il saldo relativo all'assunzione di lavoratori in pianta stabile scende a +3,8% da +5,4%, fortemente condizionato dalle scelte di riduzione degli organici previste dalle imprese dei *servizi personali* (-4,5% da +14,8%), mentre si attesta al +2,2% (da +7,7%), il saldo per le forme di impiego atipiche, dovuto, soprattutto, ai tagli programmati dal comparto della *sanità e servizi sociali* (-17,4% dal precedente +21,6%).

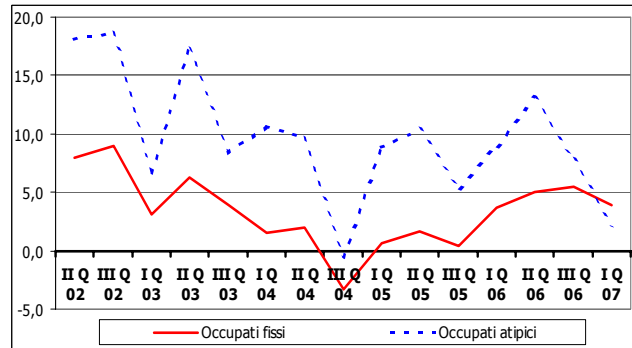
Sul fronte della variabili competitive, si segnala una notevole espansione prospettata in relazione all'andamento dei prezzi di vendita, con un saldo che guadagna circa 13 punti percentuali raggiungendo quota +21,5%, caratterizzata da scelte di ritocco verso l'alto dei listini condivise dagli operatori di tutti i comparti, probabilmente a fronte di ulteriori inasprimenti dei costi aziendali (+60,9% contro il precedente +44,6%) previsti dalla maggior parte delle imprese (sensibile l'incremento per entrambe le variabili competitive prospettato dal comparto della *sanità e servizi sociali*, per il quale il saldo relativo ai prezzi di vendita passa al +33,0%, dal precedente -2,3%, mentre raddoppia, portandosi a +80,2%, l'indicatore relativo ai costi di esercizio).

**Previsioni sull'andamento del numero dei clienti e del fatturato (saldo %)**



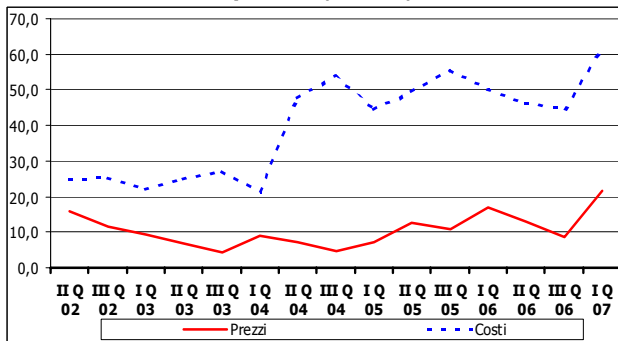
Fonte: elaborazioni Nomisma su dati Osserfare

**Previsioni sulle forme di occupazione (saldo %)**



Fonte: elaborazioni Nomisma su dati Osserfare

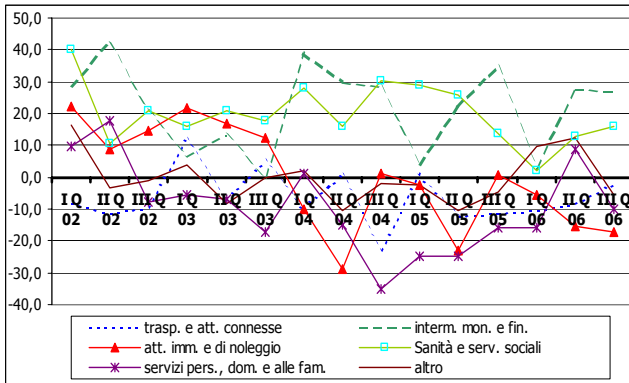
**Previsioni sull'andamento dei prezzi di vendita e dei costi operativi (saldo %)**



Fonte: elaborazioni Nomisma su dati Osserfare

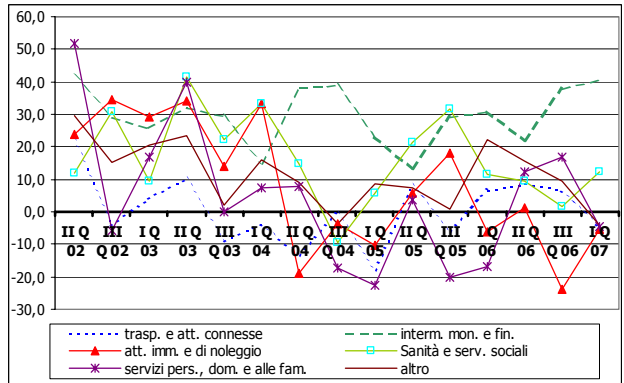
## LE DINAMICHE SETTORIALI

### Numero di clienti nei servizi



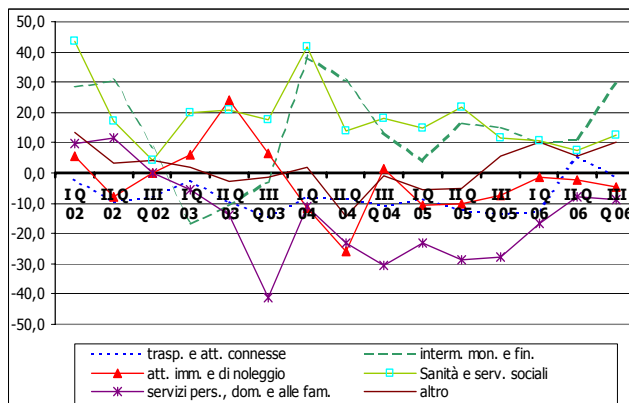
Fonte: elaborazioni Nomisma su dati Osserfare

### Previsioni sul numero di clienti nei servizi



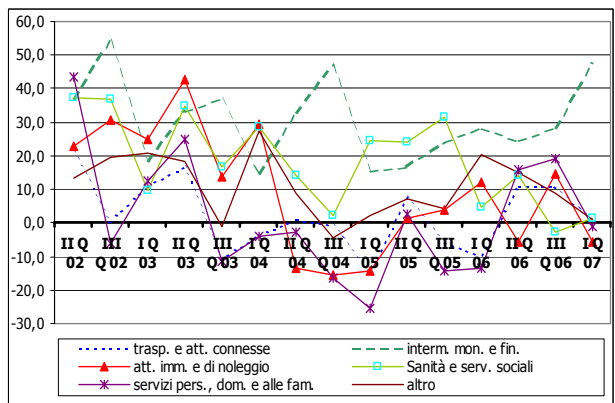
Fonte: elaborazioni Nomisma su dati Osserfare

### Il fatturato nei servizi



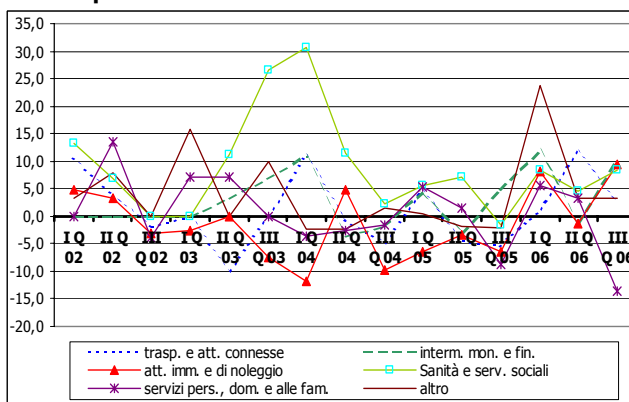
Fonte: elaborazioni Nomisma su dati Osserfare

### Previsioni del fatturato nei servizi



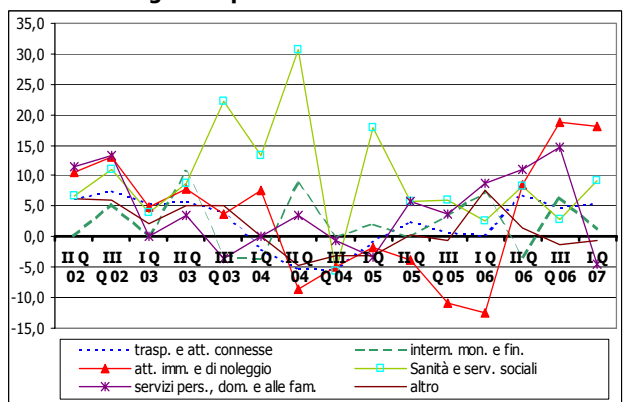
Fonte: elaborazioni Nomisma su dati Osserfare

### Gli occupati fissi nei servizi



Fonte: elaborazioni Nomisma su dati Osserfare

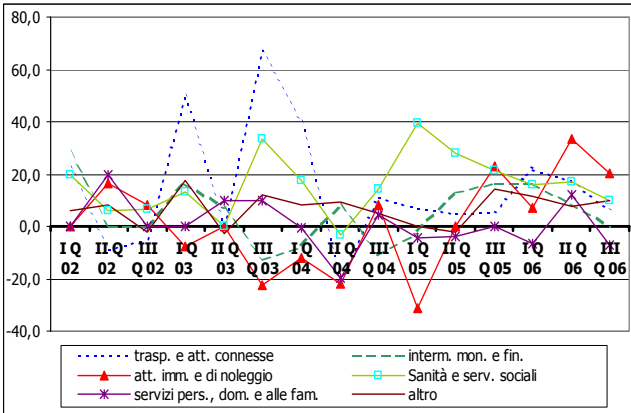
### Previsioni degli occupati fissi nei servizi



Fonte: elaborazioni Nomisma su dati Osserfare

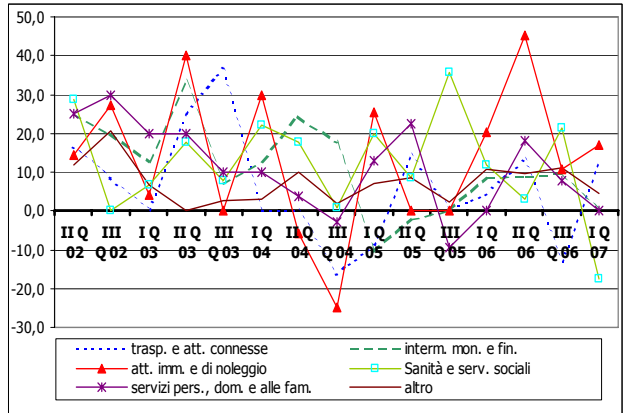


### Gli occupati atipici/stagionali nei servizi



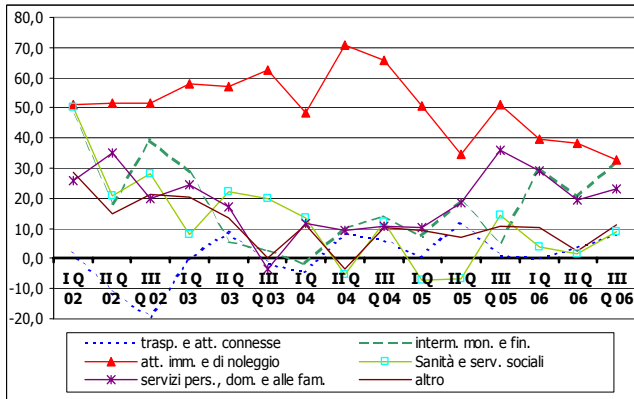
Fonte: elaborazioni Nomisma su dati Osseffare

### Previsioni degli occupati atipici/stagionali nei servizi



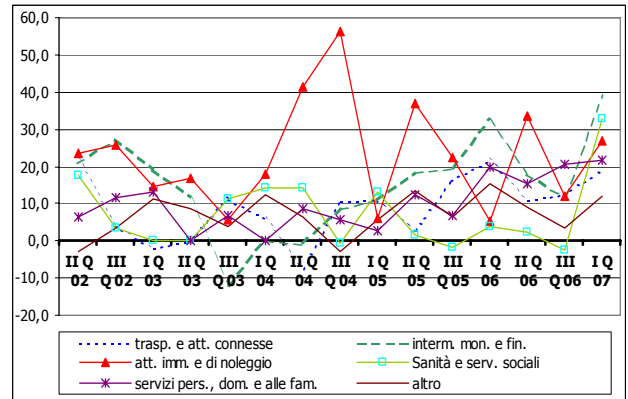
Fonte: elaborazioni Nomisma su dati Osseffare

### Prezzi nei servizi



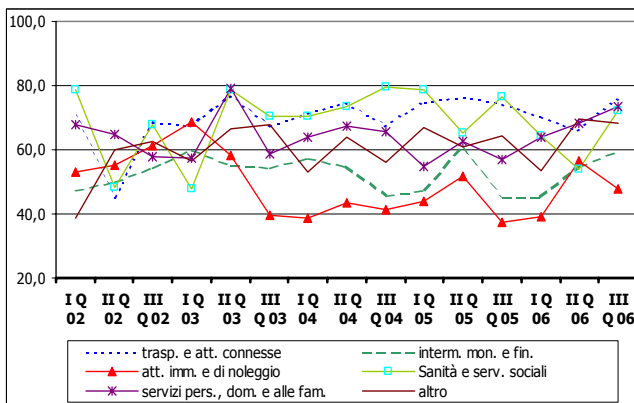
Fonte: elaborazioni Nomisma su dati Osseffare

### Previsioni sui prezzi nei servizi



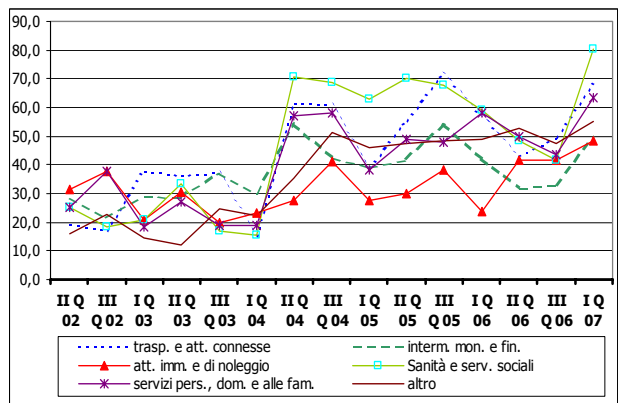
Fonte: elaborazioni Nomisma su dati Osseffare

### I costi nei servizi



Fonte: elaborazioni Nomisma su dati Osseffare

### Previsioni dei costi nei servizi



Fonte: elaborazioni Nomisma su dati Osseffare

## I DATI DI RIFERIMENTO

L'andamento delle principali variabili economiche nei Servizi (saldi percentuali<sup>2</sup>)

Variabili	Anno	Quadr.	Trasporti e attività connesse	Intermed. monetaria e finanziaria	Attività immobiliari e di noleggio	Sanità e servizi sociali	Servizi personali, domestici e alle famiglie	Totale	
<b>Clienti</b>	2002	I	-8,0	28,6	22,3	40,1	9,6	14,4	
		II	-11,3	41,8	8,8	10,7	17,6	4,4	
		III	-9,6	20,8	14,5	20,8	-7,7	3,9	
		media	-8,7	35,9	15,6	22,7	2,0	6,9	
	2003	I	11,9	6,6	21,6	16,0	-5,4	8,4	
		II	-7,2	13,5	16,7	21,0	-6,8	0,0	
		III	5,1	-	12,6	17,6	-17,3	2,6	
		media	2,5	6,9	17,0	18,1	-9,4	3,7	
	2004	I	-10,2	38,6	-9,8	28,0	1,2	5,5	
		II	0,8	29,7	-28,7	16,1	-15,1	-4,1	
		III	-22,9	28,5	1,3	30,2	-35,0	-3,0	
		media	-10,9	32,4	-12,1	24,9	-15,7	-0,5	
	2005	I	0,6	4,1	-2,2	28,9	-24,8	-0,1	
		II	-12,4	21,6	-22,9	25,9	-25,0	-6,1	
		III	-11,5	34,7	0,7	13,6	-15,8	-1,0	
		media	-7,9	19,8	-8,6	21,4	-21,8	-2,6	
	2006	I	-10,7	2,8	-5,7	2,2	-15,8	-1,4	
		II	-8,3	27,8	-15,3	13,0	8,8	6,3	
		III	-2,5	27,1	-17,1	15,9	-10,1	-0,9	
		media	-7,1	19,1	-12,7	10,5	-5,7	1,3	
	<b>Fatturato complessivo</b>	2002	I	-2,0	28,5	5,4	43,7	9,8	12,6
			II	-9,3	30,5	-7,7	17,3	11,8	2,5
			III	-8,0	8,3	-	4,0	-	1,1
			media	-6,0	27,0	-0,6	20,3	2,0	4,5
2003		I	-2,5	-16,6	6,0	20,0	-5,5	0,8	
		II	-9,3	-10,6	24,3	21,0	-13,8	-1,0	
		III	-14,3	-2,8	6,4	17,6	-41,4	-6,0	
		media	-9,3	-9,7	11,2	19,7	-19,1	-2,0	
2004		I	-7,8	38,2	-11,8	41,7	-11,0	5,0	
		II	-8,2	30,4	-26,0	13,9	-23,0	-8,2	
		III	-10,7	13,5	1,4	18,0	-30,4	-3,0	
		media	-8,9	27,6	-11,9	23,5	-20,9	-2,1	
2005		I	-8,6	3,6	-10,6	14,7	-23,1	-5,6	
		II	-12,2	16,7	-10,4	21,5	-28,8	-4,7	
		III	-13,6	15,3	-7,6	11,4	-28,0	-2,8	
		media	-11,4	11,8	-9,6	14,5	-26,7	-4,5	
2006		I	-12,3	10,0	-1,5	10,5	-16,7	0,4	
		II	5,6	11,2	-2,2	7,4	-7,9	4,0	
		III	-0,8	29,1	-4,7	12,7	-8,8	5,7	
		media	-2,5	16,4	-2,8	10,2	-11,1	3,4	
<b>Occupati fissi</b>		2002	I	10,8	-	4,8	13,3	-	5,8
			II	3,9	-	3,2	6,9	13,4	5,7
			III	-2,0	-	-3,2	-	-3,8	-1,4
			media	4,2	-	1,2	5,9	2,1	2,8
	2003	I	-	-	-2,6	-	7,1	6,0	
		II	-10,0	3,3	0,0	11,2	7,2	-0,1	
		III	-	6,8	-7,5	26,6	-	4,0	
		media	-3,5	3,7	-3,9	10,6	4,7	3,4	
	2004	I	10,9	11,0	-11,9	30,6	-3,5	3,7	
		II	-0,6	-3,5	4,9	11,4	-2,7	-	
		III	-5,0	-1,9	-9,9	2,2	-1,7	-0,7	
		media	1,5	1,9	-5,9	13,5	-3,4	1,0	
	2005	I	4,5	4,3	-6,5	5,5	5,2	2,2	
		II	-4,4	-3,1	-3,3	7,2	1,4	-1,2	
		III	-5,4	4,6	-6,4	-1,7	-8,8	-3,1	
		media	-1,8	1,7	-5,2	3,7	-0,5	-0,7	
	2006	I	1,2	12,0	8,2	8,3	5,7	11,2	
		II	11,6	-1,2	-1,4	4,7	3,3	4,8	
		III	2,4	9,6	9,5	8,3	-13,6	3,0	
		media	5,0	7,0	5,5	7,1	-1,6	6,3	

Fonte: elaborazioni Nomisma su dati Osseffare

<sup>2</sup> Il saldo rappresenta la differenza tra la percentuale di esercizi che dichiarano un aumento per un dato indicatore dell'attività economica dell'azienda (rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente) e la quota di quelli che invece rilevano una diminuzione (sempre rispetto al periodo corrispondente dell'anno precedente).

## L'andamento delle principali variabili economiche nei Servizi (saldi percentuali)

Variabili	Anno	Quadr.	Trasporti e attività connesse	Intermed. monetaria e finanziaria	Attività immobiliari e di noleggio	Sanità e servizi sociali	Servizi personali, domestici e alle famiglie	Totale	
<b>Occupati atipici</b>	2002	I	22,3	28,6	-	20,0	-	9,6	
		II	-9,0	-	16,6	5,9	20,0	7,2	
		III	-5,0	-	8,0	6,7	-	0,8	
		media	1,7	8,7	9,1	8,1	15,0	5,8	
	2003	I	50,0	16,7	-7,7	13,3	-	14,1	
		II	0,1	7,1	-	-	10,0	1,0	
		III	66,6	-12,5	-22,2	33,3	10,0	11,9	
		media	30,8	3,6	-9,3	13,5	6,8	8,5	
	2004	I	39,8	-7,7	-11,8	17,6	-0,8	9,4	
		II	-20,7	8,4	-22,0	-3,4	-19,8	-0,6	
		III	11,1	-10,7	8,2	14,0	4,5	6,3	
		media	8,5	-4,5	-4,8	8,4	-5,4	5,0	
	2005	I	6,9	-2,1	-31,3	39,6	-4,3	4,7	
		II	5,0	13,4	-	27,7	-3,8	5,4	
		III	5,3	16,3	23,0	21,3	-	13,1	
		media	5,7	9,5	-1,7	27,5	-3,0	7,6	
	2006	I	21,9	16,3	7,0	15,8	-6,7	11,7	
		II	17,8	8,9	33,6	16,7	11,9	14,7	
		III	5,8	-	20,5	9,9	-7,3	6,4	
		media	14,8	8,8	22,0	14,4	1,4	11,2	
	<b>Prezzi di vendita</b>	2002	I	2,0	47,3	53,3	50,1	25,8	31,8
			II	-11,3	18,2	51,5	20,6	35,2	20,8
			III	-19,6	39,1	51,6	28,0	20,0	22,5
			media	-11,5	40,5	52,1	37,5	21,9	26,4
2003		I	-0,1	28,6	58,0	8,0	24,3	24,2	
		II	9,1	5,6	57,0	22,2	17,2	18,0	
		III	-1,7	2,8	62,5	20,0	-3,3	12,0	
		media	2,5	11,2	59,4	15,5	13,6	18,1	
2004		I	-4,3	-1,7	48,5	13,7	11,5	10,5	
		II	8,3	10,4	71,0	-5,5	9,5	5,2	
		III	5,9	14,6	65,6	11,9	10,9	13,4	
		media	3,4	7,5	61,7	6,6	10,7	9,7	
2005		I	0,5	7,6	50,7	-7,2	10,1	9,8	
		II	12,0	19,0	34,6	-6,7	18,6	12,1	
		III	1,0	5,2	51,2	14,6	35,8	15,6	
		media	4,5	10,7	45,2	0,2	21,6	12,4	
2006		I	0,2	29,9	39,8	3,9	29,1	14,9	
		II	4,0	20,5	38,1	1,7	19,6	10,5	
		III	8,0	32,2	32,6	8,9	23,0	16,2	
		media	4,1	27,4	36,8	4,7	23,9	13,8	
<b>Costi dell'azienda</b>		2002	I	70,3	47,6	53,2	78,6	67,7	58,2
			II	45,2	49,9	55,2	48,4	64,7	54,3
			III	68,6	54,2	61,3	68,0	57,7	62,7
			media	61,1	51,6	56,3	61,2	62,0	58,2
	2003	I	67,4	60,0	68,6	48,0	57,2	60,1	
		II	76,8	55,2	58,3	78,9	79,2	68,1	
		III	67,4	54,2	39,6	70,5	58,6	60,1	
		media	70,6	56,3	55,6	63,9	64,5	62,7	
	2004	I	71,5	57,5	38,7	70,3	64,1	58,9	
		II	74,7	54,6	43,6	73,6	67,5	65,2	
		III	67,5	45,5	41,3	79,4	65,7	60,6	
		media	71,2	52,7	41,2	74,7	66,2	61,6	
	2005	I	75,0	47,5	43,8	78,5	54,9	64,1	
		II	76,3	60,3	51,7	65,3	62,6	64,2	
		III	74,4	45,2	37,3	76,6	57,1	62,8	
		media	75,3	51,2	44,6	73,8	58,2	63,8	
	2006	I	70,5	45,1	39,3	64,2	63,9	57,7	
		II	66,2	54,9	56,6	54,0	68,5	64,1	
		III	76,2	59,5	47,8	72,3	73,4	68,1	
		media	71,0	53,0	48,1	63,2	68,6	63,3	
	<b>Situazione della liquidità</b>	2002	I	-18,7	14,3	-1,7	-	-15,6	-6,2
			II	-20,4	-4,5	-15,2	-27,6	-5,9	-16,0
			III	-31,4	-25,0	-9,5	-17,4	-12,0	-20,2
			media	-24,7	-6,5	-8,4	-16,9	-10,2	-15,0
2003		I	-14,2	-7,0	-16,3	-8,0	-16,7	-17,6	
		II	-37,4	-7,9	10,8	0,0	-20,6	-15,0	
		III	-32,7	-14,7	-6,6	-12,5	-48,3	-23,5	
		media	-29,4	-9,9	-5,3	-6,7	-27,7	-18,6	
2004		I	-28,3	15,8	-8,7	-23,4	-12,7	-18,2	
		II	-25,4	9,1	-23,0	-36,3	-28,8	-22,5	
		III	-37,5	-2,7	-15,9	-46,9	-43,7	-31,4	
		media	-30,4	7,7	-15,9	-36,3	-28,0	-24,0	
2005		I	-46,8	-12,8	-12,0	3,1	-26,5	-21,7	
		II	-37,2	-12,9	-3,3	16,3	-26,7	-18,0	
		III	-38,0	3,1	4,4	-13,7	-31,5	-19,1	
		media	-40,7	-7,9	-4,0	1,3	-28,3	-19,7	
2006		I	-31,9	-18,0	-25,5	-21,9	-27,2	-22,9	
		II	-28,9	-7,4	-13,9	-8,8	-26,9	-18,2	
		III	-33,2	-1,2	-30,4	-23,5	-25,5	-26,9	
		media	-31,3	-9,1	-23,4	-18,0	-26,6	-22,6	

Fonte: elaborazioni Nomisma su dati Osserfare

Le previsioni sulla dinamica delle principali variabili economiche nei Servizi (saldi percentuali)

Variabili	Anno	Quadr.	trasporti e attività connesse	intermed. monetaria e finanziaria	attività immobiliari e di noleggio	Sanità e servizi sociali	servizi personali, domestici e alle famiglie	totale
Clienti	2002	II	22,0	42,0	23,8	11,8	51,7	29,0
		III	-4,0	29,2	34,4	30,8	-5,8	17,3
	2003	I	4,3	26,1	29,3	9,5	16,7	18,9
		II	10,2	32,2	34,1	41,7	39,9	28,1
	2004	III	-9,1	29,7	13,8	22,3	-	6,4
		I	-3,9	14,7	33,4	33,3	7,4	15,0
	2005	II	-13,4	38,1	-19,0	15,0	7,7	7,3
		III	-0,6	38,9	-3,9	-9,4	-17,4	-2,7
	2006	I	-18,2	22,9	-10,2	5,9	-22,6	0,2
		II	8,3	13,1	5,8	21,4	3,6	9,3
	2007	III	-6,3	29,2	17,9	31,8	-20,0	5,4
		I	6,6	30,8	-6,2	11,6	-16,7	10,5
Fatturato complessivo	2002	II	21,3	36,8	22,8	37,5	43,3	26,0
		III	-	54,2	30,6	37,0	-5,9	21,9
	2003	I	10,9	18,2	25,0	9,5	12,5	18,1
		II	16,7	33,3	42,5	34,8	25,0	26,5
	2004	III	-11,1	36,8	13,8	16,7	-11,5	4,5
		I	-4,0	14,7	29,5	28,5	-4,0	16,1
	2005	II	0,8	32,8	-13,6	14,3	-2,9	7,3
		III	-0,8	46,9	-15,7	2,4	-16,4	-0,8
	2006	I	-15,1	15,6	-14,3	24,6	-25,4	-1,1
		II	7,7	16,5	1,3	24,2	2,6	9,1
	2007	III	-5,5	24,0	3,8	31,4	-14,2	5,2
		I	-9,8	28,4	12,0	4,7	-13,5	7,5
Occupati fissi	2002	II	6,2	-	10,6	6,7	11,5	7,9
		III	7,7	5,3	13,1	11,1	13,4	9,0
	2003	I	5,7	-	4,8	4,0	-	3,1
		II	5,7	10,5	7,9	8,7	3,6	6,3
	2004	III	4,1	-3,2	3,8	22,2	-3,6	3,9
		I	-2,1	-3,5	7,5	13,3	0,0	1,5
	2005	II	-5,2	8,8	-8,5	30,6	3,4	2,0
		III	-5,4	-	-4,9	-5,7	-0,7	-3,3
	2006	I	-0,9	2,1	-1,7	17,8	-3,4	0,6
		II	2,6	-	-3,9	5,7	5,9	1,7
	2007	III	0,8	3,4	-11,0	6,0	3,8	0,4
		I	0,3	7,3	-12,5	2,5	8,8	3,7
Occupati atipici	2002	II	6,9	-3,4	8,6	8,3	11,0	5,0
		III	4,8	6,5	18,8	2,9	14,8	5,4
	2003	I	5,5	1,2	18,0	9,1	-4,5	3,8
		II	16,7	25,0	14,3	28,6	25,0	18,1
	2004	III	8,4	20,0	27,2	-	30,0	18,6
		I	-	12,5	4,0	6,7	20,0	6,6
	2005	II	25,0	33,3	40,0	17,6	20,0	17,2
		III	36,4	7,1	0,0	7,7	10,0	8,4
	2006	I	-	12,5	30,0	22,2	10,0	10,6
		II	-	24,3	-5,9	17,6	3,8	9,6
	2007	III	-16,3	17,8	-25,0	0,9	-2,9	-0,6
		I	-8,6	-10,7	25,6	19,9	13,1	8,8
2008	II	14,6	-2,1	-	8,6	22,6	10,4	
	III	0,8	-	-	35,6	-9,4	5,3	
2009	I	4,1	8,7	20,2	11,9	0,2	9,0	
	II	13,3	9,0	45,2	3,1	18,0	13,0	
2010	III	-13,2	9,7	10,9	21,6	7,9	7,7	
	I	12,2	-	17,0	-17,4	-	2,2	

Fonte: Elaborazioni Nomisma su dati Osserfare

Le previsioni sulla dinamica delle principali variabili economiche nei Servizi (saldi percentuali)

Variabili	Anno	Quadr.	trasporti e attività connesse	intermed. monetaria e finanziaria	attività immobiliari e di noleggio	Sanità e servizi sociali	servizi personali, domestici e alle famiglie	totale
Prezzi di vendita	2002	II	22,0	21,0	23,6	17,7	6,3	15,7
		III	4,1	27,3	25,8	3,6	11,7	11,5
		I	-2,1	19,0	14,5	-	13,0	9,3
	2003	II	-	11,5	16,7	-	-	7,0
		III	11,3	-12,1	5,6	11,1	6,9	4,4
		I	6,2	0,1	18,1	14,3	0,0	9,2
	2004	II	-7,9	-1,2	41,3	14,3	8,7	7,1
		III	10,4	8,8	56,4	-0,5	5,7	4,7
		I	10,8	10,8	6,2	13,0	2,8	7,2
	2005	II	2,6	18,4	37,1	1,6	12,4	12,6
		III	16,0	19,3	22,5	-1,8	6,8	10,7
		I	21,8	32,4	5,3	3,7	19,8	16,8
	2006	II	11,0	18,0	33,6	2,4	15,3	13,1
		III	12,3	11,5	12,2	-2,3	20,6	8,7
		I	19,2	38,7	26,7	33,0	21,6	21,5
Costi dell'azienda	2002	II	19,5	28,6	31,4	25,1	25,0	24,8
		III	16,7	21,7	37,7	18,5	37,6	25,4
		I	37,8	29,2	20,7	20,8	18,2	22,1
	2003	II	36,1	28,5	30,4	33,4	27,2	24,8
		III	37,2	37,2	20,0	16,7	19,1	27,0
		I	15,0	30,0	23,2	15,4	19,1	21,4
	2004	II	61,4	54,2	27,4	70,8	57,0	47,8
		III	61,2	42,4	41,2	68,5	58,0	54,3
		I	38,7	39,0	27,7	62,8	38,3	44,5
	2005	II	55,2	41,6	30,2	70,2	49,0	49,5
		III	71,7	54,4	38,3	67,8	47,9	55,6
		I	57,2	42,0	23,7	59,1	58,2	50,0
	2006	II	42,9	31,9	41,4	48,5	49,8	46,2
		III	49,4	32,8	41,5	41,4	43,3	44,6
		I	67,8	49,1	48,3	80,2	63,3	60,9

Fonte: Elaborazioni Nomisma su dati Osserfare

## 7. L'ARTIGIANATO

### IL CONSUNTIVO PER IL 2006 E LE PREVISIONI PER IL I QUADRIMESTRE 2007

Il 2006 si chiude per il comparto artigiano nazionale mostrando segnali piuttosto favorevoli. I risultati dell'indagine di Unioncamere sulle piccole e medie imprese rivelano, nell'ultimo trimestre del 2006, un andamento tendenziale positivo sia in termini di fatturato e produzione (+1,3% e +0,7%, rispettivamente), che in relazione alla dinamica delle esportazioni (+0,7%).

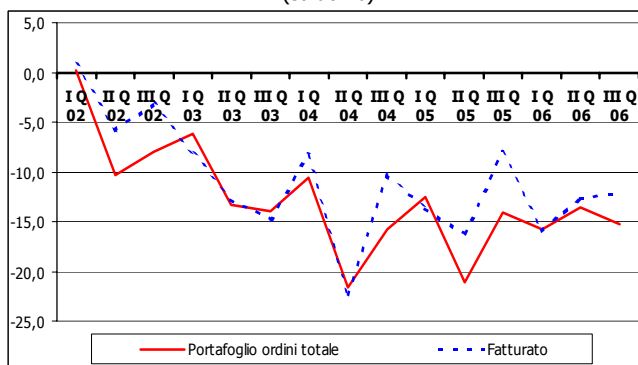
Per le imprese artigiane pontine la situazione congiunturale permane piuttosto critica. La dinamica economica degli ultimi quattro anni testimonia un indebolimento ormai consolidato in termini di competitività: anche il 2006, infatti, si chiude con il saldo relativo al portafoglio ordini negativo e pari al -14,8% (dal precedente -16,0%); in progressivo indebolimento, invece, l'indicatore relativo al fatturato che si attesta al -13,5% (-12,7% il dato del 2005), evidenziando una forte contrapposizione con quanto rilevato per le imprese non artigiane, per le quali il saldo sale al +4,9%.

Per quanto concerne le dinamiche occupazionali, le scelte degli operatori artigiani si muovono in controtendenza rispetto a quanto evidenziato: cambiano orientamento le politiche occupazionali riguardo alle tipologie di impiego fisse, per cui si inverte il segno dell'indicatore che sale al +1,4%, dal precedente -2,4%, mentre trovano conferma le preferenze verso il lavoro atipico, con un saldo che guadagna oltre 6 punti percentuali per attestarsi al +10,4%, risultato di un interesse crescente che ha caratterizzato le scelte delle aziende nel corso di tutto il 2006.

Sul fronte delle variabili competitive si registra una generale tendenza ad attuare incrementi nei listini dei prezzi, per cui la differenza tra coloro che hanno ritoccato verso l'alto i propri prezzi di vendita e coloro che ne hanno contenuto la crescita produce un saldo pari al +17,8% (contro il +14,7% del 2005), risultato certamente condizionato dalle percezioni di ulteriori recrudescenze dei costi di esercizio (+65,0%).

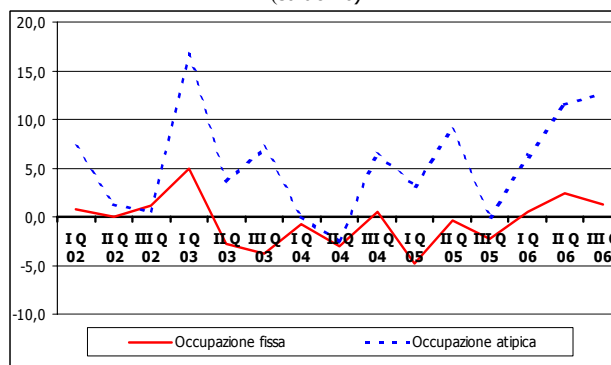
A fronte di una situazione della liquidità ancora decisamente critica (-32,6% il saldo, sugli stessi livelli dell'anno precedente), aumentano, invece, le imprese che dichiarano di aver realizzato investimenti nel corso dell'anno appena trascorso (32,5%, contro il 27,6% del 2005), destinati prevalentemente alla *ristrutturazione e ammodernamento della struttura* (18,8%) e all'*introduzione/aggiornamento tecnologico* (18,3%).

**Andamento della domanda e del fatturato**  
(saldo %)



Fonte: elaborazioni Nomisma su dati Osserfare

**Andamento delle forme di occupazione**  
(saldo %)



Fonte: elaborazioni Nomisma su dati Osserfare

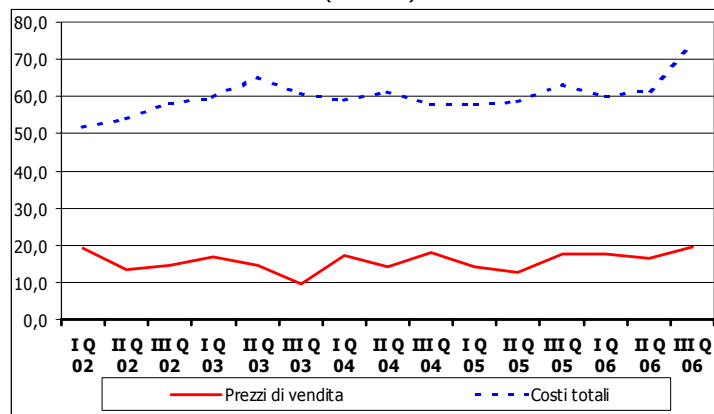
La disaggregazione per settore di attività evidenzia una situazione economica ancora difficile, caratterizzata, con la sola eccezione del *commercio*, da saldi ancora negativi, ma in recupero rispetto all'anno precedente: se, infatti, per gli operatori della *trasformazione industriale*, delle *costruzioni* e dei *servizi* i saldi relativi a domanda e fatturato risultano tendenzialmente in ascesa, le imprese commerciali, dopo un 2005 che lasciava sperare nell'inizio di una fase certamente meno critica, si ritrovano a fronteggiare una nuova battuta d'arresto che vede gli indicatori di performance attestarsi su valori di circa 10 punti percentuali inferiori alle medie di settore (per la domanda il saldo scende al  $-23,2\%$ , per il fatturato passa al  $-24,2\%$  dal precedente  $-11,6\%$ ).

Non dissimile appare la situazione sul fronte occupazionale: a fronte di politiche di reclutamento attuate da quasi tutti i settori - in particolare dagli operatori delle costruzioni ( $+7,3\%$  il saldo degli occupati fissi,  $+15,2\%$  per gli atipici) - è il solo comparto commerciale ad operare prevalentemente tagli nei confronti di lavoratori in pianta stabile ( $-1,8\%$  il saldo) e a contenere notevolmente le assunzioni di personale atipico ( $+1,2\%$ , dal precedente  $+10,9\%$ ).

L'espansione dei prezzi interessa in particolare i comparti delle costruzioni e del commercio, con entrambi i saldi attestati intorno al  $+25\%$ , mentre l'evoluzione al rialzo dei costi aziendali è percepita in maniera generalizzata da tutti i settori.

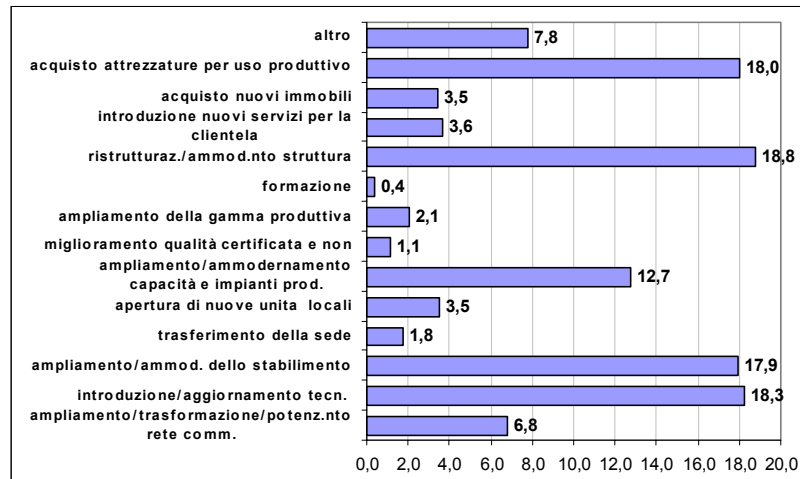
A conferma del periodo fortemente sfavorevole, si segnala una situazione finanziaria per le imprese artigiane del commercio in sensibile peggioramento ( $-36,4\%$  dal precedente  $-30,8\%$ ).

**Andamento dei prezzi di vendita e dei costi operativi**  
(saldo %)



Fonte: elaborazioni Nomisma su dati Osserfare

### Destinazione degli investimenti 2006 (distrib. % delle risposte)



Fonte: elaborazioni Nomisma su dati Osseffare

## LE PREVISIONI DI BREVE PERIODO

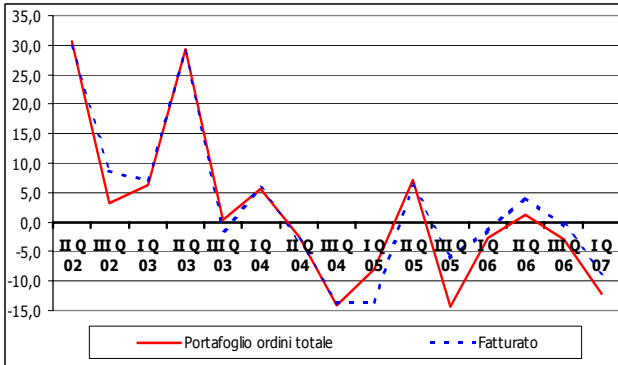
Le aspettative degli operatori del comparto artigiano, per i primi mesi del 2007, appaiono dominate da un diffuso pessimismo: si prospettano, infatti, marcate contrazioni sia in relazione al portafogli ordini di acquisto (il saldo si attesta sul  $-12,1\%$ , perdendo rispetto al quadrimestre precedente circa 10 punti percentuali), che al fatturato, il cui saldo si posiziona sul  $-8,6\%$ , dal precedente  $-0,6\%$ . A livello settoriale emerge, in particolare, una netta inversione di tendenza nelle attese delle imprese dei servizi che riformulano in negativo le proprie previsioni di crescita espresse nel quadrimestre precedente.

Meno sfavorevoli i segnali che provengono, invece, dal mercato del lavoro: permane positivo il saldo relativo alle forme di impiego fisse, seppur in lieve arretramento ( $+4,0\%$  dal precedente  $+5,5\%$ ), con il commercio unico settore a formulare previsioni di riduzione degli organici aziendali ( $-3,7\%$ ), mentre raddoppia quello relativo alle tipologie di lavoro flessibile ( $+11,6\%$ ), grazie, soprattutto, alle prospettive di reclutamento dichiarate dagli operatori delle costruzioni ( $+37,0\%$  il saldo).

Per quanto concerne, infine, le variabili competitive, gli operatori prospettano per i prezzi di vendita una sensibile accelerazione, per cui il saldo raggiunge il valore più elevato dall'inizio della rilevazione ( $+29,3\%$ , dal precedente  $+18,1\%$ ), a seguito anche di aspettative di una ulteriore recrudescenza degli oneri aziendali ( $+62,9\%$  contro il precedente  $+43,6\%$ ). A pesare maggiormente sono le percezioni degli operatori artigiani delle costruzioni, che prevedono l'attestarsi del saldo relativo all'andamento dei prezzi intorno al  $+40\%$ , a fronte di un incremento del saldo relativo ai costi pari a circa 33 punti percentuali ( $+73,1\%$ ).

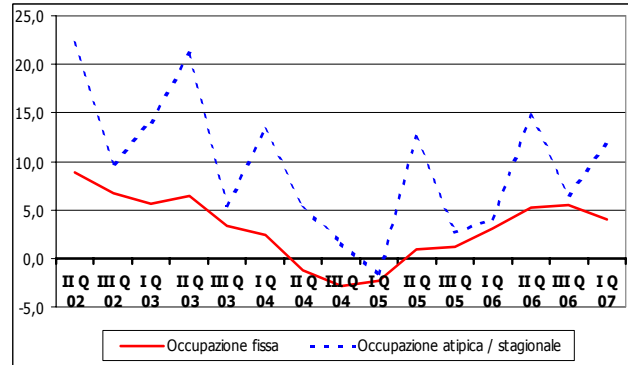


**Previsioni sull'andamento della domanda e del fatturato**  
(saldo %)



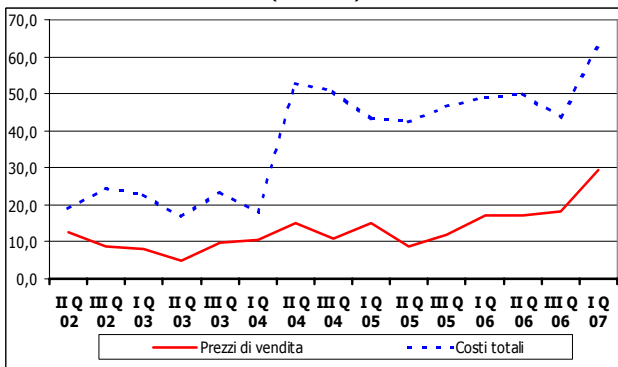
Fonte: elaborazioni Nomisma su dati Osserfare

**Previsioni sulle forme di occupazione**  
(saldo %)



Fonte: elaborazioni Nomisma su dati Osserfare

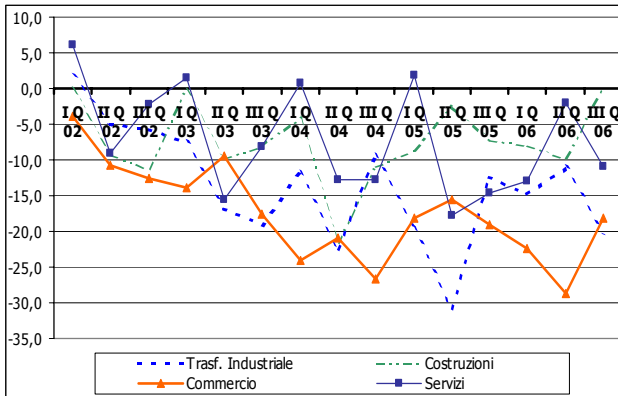
**Previsioni sui prezzi di vendita e sui costi operativi**  
(saldo %)



Fonte: elaborazioni Nomisma su dati Osserfare

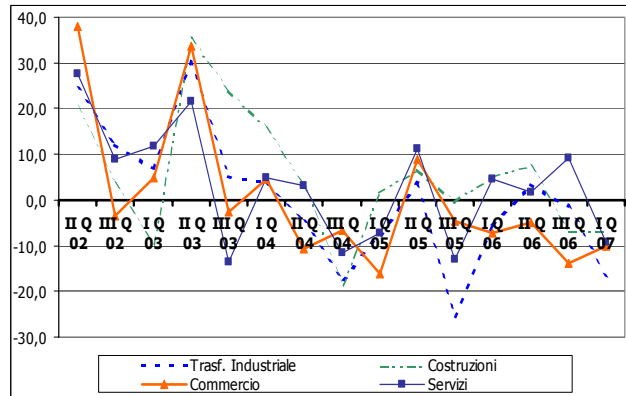
## LE DINAMICHE SETTORIALI

**Numero di clienti nei settori artigiani**  
(saldo %)



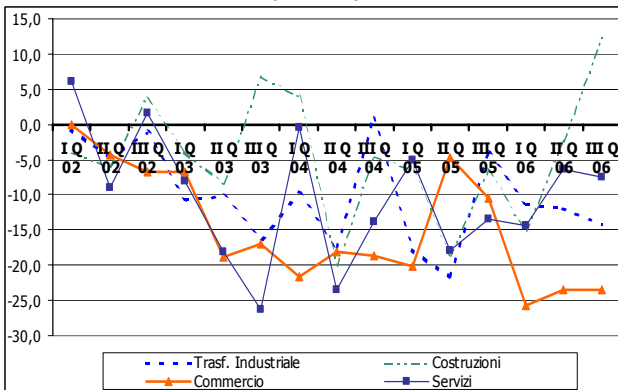
Fonte: elaborazioni Nomisma su dati Osserfare

**Previsioni sul numero di clienti nei settori artigiani**  
(saldo %)



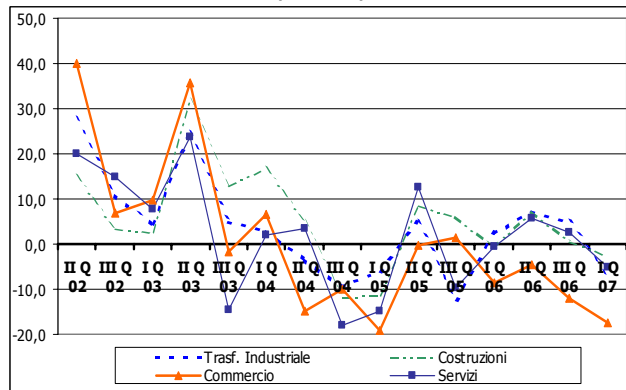
Fonte: elaborazioni Nomisma su dati Osserfare

**Il fatturato nei settori artigiani**  
(saldo %)



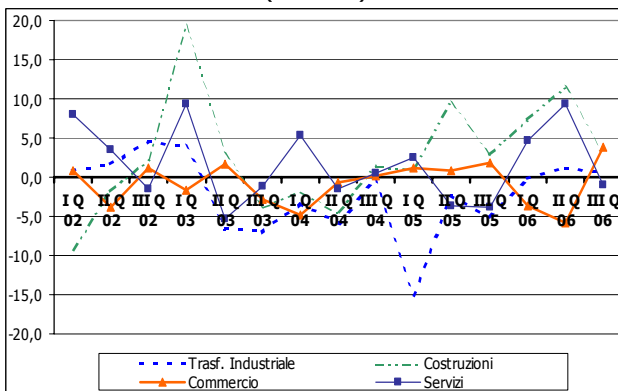
Fonte: elaborazioni Nomisma su dati Osserfare

**Previsioni sul fatturato nei settori artigiani**  
(saldo %)



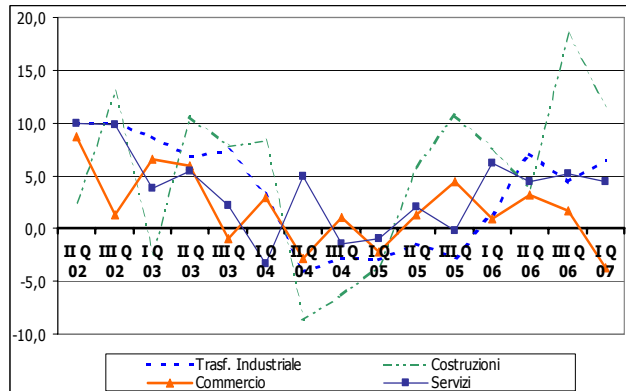
Fonte: elaborazioni Nomisma su dati Osserfare

**L'occupazione fissa nei settori artigiani**  
(saldo %)



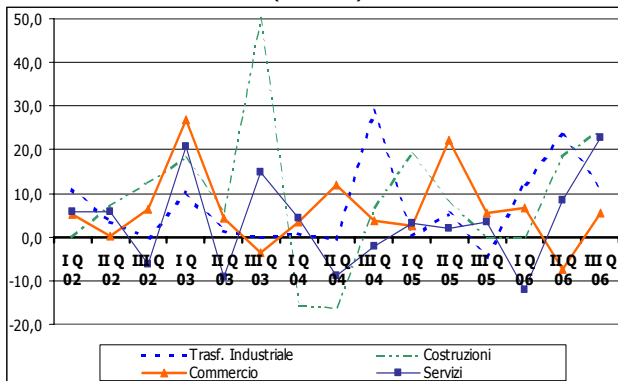
Fonte: elaborazioni Nomisma su dati Osserfare

**Previsioni sull'occupazione fissa nei settori artigiani**  
(saldo %)



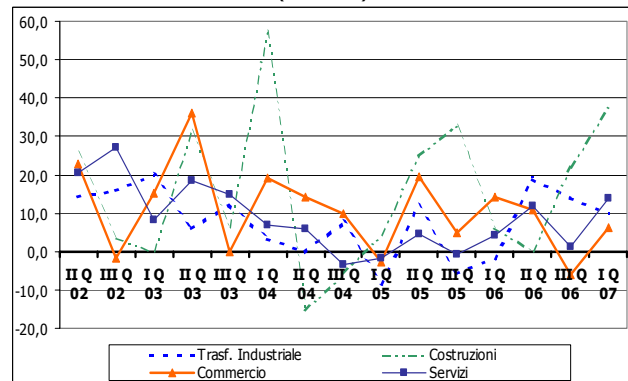
Fonte: elaborazioni Nomisma su dati Osserfare

### L'occupazione atipica nei settori artigiani (saldo %)



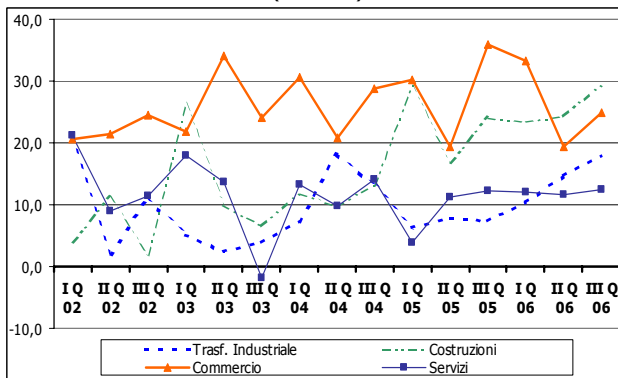
Fonte: elaborazioni Nomisma su dati Osseffare

### Previsioni sull'occupazione atipica nei settori artigiani (saldo %)



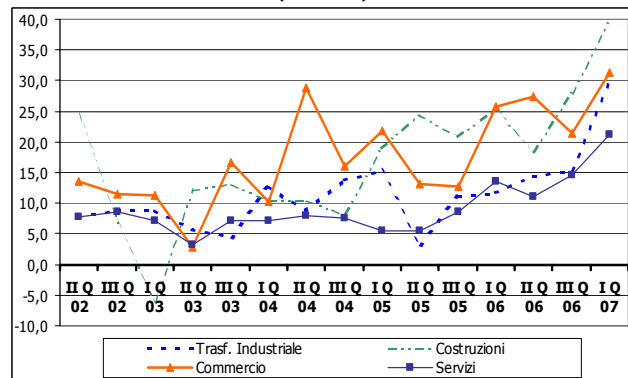
Fonte: elaborazioni Nomisma su dati Osseffare

### Prezzi di vendita nei settori artigiani (saldo %)



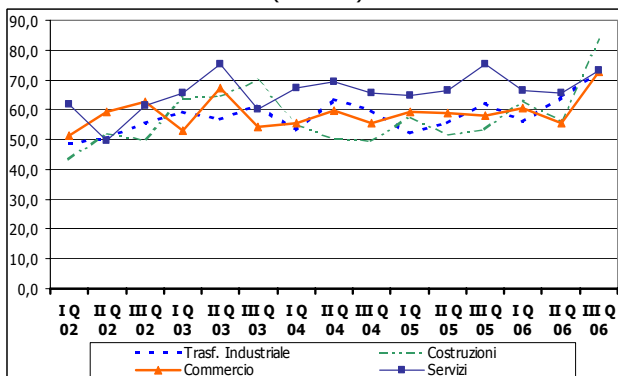
Fonte: elaborazioni Nomisma su dati Osseffare

### Previsione sui prezzi di vendita nei settori artigiani (saldo %)



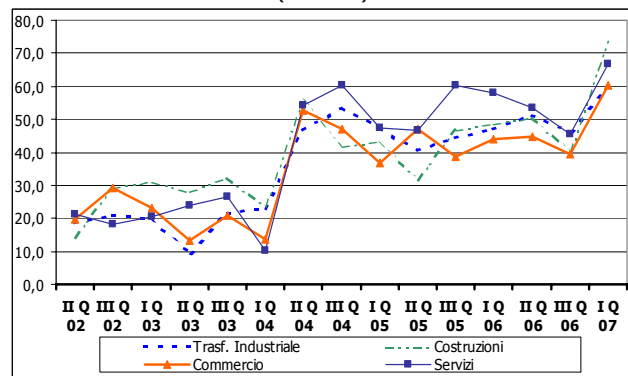
Fonte: elaborazioni Nomisma su dati Osseffare

### Costi di produzione nei settori artigiani (saldo %)



Fonte: elaborazioni Nomisma su dati Osseffare

### Previsione sui costi di produzione nei settori artigiani (saldo %)



Fonte: elaborazioni Nomisma su dati Osseffare

## I DATI DI RIFERIMENTO

L'andamento delle principali variabili economiche nei settori artigiani (saldi percentuali)<sup>1</sup>

Anno	Quadr.	Trasf. Industriale		Costruzioni		Commercio		Servizi		Totale		
		Artigiane	Non artigiane	Artigiane	Non artigiane	Artigiane	Non artigiane	Artigiane	Non artigiane	Artigiane	Non artigiane	
<b>Portafoglio ordini totale acquisto</b>	2002	I	1,7	18,2	0,0	0,1	-3,9	6,7	6,1	21,4	0,2	10,2
		II	-5,0	14,0	-9,2	-12,5	-10,8	-12,6	-9,1	14,7	-10,3	-3,1
		III	-5,7	12,4	-11,3	-4,0	-12,6	-15,5	-2,3	9,1	-8,0	-5,2
		media	-3,4	14,6	-7,8	-4,3	-9,4	-8,4	-2,3	14,2	-6,4	-0,5
	2003	I	-7,5	2,7	-0,1	0,0	-13,8	-6,7	1,5	15,2	-6,2	0,9
		II	-16,8	-1,2	-9,8	9,4	-9,4	-8,4	-15,5	10,8	-13,3	0,8
		III	-19,1	6,0	-8,2	17,6	-17,5	-11,0	-11,0	10,2	-14,0	-1,3
		media	-15,0	2,8	-6,5	8,1	-13,5	-8,7	-7,1	11,9	-11,2	0,1
	2004	I	-11,9	4,0	-4,0	36,5	-24,0	-15,6	0,7	11,7	-10,6	2,4
		II	-22,6	5,8	-21,7	-15,5	-20,9	-18,6	-12,7	2,4	-21,6	-9,4
		III	-9,5	0,0	-11,0	9,9	-26,7	-16,1	-12,7	4,6	-15,8	-3,8
		media	-14,4	3,2	-12,7	16,0	-23,9	-16,8	-7,4	5,8	-14,7	-2,3
2005	I	-19,6	-8,5	-8,8	4,7	-18,2	-21,8	1,9	-0,4	-12,5	-9,9	
	II	-31,0	-10,9	-2,6	4,3	-15,5	-16,1	-17,9	-0,1	-21,1	-7,5	
	III	-12,4	7,2	-7,3	-4,6	-19,0	-11,2	-14,7	4,9	-14,1	-1,1	
	media	-21,5	-3,9	-6,2	1,0	-17,5	-16,5	-9,7	1,5	-16,0	-6,2	
2006	I	-14,8	-0,1	-7,9	6,8	-22,4	-12,3	-13,0	2,7	-15,7	-3,0	
	II	-11,1	6,4	-9,7	4,0	-28,8	-13,1	-2,0	9,7	-13,6	0,5	
	III	-20,2	-4,7	-	17,2	-18,1	-16,3	-11,0	3,2	-15,3	-4,6	
	media	-15,3	0,5	-5,9	9,3	-23,2	-13,9	-8,5	5,2	-14,8	-2,4	
<b>Fatturato complessivo</b>	2002	I	-0,7	8,9	-3,9	-12,6	-0,1	6,4	6,0	18,3	0,7	8,2
		II	-4,7	18,2	-6,1	4,1	-4,4	-7,1	-9,0	11,2	-5,8	1,6
		III	-1,2	15,2	3,7	-4,0	-6,7	-11,9	1,6	0,6	-3,2	-2,8
		media	-0,4	12,9	-1,2	-5,8	-3,9	-5,2	-0,9	9,0	-3,0	1,7
	2003	I	-10,7	4,4	-3,9	21,7	-6,7	-11,5	-8,1	7,5	-8,2	0,1
		II	-10,2	-1,2	-8,5	14,2	-18,8	-7,7	-18,1	10,8	-12,8	1,7
		III	-16,3	15,2	6,8	11,1	-17,0	-9,2	-26,3	8,4	-14,8	0,6
		media	-12,3	6,4	-2,2	16,2	-13,9	-9,3	-17,1	9,0	-11,9	0,9
	2004	I	-10,0	-1,8	4,0	26,3	-21,6	-22,0	-0,5	13,6	-8,4	-0,6
		II	-17,5	9,5	-20,2	0,5	-18,1	-18,3	-23,5	3,8	-22,4	-8,3
		III	0,9	6,0	-4,6	25,1	-18,7	-14,0	-13,7	6,0	-10,4	-0,1
		media	-8,9	4,6	-8,2	19,5	-19,5	-17,9	-11,7	7,4	-12,2	-1,5
2005	I	-17,7	1,2	-6,5	10,2	-20,2	-19,6	-5,0	-6,0	-13,7	-9,5	
	II	-21,6	-7,9	-18,6	4,9	-4,7	-17,6	-18,0	2,0	-16,1	-6,7	
	III	-4,1	6,5	-6,6	28,1	-10,5	-9,3	-13,4	1,7	-8,1	0,1	
	media	-14,5	0,2	-10,7	15,3	-11,6	-15,6	-11,8	-0,6	-12,7	-5,4	
2006	I	-11,4	17,6	-15,1	28,7	-25,8	-13,8	-14,3	5,8	-15,9	2,1	
	II	-12,0	16,7	-2,6	22,9	-23,4	-10,9	-6,4	8,3	-12,6	3,6	
	III	-14,1	19,9	12,2	47,3	-23,5	-5,8	-7,5	11,3	-12,1	8,9	
	media	-12,4	18,1	-1,1	33,2	-24,2	-10,2	-9,3	8,4	-13,5	4,9	
<b>Occupati fissi</b>	2002	I	0,9	-2,6	-9,4	7,1	0,8	4,9	8,0	3,6	0,8	2,3
		II	1,6	-0,7	-1,8	4,6	-3,9	1,5	3,5	7,3	0,0	1,4
		III	4,6	9,8	2,2	0,0	1,2	-0,8	-1,5	-1,3	1,2	0,8
		media	3,0	2,3	-1,4	0,0	-0,7	1,5	2,7	2,8	0,7	1,4
	2003	I	3,8	1,8	19,4	12,5	-1,6	0,5	9,3	5,5	5,0	2,9
		II	-6,5	8,7	3,0	15,0	1,7	-1,7	-5,4	3,7	-2,8	2,1
		III	-7,0	1,0	-3,8	5,5	-2,9	-2,3	-1,1	7,5	-3,8	1,3
		media	-3,4	3,5	5,0	11,4	-0,7	-1,0	1,0	5,5	-0,6	2,1
	2004	I	-3,3	1,7	-1,9	22,2	-4,9	-1,6	5,3	4,0	-0,8	3,9
		II	-5,8	-8,8	-4,5	-11,1	-0,6	-1,5	-1,5	1,0	-3,1	-2,3
		III	-0,3	-8,5	1,3	6,0	0,2	-0,6	0,5	-1,1	0,5	-1,2
		media	-3,0	-5,2	-1,6	9,3	-1,8	-1,2	1,5	1,0	-1,0	0,2
2005	I	-15,2	-6,6	1,0	15,3	1,2	-1,8	2,5	2,2	-4,8	-0,3	
	II	-2,3	-3,1	9,4	8,3	0,8	0,8	-3,7	-0,1	-0,4	0,2	
	III	-5,1	-6,9	2,8	-7,3	1,8	2,6	-3,8	-3,7	-2,2	-2,3	
	media	-7,0	-5,6	4,7	4,3	1,3	0,4	-1,5	-0,5	-2,4	-0,8	
2006	I	-0,2	-5,4	7,3	12,8	-3,7	0,7	4,6	13,4	0,6	5,5	
	II	1,1	-5,9	11,6	7,3	-5,8	-1,2	9,3	3,2	2,4	-0,1	
	III	0,4	-14,4	2,8	25,0	3,8	-1,3	-1,1	4,6	1,3	-0,1	
	media	0,4	-8,8	7,3	15,3	-1,8	-0,6	4,3	7,3	1,4	1,8	

Fonte: elaborazioni Nomisma su dati Ossefare

<sup>1</sup> Il saldo rappresenta la differenza tra la percentuale di esercizi che dichiarano un aumento per un dato indicatore dell'attività economica dell'azienda (rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente) e la quota di quelli che invece rilevano una diminuzione (sempre rispetto al periodo corrispondente dell'anno precedente).

## L'andamento delle principali variabili economiche nei settori artigiani (saldi percentuali)

Anno	Quadr.	Trasf. Industriale		Costruzioni		Commercio		Servizi		Totale			
		Artigiane	Non artigiane	Artigiane	Non artigiane	Artigiane	Non artigiane	Artigiane	Non artigiane	Artigiane	Non artigiane		
<b>Occupati atipici</b>	2002	I	11,1	15,7	0,0	0,0	5,2	0,8	5,7	12,5	7,1	6,7	
		II	3,3	9,2	7,1	14,3	0,1	10,0	5,9	8,2	1,3	12,1	
		III	0,0	23,7	12,5	12,5	6,3	1,3	-6,1	5,5	0,5	9,5	
		media	2,5	17,5	5,9	9,4	3,7	4,3	2,2	8,2	2,7	9,8	
	2003	I	9,8	29,6	18,2	22,2	27,0	7,8	20,7	9,6	16,7	16,0	
		II	1,5	15,6	5,8	50,0	4,3	2,0	-9,1	4,0	3,6	8,7	
		III	0,0	21,1	50,0	0,0	-3,7	-2,8	14,8	10,4	7,1	8,4	
		media	3,9	23,0	17,7	28,0	8,0	1,7	10,2	7,5	8,5	10,6	
	2004	I	0,7	2,9	-15,7	9,8	3,4	10,3	4,2	17,2	0,0	9,2	
		II	-0,6	28,9	-16,3	-6,7	11,8	5,4	-8,8	3,7	-2,5	4,6	
		III	29,0	13,0	6,5	20,8	3,8	9,2	-2,2	12,8	6,6	12,7	
		media	9,9	14,2	-6,1	10,0	6,5	8,2	-1,8	10,7	1,9	10,4	
	2005	I	0,2	-2,5	18,8	6,6	2,4	12,1	3,1	6,4	3,2	5,8	
		II	5,2	7,5	8,5	7,6	22,3	6,0	2,1	6,8	9,0	6,8	
		III	-4,5	21,5	0,0	0,9	5,5	7,4	3,4	15,9	-0,1	14,5	
		media	0,1	10,3	9,0	5,1	10,9	8,3	2,8	10,0	4,2	9,3	
	2006	I	12,3	0,5	0,0	48,7	6,7	6,6	-12,2	16,7	6,2	13,0	
		II	22,9	17,9	18,2	32,0	-7,5	-2,0	8,5	15,0	11,6	11,1	
		III	11,2	6,9	24,6	10,9	5,4	0,8	22,9	1,5	12,7	3,1	
		media	15,4	9,1	15,2	34,3	1,2	1,6	8,2	11,3	10,4	9,0	
	<b>Prezzi di vendita</b>	2002	I	21,0	18,0	3,8	12,5	20,6	29,2	21,2	41,0	19,0	29,5
			II	2,1	-1,4	11,2	21,6	21,4	27,2	9,0	29,6	13,4	22,7
			III	11,0	-3,1	1,9	8,7	24,4	21,6	11,5	32,2	14,7	20,2
			media	11,4	1,5	4,8	16,7	22,1	25,7	15,6	35,9	15,7	23,6
2003		I	5,1	-1,8	26,4	30,4	21,9	32,2	18,0	28,9	16,7	25,9	
		II	2,5	1,3	9,9	19,0	34,1	31,0	13,7	21,2	14,7	25,9	
		III	3,9	2,9	6,5	25,1	24,1	29,0	-1,8	21,8	9,5	24,3	
		media	3,8	0,8	13,6	25,0	26,7	30,8	10,4	23,7	13,6	25,4	
2004		I	7,3	23,9	11,8	20,1	30,7	26,4	13,2	8,9	17,1	19,7	
		II	18,1	12,1	9,8	25,4	20,9	23,9	9,8	1,6	14,3	13,4	
		III	13,0	-7,1	13,1	26,9	28,8	29,5	14,1	13,1	17,8	18,3	
		media	12,8	9,5	11,5	23,5	26,9	26,6	12,2	7,6	16,5	16,9	
2005		I	6,4	-5,4	29,1	12,8	30,1	28,2	3,8	12,9	14,3	15,8	
		II	7,8	20,6	16,8	21,8	19,5	23,2	11,3	12,6	12,6	18,3	
		III	7,3	8,3	24,0	30,0	35,8	23,0	12,2	16,3	17,5	18,2	
		media	6,9	7,3	23,3	22,2	28,2	24,9	8,9	14,0	14,7	17,4	
2006		I	10,5	19,2	23,5	29,0	33,2	31,0	12,0	16,6	17,5	23,3	
		II	14,6	24,4	24,3	12,2	19,5	41,4	11,7	10,7	16,3	24,5	
		III	18,0	34,9	29,3	46,2	24,8	28,9	12,4	17,8	19,7	26,6	
		media	14,2	26,5	25,8	30,0	25,6	33,7	12,0	15,0	17,8	24,8	
<b>Costi totali</b>		2002	I	48,7	54,4	43,2	62,5	51,4	56,8	61,8	55,1	51,6	55,8
			II	50,3	49,9	52,2	62,5	59,5	63,7	49,6	58,0	53,8	60,9
			III	55,6	50,4	50,0	44,0	62,7	61,9	61,5	63,6	58,1	60,5
			media	51,9	51,1	48,5	55,7	58,1	61,2	57,3	58,9	54,7	59,5
	2003	I	59,4	57,4	64,0	50,0	52,9	58,0	65,6	55,2	59,9	58,9	
		II	56,6	55,0	64,7	52,3	67,4	60,7	75,1	63,0	64,9	64,0	
		III	61,5	49,5	70,0	75,0	54,1	66,7	60,3	59,9	60,7	63,1	
		media	57,7	56,4	64,5	51,2	58,1	62,1	67,0	59,5	61,8	62,7	
	2004	I	53,4	54,7	55,3	55,7	55,6	47,7	67,2	52,1	58,9	51,9	
		II	63,6	64,3	50,3	47,7	59,7	62,2	69,6	62,1	61,3	61,9	
		III	59,7	61,9	49,6	57,4	55,4	61,6	65,5	55,6	58,0	59,0	
		media	58,7	60,2	51,5	54,6	56,8	57,5	67,6	56,9	59,5	57,4	
	2005	I	52,1	69,0	57,7	58,5	59,2	57,3	64,9	63,6	57,8	61,9	
		II	55,7	54,9	51,9	72,5	59,1	66,6	66,3	62,9	58,4	63,6	
		III	62,2	80,0	53,4	71,2	58,2	57,3	75,2	58,0	63,1	62,2	
		media	56,8	68,5	54,3	67,8	58,8	60,4	68,6	61,5	59,7	62,6	
	2006	I	56,1	61,5	63,0	66,2	60,6	57,2	66,4	54,0	59,9	57,2	
		II	64,5	66,2	56,3	69,6	55,7	64,5	65,8	63,9	61,5	64,8	
		III	72,5	73,5	83,1	90,5	72,7	65,9	73,2	66,5	73,9	69,0	
		media	63,9	67,3	67,4	75,1	62,8	62,5	68,5	61,4	65,0	63,6	

Fonte: elaborazioni Nomisma su dati Osserfare

## L'andamento delle principali variabili economiche nei settori artigiani (saldi percentuali)

Anno	Quadr.	Trasf. Industriale		Costruzioni		Commercio		Servizi		Totale		
		Artigiane	Non artigiane	Artigiane	Non artigiane	Artigiane	Non artigiane	Artigiane	Non artigiane	Artigiane	Non artigiane	
Situazione della liquidità	2002	I	-13,6	-3,7	-22,2	-6,3	-23,3	-14,0	-12,0	-2,6	-16,6	-8,6
		II	-11,6	-7,3	-24,6	-27,6	-16,1	-16,1	-20,3	-12,7	-17,4	-13,7
		III	-26,2	-9,2	-18,5	-8,0	-31,5	-27,4	-22,3	-18,4	-25,8	-20,4
		media	-17,6	-7,2	-21,9	-15,7	-24,9	-24,4	-18,7	-12,0	-20,7	-17,4
	2003	I	-17,5	-15,9	-11,5	8,4	-20,0	-24,6	-21,3	-12,8	-18,7	-17,0
		II	-26,9	-6,1	-21,1	0,0	-30,4	-22,0	-30,8	-4,2	-27,5	-12,7
		III	-27,7	-16,7	-31,7	-17,5	-22,6	-32,2	-39,4	-11,9	-28,7	-22,6
	media	-24,6	-13,3	-22	-1,6	-24,3	-26,3	-29,9	-9,4	-25,1	-17,3	
	2004	I	-33,0	-10,0	-17,5	4,6	-25,1	-30,3	-23,1	-12,6	-24,8	-17,0
		II	-40,9	-19,6	-35,2	-6,7	-26,9	-28,2	-35,2	-13,0	-33,5	-20,1
		III	-29,8	-29,6	-25,9	3,5	-30,1	-28,1	-36,8	-27,5	-31,1	-25,0
		media	-34,5	-19,8	-27,0	1,6	-27,3	-28,8	-31,0	-17,9	-29,7	-20,3
2005	I	-32,7	-29,2	-36,2	-9,0	-30,8	-27,5	-29,6	-17,0	-31,8	-22,8	
	II	-36,7	-9,8	-34,2	-13,9	-26,3	-23,0	-27,8	-13,5	-31,8	-16,5	
	III	-31,1	-21,5	-35,6	-11,8	-35,9	-19,5	-36,3	-11,1	-34,0	-15,9	
	media	-33,5	-20,5	-35,3	-11,6	-30,8	-23,4	-31,2	-13,8	-32,5	-18,4	
2006	I	-20,5	-15,9	-41,5	-18,8	-31,5	-27,1	-37,5	-17,3	-28,6	-20,8	
	II	-32,5	-15,1	-28,2	-9,6	-38,3	-20,3	-29,2	-13,5	-32,8	-16,1	
	III	-38,8	-13,5	-22,2	-3,3	-39,2	-35,4	-36,4	-23,0	-36,5	-24,7	
	media	-30,1	-14,8	-29,9	-11,3	-36,4	-27,6	-34,3	-17,9	-32,6	-20,5	

Fonte: elaborazioni Nomisma su dati Osserfare

## Le previsioni sulla dinamica delle principali variabili economiche nei settori artigiani (saldi percentuali)

Variabili	Anno Quadr.	Trasf. Industriale		Costruzioni		Commercio		Servizi		Totale			
		Artigiane	Non artigiane	Artigiane	Non artigiane	Artigiane	Non artigiane	Artigiane	Non artigiane	Artigiane	Non artigiane		
Portafoglio ordini totale acquisto	2002	II	24,2	46,8	20,4	13,4	38,0	32,3	27,7	30,0	30,6	33,3	
		III	12,0	20,7	3,6	-4,6	-3,5	2,7	9,0	23,5	3,1	7,8	
	2003	I	7,0	28,8	-9,8	9,5	4,9	7,5	11,7	24,8	6,3	13,3	
		II	30,2	23,6	35,4	47,6	33,6	33,0	21,7	31,7	29,3	32,9	
	2004	III	5,2	15,9	23,8	5,0	-2,6	1,0	-13,7	19,8	0,4	4,5	
		I	3,8	19,2	15,7	12,5	4,5	6,7	4,9	22,1	5,6	14,1	
	2005	II	-4,9	7,3	3,3	45,8	-10,7	-14,6	3,1	12,4	-2,6	6,8	
		III	-17,4	3,9	-18,8	-12,5	-6,8	-10,8	-11,5	4,0	-14,1	-4,5	
	2006	I	-7,6	-5,1	1,6	17,1	-16,2	-16,7	-7,3	6,4	-8,0	-3,2	
		II	3,4	9,0	6,6	60,7	8,9	-3,3	11,3	8,8	7,2	6,5	
	2007	III	-25,5	2,9	-0,5	-3,6	-4,6	-5,2	-13,1	13,3	-14,4	4,1	
		I	-5,9	17,7	5,2	9,5	-7,3	-1,7	4,5	12,7	-2,6	8,1	
	Fatturato complessivo	2002	II	27,6	39,8	15,1	28,6	40,1	36,3	20,1	30,7	29,8	35,3
			III	10,8	25,4	3,4	21,8	6,9	8,9	15,0	27,0	8,7	12,6
2003		I	4,3	29,1	2,5	13,6	9,7	6,9	7,6	26,8	7,0	13,2	
		II	24,8	35,1	31,9	47,8	35,6	30,7	23,6	29,4	28,9	33,0	
2004		III	5,0	18,9	12,8	10,0	-1,7	6,5	-14,7	17,5	-1,3	7,4	
		I	2,9	13,7	17,0	23,5	6,6	1,0	2,1	25,7	5,7	10,1	
2005		II	-3,4	4,9	5,2	36,6	-14,8	-14,6	3,5	12,2	-3,1	5,5	
		III	-9,3	13,6	-11,8	6,2	-9,9	-11,8	-18,0	12,2	-13,7	-1,1	
2006		I	-6,0	0,4	-11,3	19,7	-19,2	-12,3	-14,9	10,7	-13,7	1,3	
		II	4,8	11,9	8,5	44,0	-0,4	1,3	12,6	7,5	6,0	7,5	
2007		III	-12,2	-5,3	5,9	19,3	1,3	-8,8	-9,8	11,5	-6,0	1,8	
		I	2,4	21,6	-0,7	21,5	-8,6	-2,2	-0,7	10,5	-1,5	8,6	
Occupati fissi		2002	II	9,9	11,5	2,4	7,7	8,7	6,0	10,0	5,7	8,9	7,0
			III	9,9	9,3	13,0	4,6	1,3	0,0	9,8	8,2	6,7	2,3
	2003	I	8,7	3,1	-2,4	0,0	6,6	3,3	3,8	2,6	5,6	3,7	
		II	6,8	-2,9	10,6	13,7	6,0	4,3	5,4	8,2	6,5	6,4	
	2004	III	7,3	3,8	7,8	-5,0	-0,9	1,4	2,2	5,0	3,3	1,7	
		I	3,2	0,0	8,3	5,9	2,9	2,8	-3,3	4,6	2,4	2,7	
	2005	II	-4,1	5,5	-8,6	20,3	-2,9	-3,2	5,0	0,3	-1,2	3,1	
		III	-2,8	-4,7	-6,3	-7,6	1,0	-2,7	-1,5	-4,6	-2,8	-3,9	
	2006	I	-2,9	4,5	-3,6	4,9	-2,2	-0,5	-1,0	2,0	-2,3	1,6	
		II	-1,5	-7,6	5,8	19,9	1,2	2,3	2,1	1,5	1,0	1,0	
	2007	III	-2,7	1,8	10,7	-4,8	4,4	3,2	-0,2	0,0	1,2	1,3	
		I	1,5	-12,5	7,6	-8,9	1,0	3,2	6,2	2,6	3,1	-0,8	
	Occupati atipici	2002	II	14,3	18,7	25,9	12,5	22,7	20,3	20,5	16,4	22,2	23,0
			III	15,9	7,8	3,7	0,0	-1,6	-1,9	27,1	12,6	9,8	-0,7
2003		I	19,8	9,8	0,0	10,0	15,2	8,3	8,2	5,6	14,2	7,8	
		II	5,9	8,3	31,3	45,5	36,1	26,3	18,5	16,0	21,0	26,8	
2004		III	12,2	8,7	6,2	30,0	0,0	3,2	15,0	6,7	5,5	-0,3	
		I	3,1	-4,4	57,2	25,0	19,2	9,6	6,9	12,7	13,2	5,4	
2005		II	-0,2	1,6	-15,7	19,6	14,3	7,5	5,9	14,0	5,4	10,6	
		III	7,5	12,4	-6,2	-20,0	9,9	5,5	-3,4	0,7	1,6	0,4	
2006		I	-8,4	-8,1	4,1	14,4	-2,7	12,4	-1,6	16,4	-1,6	11,2	
		II	12,0	-8,2	24,9	8,8	19,4	8,1	4,4	14,6	12,4	6,6	
2007		III	-5,6	1,3	32,7	0,0	4,9	6,4	-0,6	6,5	2,6	5,1	
		I	-1,7	5,6	6,2	-9,1	14,1	3,9	4,3	10,6	4,1	6,5	
2006		II	18,9	-3,3	0,0	12,9	10,9	15,7	11,7	13,6	14,7	10,9	
		III	13,8	1,7	21,7	48,0	-6,0	-2,4	1,3	8,8	6,5	4,8	
2007	I	9,8	2,8	37,0	0,0	6,2	3,0	14,0	-1,0	11,6	1,4		

Fonte: elaborazioni Nomisma su dati Ossefare

Le previsioni sulla dinamica delle principali variabili economiche nei settori artigiani (saldi percentuali)

Variabili	Anno	Quadr.	Trasf. Industriale		Costruzioni		Commercio		Servizi		Totale	
			Artigiane	Non artigiane	Artigiane	Non artigiane	Artigiane	Non artigiane	Artigiane	Non artigiane	Artigiane	Non artigiane
Prezzi di vendita	2002	II	7,8	12,6	24,6	13,3	13,5	10,1	7,7	22,9	12,7	14,0
		III	8,8	-0,1	6,9	9,1	11,5	9,6	8,5	13,6	8,6	6,6
	2003	I	8,8	9,1	-6,4	14,3	11,3	13,9	7,1	11,3	7,9	13,0
		II	5,6	9,4	12,2	13,0	2,9	4,4	3,3	10,9	4,8	9,1
	2004	III	4,5	9,6	13,2	15,0	16,7	15,2	7,1	2,6	9,7	9,5
		I	12,7	12,6	10,4	7,1	10,2	15,4	7,1	10,8	10,6	14,3
		II	8,9	21,3	10,5	16,2	28,9	20,9	7,9	7,5	15,1	15,8
	2005	III	13,8	12,2	8,1	28,0	16,1	23,2	7,5	2,5	11,0	12,3
		I	15,3	8,8	19,0	23,6	21,9	25,1	5,6	8,8	15,0	16,7
		II	3,2	-6,1	24,5	36,9	13,2	17,1	5,6	16,4	8,7	13,7
	2006	III	11,0	16,6	20,7	19,7	12,7	26,8	8,7	11,7	12,0	18,4
		I	11,8	16,3	25,2	34,8	25,8	25,0	13,6	17,8	17,2	21,1
		II	14,3	13,3	18,3	26,0	27,4	25,7	11,1	13,9	17,2	19,1
	2007	III	15,3	29,3	27,9	8,8	21,5	29,5	14,5	7,6	18,1	19,7
		I	29,7	30,5	39,8	52,0	31,3	29,9	21,3	21,8	29,3	28,1
Costi di produzione	2002	II	18,5	24,9	14,0	6,7	19,8	20,1	21,3	27,4	19,0	23,8
		III	20,7	24,5	29,3	38,1	29,2	25,0	18,2	30,8	24,4	26,0
	2003	I	19,7	19,2	31,0	31,8	23,1	27,7	20,5	23,3	22,8	27,0
		II	9,3	16,5	28,0	36,3	13,4	15,9	23,9	25,3	16,9	21,8
	2004	III	21,7	23,8	32,2	21,0	20,9	19,3	26,7	27,3	23,5	22,7
		I	23,0	8,2	23,5	21,4	13,5	25,7	10,3	29,1	17,9	24,1
		II	46,8	50,7	55,9	42,6	52,7	39,8	54,1	42,3	52,8	42,5
	2005	III	53,6	44,7	41,8	21,8	47,2	47,0	60,4	50,1	50,7	46,2
		I	47,3	46,5	43,2	39,7	36,8	38,3	47,4	42,8	43,4	41,3
		II	40,5	42,8	31,4	29,6	47,0	38,3	46,5	50,7	42,5	43,6
	2006	III	44,5	45,4	46,6	64,4	38,6	55,3	60,1	53,3	46,6	53,4
		I	46,9	59,6	48,7	48,5	44,0	38,5	58,2	47,2	48,9	46,4
		II	51,0	53,6	50,3	37,4	44,9	45,5	53,3	42,9	49,9	45,2
	2007	III	46,1	49,2	40,3	52,5	39,5	40,1	45,4	44,1	43,6	44,0
		I	59,4	63,5	73,1	75,2	60,2	58,4	66,8	58,9	62,9	60,6

Fonte: elaborazioni Nomisma su dati Osserfare